

# Lo JONIO

COPIA  
GRATUITA

MARIO LAGANÀ,  
AMMINISTRATORE  
DI SISTEMI TARANTO

## INNOVARE NELLA TRADIZIONE

Digitalizzazione e informatica:  
le nuove proposte



**EGO FESTIVAL**  
CHEF INTERNAZIONALI,  
TALK, MASTERCLASS  
E "COZZA IN THE CITY"



**MEDITERRANÉE**  
TARANTO E LA DOLCE  
VITA CON L'ALTA MODA  
DI GIANLUCA SAIITTO

# NUOVO ŠKODA KAMIQ



ŠKODA



## Il city SUV a prova di città

Con Telecamera posteriore, per affrontare ogni manovra, e i due schermi personalizzabili Wireless multimedia e Cruscotto digitale, per gestire tutte le funzioni del tuo city SUV.

Da **199€** al mese

TAN 5,99% - TAEG 7,39% - Anticipo 2.500 € - 35 mesi - rata finale di 12.564 € - 30.000 Km

skoda-auto.it    

ŠKODA KAMIQ Ambition 1.0 TSI 95CV. Prezzo di Listino € 23.450,00. Prezzo promozionato € 19.203,19 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Pacchetto di Manutenzione ŠKODA Service Care Base: 3 anni o 45.000km incluso in caso di finanziamento Clever Value. Offerta valida fino al 30/06/2022 in caso di sottoscrizione di un finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e in caso di garanzia o rottamazione, solo con finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e sottoscrizione di Estender Warranty da € 270. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE - Anticipo € 2.500,00 - Finanziamento di € 16.878,18 in 35 rate da € 199,00. Interesse € 2.650,86 - TAN 5,99 % fisso - TAEG 7,39 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.564,04, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, al termine il possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km) - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 16.878,18 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 43,19 - Importo totale dovuto dal richiedente € 19.655,23 - Gli importi in qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni esecutive disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura rifigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,72 - 6,02. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 132,8 - 140,2. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.0 TSI 110CV (150 CV) DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (regolamento UE 2017/1151 e s.m.i.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services Finanzia la vostra ŠKODA.

## D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080



# sommario

**L'EVENTO**  
ARTE E CULTURA  
IN PRIMO PIANO AL  
"PREMIO G. FASANO"  
pagina 50



**4**  
**IL COMMENTO**  
SERVONO UOMINI NUOVI  
PER EPOCHE NUOVE  
di Paolo DE STEFANO

**6**  
**STORIA** di Copertina  
«PRENDIAMO PER MANO IL  
CLIENTE...  
di Paolo ARRIVO

**10**  
POLIBA, FORMAZIONE  
E INNOVAZIONE

**12**  
COMPUTER CHE  
IMPARANO A VEDERE  
di Vito ROBERTO

**16**  
DA BRUXELLES,  
PASSANDO PER ROMA...  
di Michele (Mik) LEONE

**18**  
DAL MONDO DELL'ARTE AL  
MARKETING DIGITALE...  
di Paolo ARRIVO

**21**  
INNOVARSI PER  
COMPETERE

**22**  
SBARCA A TARANTO  
L'ITS APULIA DIGITAL  
MAKER

**24**  
TAWAVE, SCOMMESSA  
VINTA

**28**  
**VERSO** le Elezioni  
«IN CAMPO PER  
DIFENDERE IL SUD  
LA PUGLIA E TARANTO»

**31**  
INNOVAZIONE DIDATTICA  
PER MARTINA

**32**  
LIBERTÀ DI COSCIENZA  
E NON DI INDIFFERENZA

**36**  
**DITELO** all'Otorino  
di Floriano CARTANI

**37**  
**DITELO** all'Ortopedico  
di Guido PETROCELLI

**38**  
**ECONOMIA**

UN ARGINE ALL'AUTUNNO  
"CALDO"

**40**  
**VALLE D'ITRIA**  
«SOLO L'UNIONE FA LA  
FORZA»  
di Manila GORIO

**44**  
**SCUOLA**  
L'ANNO EDUCATIVO DEI  
BAMBINI SI TINGE DI NUOVE  
PROSPETTIVE

**46**  
**TARANTO** e il mare  
I DELFINI DEL GOLFO: FARLI  
CONOSCERE, PROTEGGERLI  
di Fabio Caffio

**52**  
**LA KERMESSE**  
L'ALTA MODA E LA BELLEZZA

**56**  
**SPETTACOLI**  
MEDITA FESTIVAL,  
UN GRANDE SUCCESS

**58-62**  
**SPORT**

## Il Commento

# Servono uomini nuovi per epoche nuove

La decadenza dell'istruzione scolastica e la prevalenza dei diritti fasulli sui dovuti doveri

Caro direttore,

**H**o letto con particolare interesse, quanto nello "Speciale Scuola" (*Lo Jonio*, 3 settembre 2022) è stato scritto e debbo, anche se non sono nella Scuola, sono sempre della Scuola, dirti che quello "Speciale Scuola" non è privo di interventi, valutazioni ed opinioni notevoli; ma mi fermo al tuo intervento, che compendia un po' tutti gli altri.

Tu hai scritto doverosamente da allievo di ben altra a suo tempo istituzione scolastica: "Alla luce di ricorrenti e nuove criticità emerge una certezza: nel nostro Paese la formazione dei nostri bambini e dei nostri ragazzi non è prioritaria. E questo non fa sperare in un futuro migliore".

La conclusione del tuo intervento, molto educato, ma preciso e sottile, non solo tocca la questione morale o meglio dell'eticità di chi per anni ed anni ha diretto a Governo e Ministero, quello dell'Istruzione in primis, ma tocca l'essenza stessa di una coscienza civica che attiene alla formazione dei giovani, culturalmente e socialmente.

Ma poeticamente direi "Chi la ridusse a tale?"

Caro direttore, tu hai messo il dito nella ferita, ma il problema è ben altro e non dipende dagli ultimi anni dell'attività scolastica, pur ridotta dall'epidemia ad una formazione culturale approssimativa e una-



DI PAOLO DE STEFANO

nisticamente limitativa; dipende da anni ed anni precedenti, nei quali la funzione scolastica si è voluta politicamente cambiare, ma, purtroppo, con risultati avviliti anche se ipocritamente democratici.

E mi spiego da uomo vissuto nella Scuola in quei tempi ed anche dopo.

La "malattia" scolastica nasce con il movimento rivoluzionario del 1968; che rivoluzionario era solo nel dare, sotto l'impegno del progressismo, una visione dell'insegnamento (nel senso più ampio del termine) e della rico-



### DECANO DEI PRESIDI

**P**aolo De Stefano, allievo di Luigi Russo alla Scuola Normale Superiore di Pisa negli anni Cinquanta, è stato a Taranto docente di Lettere italiane e latine nello storico liceo 'Archita' e poi preside del liceo classico *Quinto Ennio*, divenuto per opera sua attivo polo culturale della città con la creazione nel 1985 del Centro Studi di Italianistica e della rivista «L'Arengo». Instancabile animatore della vita culturale tarantina, De Stefano, collaboratore del nostro settimanale sin-

dalla sua nascita, è titolare di medaglia d'oro del Ministero dell'Istruzione e membro ordinario dell'Accademia Pugliese delle Scienze.

Ha al suo attivo molteplici pubblicazioni, dedicate sia ad autori di origine tarantina (tra cui le *Deliciae Tarentinae* dell'umanista Tommaso Niccolò d'Aquino, *Pater e Pricò* di Cesare Giulio Viola), sia ai grandi classici della letteratura italiana, in particolare ai prediletti Dante e Pascoli.



surde utopie, allucinanti e di confuse follie. Crollava un sistema scolastico per essere sostituito da un altro che era tuttavia senza un valido nuovo principio educativo e senza un più valido orientamento didattico, nel mentre giacevano nell'oblio le cattedre per i docenti e le strutture scolastiche sempre più fatiscenti.

Ma al tempo stesso, caro direttore, svuotata la dignità del docente veniva anche a svuotarsi, come per fatale conseguenza, l'ordine familiare.

Molti genitori abdicarono di fronte alla nuova volontà del figlio, venendo meno al ruolo di educatore e venne anche meno la forza etica dello Stato mediante rappresentanti ministeriali a livello supremo, non adeguati al ruolo di Ministro.

Poi, caro direttore, la decadenza dell'istruzione scolastica entrava nel vivo di una decadenza sociale e politica europea, ma in Germania come in Inghilterra la Scuola tesseva ed ancora regolava la vita sociale dei cittadini; da noi i diritti fasulli prevalevano sui dovuti doveri.

Quello che fu avvilente fu l'ipocrito "andar bene" dei partiti che, attraverso quelle ipocrisie, giustificarono le loro ambizioni di possesso governativo e di padronanza politica. Molti giovani di viva intelligenza e cultura hanno cercato e cercano altrove in Europa la loro necessaria occupazione contribuendo con loro impegno al miglioramento di società straniere. I recuperi sociali sono lenti e ci vogliono uomini nuovi in epoche nuove.

struzione strutturale degli edifici scolastici e nel far credere a non pochi docenti e direttori didattici che si sarebbe verificato un progresso culturale e sociale mai prima accaduto.

Ma la verità era che ad una scuola che precedentemente fu considerata di Stato o sotto dittatura, si voleva dare un'altra scuola, che era lo stesso e l'opposto; altra scuola di Stato o sotto il segno di una di un libretto rosso che gli studenti agitavano quale conquista della loro indipendenza dagli stessi studi o dagli stessi docenti.

Con il consenso ministeriale che poi non era un consenso maoista, ma hegeliano, vale a dire liberare gli studenti dalla metodologia passata, quella, tuttavia, che noi di altra epoca frequentammo con felici risultati di studio e di etica professionale.

Il sessantotto, che in Francia durò solo due anni e De Gaulle dichiarò agli studenti: la vacanza è finita, tornate a scuola e a studiare, da noi è durato anni ed anni di as-



# IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS**

**CHIAMATA GRATUITA**  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**  
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'attività promozionale di IBL Banca S.p.A. e di IBL Banca Rete Partners. I servizi promossi possono essere erogati esclusivamente a condizioni economiche e contrattuali come sotto condizione del contratto sottoscritto e secondo l'ordinamento bancario di Banca per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Banca Rete Partners. Il servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il servizio non garantisce la copertura del credito. I servizi promossi sono erogati in base alle condizioni economiche e contrattuali come sotto condizione del contratto sottoscritto e secondo l'ordinamento bancario di Banca per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Banca Rete Partners. Il servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il servizio non garantisce la copertura del credito. I servizi promossi sono erogati in base alle condizioni economiche e contrattuali come sotto condizione del contratto sottoscritto e secondo l'ordinamento bancario di Banca per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Banca Rete Partners.

# «Prendiamo per mano il cliente, in dialogo con le nuove tecnologie e con le altre aziende»

I punti di forza di *Sistemi Taranto*, partner della società italiana leader nella produzione di software gestionali per professionisti e imprese: dal cloud all'assistenza, all'innovazione, al rapporto personale e duraturo con chi ha bisogno

di PAOLO ARRIVO

**G**arantire la massima professionalità, competenza ai clienti, e soddisfare le loro esigenze di digitalizzazione. È la mission di "Sistemi Taranto". Un vero punto di riferimento, società attiva sul territorio pugliese e in altre regioni del centrosud da 40 anni. Che sono davvero tanti, e certificano la qualità del lavoro svolto, la capacità di fare rete sul territorio: «In tutto questo tempo abbiamo stabilito rapporti professionali solidi con i nostri clienti (ne contiamo più di 1000 con ben 3000 installazioni attive) perseguendo valori di serietà, professionalità e impegno – spiegano dall'azienda – dal 1990 siamo partner della Sistemi Spa, società italiana leader nella produzione di software gestionali per professionisti e imprese, e grazie all'esperienza storica acquisita e ai risultati raggiunti, abbiamo ottenuto il prestigioso riconoscimento di *Sistemi città* dalla Casa madre».

#### In cosa consiste la vostra offerta?

«Ci occupiamo di aiutare le imprese, le associazioni e gli studi professionali (studi legali, studi medici, commerciali, consulenti del lavoro) ad evolversi

Mario Laganà, amministratore di Sistemi Taranto

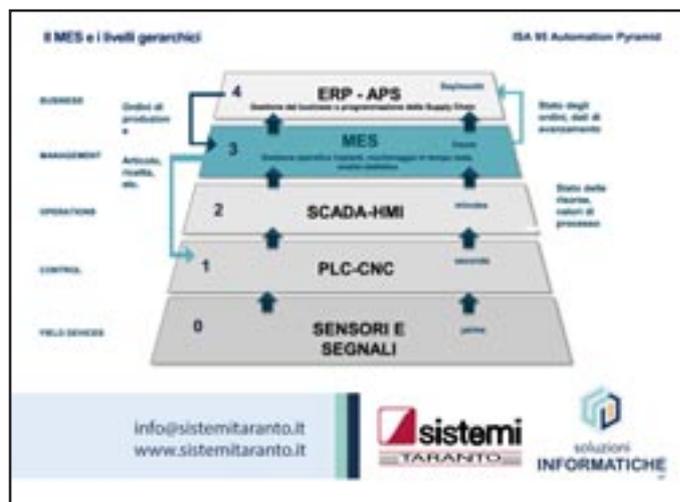


**Cosa è EAD :**

- Identificazione di un prodotto specifico dal suo codice a barre o da un QRcode dinamico
- Identificazione dei componenti del packaging
- Identificazione dei materiali del packaging
- Identificazione geolocalizzata delle regole di conferimento
- + Info di sostenibilità (opzionali)



**sistemi TARANTO** soluzioni INFORMATICHE



nel digitale attraverso soluzioni informatiche integrate e personalizzate per gestire in maniera più smart e più puntuale le loro attività amministrative, organizzative e di controllo. Offriamo software in grado di automatizzare tutti i processi di gestione dei servizi di contabilità, per i bilanci e la fiscalità delle imprese italiane e per l'organizzazione degli studi legali o di commercialisti; abbiamo delle soluzioni importanti per la gestione delle risorse umane in azienda (dalla formazione alle competenze, dalla sorveglianza sanitaria al monitoraggio dei livelli retributivi). Un punto di forza dei nostri sistemi informatici è il Cloud: tutti i nostri software possono essere usati in cloud. Dal 2012 i nostri clienti hanno la possibilità di lavorare in sicurezza da qualsiasi luogo senza doversi preoccupare di aggiornamenti o backup. Protocolli di sicurezza certificati permettono ai dati di viaggiare crittografati e senza il rischio di essere intercettati e acquisiti in chiaro. I dati sono al sicuro e protetti dai rischi informatici tipici dei nostri tempi.

**Qual è il vostro servizio di tendenza?**

«Oltre 20 anni fa abbiamo realizzato un software integrato nelle procedure Sistemi per le aziende enologiche. Sistemi Spa con *Enologia* ha permesso una gestione completa ed integrata dell'intero ciclo di vita produttivo e distributivo della Vigna, con diversi livelli di tracciabilità e rintracciabilità, tecnica

**IL MOTTO:  
“PARLIAMO AL PRESENTE,  
GUARDIAMO AL FUTURO”**

e normativa: dalla gestione del vigneto alla cantina, dei terreni, delle planimetrie e dei vasi vinari, dall'imbottigliamento agli adempimenti fiscali e normativi, soprattutto telematici. Questo sistema consente all'agronomo di controllare l'intero processo produttivo e gli fornisce indicazioni sulla situazione dei prodotti e dei terreni in ogni momento, mentre la costificazione delle attività di campagna permette di controllare costantemente i costi di produzione. L'app integrata per la gestione degli Agenti che tramite tablet acquisisce gli ordini dei clienti e gli incassi delle partite aperte, e invia i relativi flussi in azienda per la sola validazione. Da ultimi, l'integrazione in un sistema di Bu-

ness Intelligence con motore Microsoft Power BI, per il controllo di gestione sui dati sempre in linea e per migliorare le performance aziendali. Perché nei dati di vendita, di acquisto e di tesoreria, ci sono le informazioni più importanti che vanno analizzate continuamente per poter apportare i correttivi prima che le criticità divengano problemi».

**Come si svolge il vostro lavoro?**

«Il primo passo verso una trasformazione digitale di successo o l'introduzione di un nuovo sistema informativo per i nostri clienti, è l'analisi delle loro esigenze attraverso lo studio del loro modello di business. A seguito di questa fase, progettiamo per loro la miglior infrastruttura hardware e software rispetto alle necessità individuate. Per effettuare un'analisi e una progettazione di successo Sistemi Taranto – Soluzioni Informatiche, mette a disposizione figure



Nel 2016 al convegno per i 40 anni de Ila Sistemi a Torino”, l'amministratore Mario Laganà con il direttore commerciale marketing Valentina Passaghe

professionali di grande esperienza e competenza. Il nostro staff, infatti, si avvale di una serie di figure professionali: analisti, programmatori, sistemisti, assistenti di prodotto, consulenti professionali e figure manageriali, uniti in un perfetto, integrato e coordinato lavoro di squadra per il raggiungimento dell'unico obiettivo comune: la massima soddisfazione del cliente. L'installazione e l'avviamento presso il professionista o l'azienda della soluzione informatica scelta è un passaggio fondamentale per garantire il risultato atteso. Il servizio viene erogato dai sistemisti tecnici e applicativi, che si occupano di installare il software e di definire la struttura organizzativa del sistema: la configurazione degli operatori, la profilazione degli accessi, l'acquisizione di tabelle standard. Si occupano inoltre di effettuare la migrazione dal precedente sistema. Nel caso in cui l'utente necessiti di un intervento diretto del sistemista applicativo o tecnico sul sistema informativo installato, garantiamo l'Assistenza al 100%. L'intervento può prevedere la presenza del sistemista presso la sede dell'utente o l'attivazione di una procedura di assistenza remota, che permetta di prendere il controllo della macchina dell'Utente per effettuare le opportune verifiche, con la garanzia del massimo rispetto delle misure di sicurezza e della privacy. L'assistenza è un nostro grande punto di forza e siamo in grado di espletarla a grandi distanze grazie alle funzionalità integrate nei prodotti Sistemi che permettono di effettuare una richiesta di assistenza e di risolverla in tempi brevissimi. Per un efficace utilizzo del sistema informativi nostri consulenti applicativi affiancano inoltre gli operatori sin dall'avviamento e ne consolidano le competenze tramite corsi in presenza e multimediali. Il servizio di formazione degli operatori garantisce al nuovo utente Sistemi il supporto necessario alla conoscenza prima, e all'approfondimento dopo, delle soluzioni informatiche installate. Il piano di formazione degli operatori, definito congiuntamente con l'Utente, prevede una fase iniziale di affiancamento operativo e una fase di consolidamento delle competenze mediante accesso ai corsi disponibili via internet. Tutte le soluzioni marchiate Sistemiche che proponiamo, siano esse installate presso il cliente o in cloud, sono completate da servizi di aggiornamento, di informazione normativa e funzionale



*Evento Sistemi presso Confindustria, 2017.  
Sotto: incontro di giugno 2022 a Marsala col collega Partner Canino Srl*



e di documentazione, rilasciati da Sistemi Spa».

#### **Quali rapporti avete con i vostri clienti?**

«Il nostro cliente ha la certezza e la tranquillità di affidarsi ad un partner serio, onesto e qualificato, costantemente impegnato per garantirgli la continuità dei servizi erogati, seguendolo passo dopo passo, dal momento dell'analisi delle sue specifiche esigenze fino alla realizzazione dei suoi progetti,

per assicurargli le soluzioni più consone alle sue necessità, sia operative che economiche. Per noi il rapporto personale col cliente è fondamentale: il nostro obiettivo è non farlo mai sentire solo, prendendolo per mano fin dalle prime fasi di avviamento e seguendolo successivamente per garantire un monitoraggio continuo delle sue esigenze quotidiane e di crescita. Con quasi tutti i nuovi clienti il rapporto prosegue e si fortifica negli anni successivi, pur in presenza di un mercato davvero molto dif-

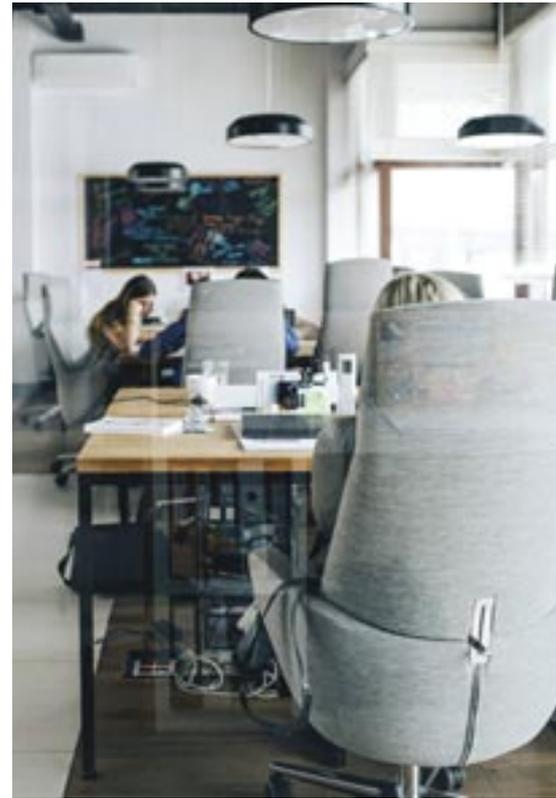
ficile e purtroppo inquinato da alcuni operatori non professionali che non potendo fornire servizi fanno leva sul prezzo, finendo loro stessi a cambiare marchio se non chiudere nel giro di qualche anno, seguendo una spirale involutiva obbligata».

**I progetti futuri?**

«Per noi il binomio con la software house italiana di riferimento, la Sistemi Spa di Torino, rafforzato attraverso oltre 32 anni di partnership, che ci ha permesso di offrire ai nostri clienti un software sempre più performante ed in continua evoluzione, senza inversioni di marcia, è la nostra carta vincente. Proprio l'integrazione con le nuove tecnolo-

gie offerte dal software e le nostre nuove partnership con aziende leader di determinati settori, ci stanno consentendo di uscire dai servizi tradizionali e offrire nuove opportunità ai nostri clienti. Lo sviluppo di Industria 4.0 e la maggiore consapevolezza da parte delle aziende di produzione di abbandonare i sistemi tradizionali permettono all'informatizzazione ed al digitale di diffondersi per sostituire il cartaceo. Questa trasformazione sta avvenendo anche nelle aziende che ormai riconoscono i benefici ottenuti passando dal cartaceo al digitale.»

**Perché nella produzione delle aziende è particolarmente importante passare a sistemi paperless?**



«Oltre all'aspetto legato all'ambiente e ai costi associati bisogna pensare soprattutto alla natura dinamica di un reparto produttivo e al grande numero di soggetti che prendono parte al processo e che hanno necessità di scambiarsi continuamente dati e informazioni. L'utilizzo di sistemi paperless quali i sistemi M.E.S. (Manufacturing Execution System) possono quindi portare notevoli benefici. Il sistema MES è la frontiera per le aziende di produzione. Le nostre procedure scambiano dati con le altre, senza intervento da parte dell'operatore, garantendo automatismi e permettendo all'azienda di utilizzare software molto specifici che però dialogando con il software gestionale permettono di non utilizzare più programmi per singoli reparti per poi dover integrare manualmente le informazioni. In questa ottica le collaborazioni avviate nel corso del 2022 con leader di mercato per gestioni specifiche, quali l'etichettatura digitale obbligatoria dal 1 gennaio 2023 o l'etichetta nutrizionale sui prodotti alimentari, di prossima obbligatorietà, permetteranno ai nostri clienti del settore di gestire questi adempimenti con la massima tranquillità. Cercheremo sempre più di crescere all'interno del nostro territorio, valorizzando le professionalità locali e perseguendo obiettivi di etica e sostenibilità aziendale.»

*iscriviti alla newsletter per ricevere offerte e news in anteprima!*

sistemitaranto.it

---

sistemitaranto.it

☎ 099 4521003

✉ info@sistemitaranto.it

☎ +39 345 660 1019

📍 via Blandamura 6, Taranto

📘 Sistemi Taranto - Soluzioni informatiche srl

🌐 @sistemitaranto

---

**SOLUZIONI GESTIONALI PER LE IMPRESE**

- AMMINISTRAZIONE E FINANZA
- FISCALITÀ
- PAGHE
- RISORSE UMANE
- APPROVVIGIONAMENTO E LOGISTICA
- VENDITA
- PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- GESTIONE RISORSE PRODUTTIVE
- CONTROLLO DI GESTIONE

---

**SOLUZIONI GESTIONALI PER STUDI PROFESSIONALI**

- AMMINISTRAZIONE DELLO STUDIO
- ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DELLO STUDIO
- SERVIZI FISCALI
- SERVIZI PAGHE
- SERVIZI LEGALI
- SERVIZI CONTABILI
- SERVIZI DIGITALI
- SERVIZI DI FATTURAZIONE ELETTRONICA
- CONSULENZA GESTIONALE PER LE IMPRESE
- CONSULENZA GESTIONE RISORSE UMANE

sistemitaranto.it

Didattica e ricerca per il nuovo Anno Accademico 2022-2023 del Politecnico di Bari

# POLIBA

## FORMAZIONE E INNOVAZIONE

Modernità e tradizione, tra novità e conferme  
con i corsi di laurea e di dottorato

Il Rettore, Cupertino: «La nuova offerta formativa è la sintesi di un continuo dialogo con il territorio e le sue esigenze». Il Presidente della Puglia, Emiliano: «Il Politecnico fa parte di quella 'Rivoluzione Pugliese', avviata 20 anni fa». Il Presidente di Confindustria, Fontana al Rettore: «Dateci più laureati». Il vice sindaco Di Sciascio: «Oggi si sta costruendo un futuro vero, una ricchezza, una opportunità per i nostri giovani»

**F**ormazione e innovazione, sono facce della stessa medaglia che però fanno salire il Politecnico di Bari sul podio nazionale dell'occupazione: il 96,5% trova lavoro a cinque anni dalla laurea magistrale (fonte AlmaLaurea) oppure, sul piano della ricerca e innovazione, consente al Poliba di essere Hub nazionale per gli scenari energetici del futuro con il progetto "NEST – Network 4 Energy Sustainable Transition".

Formazione dunque, indispensabile per alimentare la ricerca, l'innovazione. La formazione, con un occhio alla tradizione, all'insegna della qualità, sono gli elementi che caratterizzano l'arricchita offerta formativa del Politecnico per il prossimo anno accademico 2022-23. Le novità, e più in generale l'intera offerta formativa, è stata presentata dal Rettore, Francesco Cupertino e dai Direttori di Dipartimento: Giuseppe Carbone, Leonardo Damiani, Carlo Moccia, Tommaso Di Noia (in vece di Gennaro Boggia), Pietro Di Palma per il Dottorato, in una apposita conferenza stampa tenutasi presso il rettorato.

Il rettore ha tenuto a sottolineare, in apertura, che *“la nuova offerta formativa è la sintesi di un continuo rapporto e dialogo con il territorio e le sue esigenze. Il Poliba ha seguito negli ultimi anni l'evoluzione regionale: da una vocazione tipicamente agricola, alla meccanica di precisione, all'automotive, all'aerospazio, ai nuovi servizi digitali per le aziende. E il filo conduttore della nuova offerta didattica guarda, in questo parallelismo, al potenziamento dei laboratori, alla didattica laboratoriale, al digitale, alla contaminazione dei saperi per un nuovo effetto di crescita del nostro ateneo sul territorio. Obiettivo del Politecnico è*



*quello di diventare centro di riferimento nel Mediterraneo per attrarre giovani talenti in Puglia”.* Sono seguite le presentazioni dei direttori. Ai 10 corsi di laurea triennali, 12 magistrali, 1 magistrale a ciclo unico e 6 dottorati si aggiungeranno da quest'anno nuovi corsi di studio. Le novità, è sono di rilievo, riguardano principalmente il settore dell'ingegneria, ma non solo. Nella nuova offerta didattica troverà spazio il corso di laurea triennale in **“Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet”** (dipartimento DEI) con l'obiettivo di fornire agli studenti una solida competenza, di base e metodologica, in tutti i settori fondanti dell'ingegneria elettronica e delle tecnologie internet, consentendo di comprendere i principi di funzionamento dei sistemi elettronici e di telecomunicazioni. La novità in assoluto è rappresentata dal corso di laurea magistrale in **“Trasformazione Digitale”** (dipartimento DEI) che si propone di formare professionisti capaci di guidare la trasfor-



di gestire la complessità di progetti di infrastrutture civili in tutte le fasi: ideazione, progettazione, costruzione, manutenzione e gestione.

Alla tradizionale offerta formativa di primo e secondo livello si aggiungono due dottorati di Ricerca. Di grande rilievo è quello nazionale in **“Sistemi autonomi”** (dipartimento DEI) che vede nelle applicazioni autonome robotizzate importanti prospettive di sviluppo in più campi e il dottorato in **“Ingegneria per la sostenibilità e la sicurezza delle costruzioni civili e industriali”** realizzato con l'Università del Salento e l'Istituto per le tecnologie della costruzione del CNR. I dottorati di ricerca del Politecnico, rappresentano un ponte con l'industria e termometro sulla qualità della formazione. Qui il Poliba ha visto un significativo incremento: si è passati dai quattro iniziali della fondazione a sei di tre anni fa, a otto di oggi per un totale di circa 120 borse di studio in atto.

Parole di elogio sul Poliba e sul suo costante lavoro sono state espresse dal Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, appositamente intervenuto. *“Il Politecnico fa parte di quella ‘Rivoluzione Pugliese’, avviata 20 anni fa con la politica che venne proprio al Politecnico a lezione per fare formazione ai propri dirigenti e che, con una assonanza forte e con capacità straordinaria, ha dato continuità a quell’atto rivoluzionario”.*

Alla presentazione della nuova offerta didattica non ha fatto mancare la sua presenza il Presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana che ha tenuto a sottolineare *“la collaborazione forte, fortissima con il Politecnico sostenuto anche economicamente con le proprie aziende”.* Fontana ha apprezzato il lavoro del Placement del Poliba *“nell’opera di collegamento di tra ateneo e industrie”* e ha chiesto al rettore ancora più laureati.

*Oggi si sta costruendo un futuro vero, una opportunità per i nostri giovani – ha sottolineato il vice sindaco di Bari, Eugenio Di Sciascio. – Il Politecnico è una ricchezza per il nostro territorio che va fatto capire ancor più alle famiglie.*

mazione digitale in ogni settore, con particolare riferimento ad ambiti non IT. Il corso, aperto anche a chi possiede una formazione umanistica, vuol diventare una cerniera tra formazione no STEM e esigenze aziendali. L'altra novità è costituita dal corso di laurea magistrale di grande attualità in **“Ingegneria Energetica”** (dipartimento DMMM) in cooperazione con l'Università del Salento. Il corso ha come obiettivo la formazione di ingegneri capaci di impiegare le tecnologie di produzione e utilizzo dell'energia, nelle sue diverse forme, con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e all'idrogeno, alla gestione sostenibile delle infrastrutture energetiche. Infine per il settore dell'ingegneria civile-ambientale, il corso magistrale in **“Ingegneria della gestione delle Infrastrutture Civili”**. Erogato dal dipartimento DICATECh, il corso si pone l'obiettivo di formare figure professionali innovative capaci



*Sopra: il rettore, Cupertino, con il Presidente Confindustria, Fontana.  
A lato: una foto di gruppo di Poliba*

Le nuove conquiste dell'Intelligenza Artificiale

# COMPUTER CHE IMPARANO A VEDERE

di VITO ROBERTO

Dipartimento di Matematica, Informatica e Fisica, Università di Udine

## 1. INTELLIGENZA ARTIFICIALE

È frequente sentir parlare di *Intelligenza Artificiale* (useremo le iniziali IA) nelle trasmissioni TV e negli spot pubblicitari: un nome che fa effetto sugli ascoltatori perché evoca una tecnologia avvolta in un alone di mistero. Eppure sono innumerevoli gli oggetti di uso quotidiano che adottano l'IA, dal telefono cellulare al cruscotto delle automobili. In questo articolo cercheremo di spiegare alcuni concetti e approfondiremo sviluppi recenti dell'IA sull'apprendimento automatico e la visione artificiale.

*L'IA è la capacità dei computer di svolgere azioni di tipo cognitivo, simili a quelle degli esseri umani, quali imparare, percepire, ragionare, comprendere una lingua, risolvere problemi. L'IA talvolta trae ispirazione dai sistemi umani (hardware biologico) per imitarne le prestazioni, operando su un supporto tecnologico (hardware digitale).*

I progressi nell'Intelligenza Artificiale hanno aperto notevoli prospettive per le aziende e le amministrazioni: i computer possono trattare grandi quantità di dati – i *big data* – e compiere azioni ripetitive ben oltre le capacità degli esseri umani, permettendo riduzioni di costi; offrono dunque la prospettiva di spostare il lavoro umano verso compiti più qualificanti a più alto valore aggiunto.

Le prestazioni del cervello umano nello svolgere alcuni compiti costituiscono un termine di confronto con le analoghe prestazioni dei computer. Nel 1965 Weizenbaum realizza ELIZA, un programma che dialoga in Inglese con l'utente. In una partita a scacchi svoltasi nel 1997 il programma Deep Blue ha battuto il famoso campione Gary Kasparov. Nel 2000 il robot *Nomad* ha esplorato regioni remote dell'Antartide per cercare meteoriti.

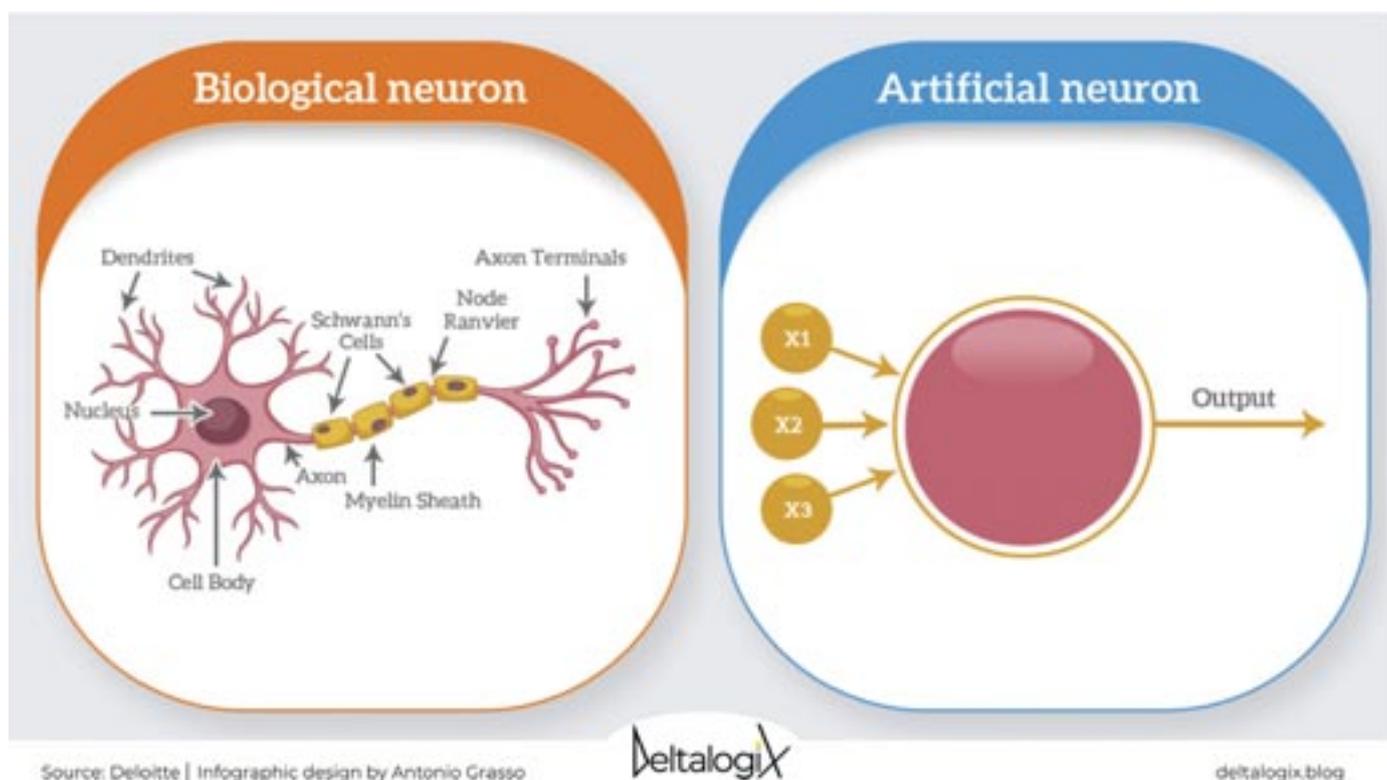


Figura 1

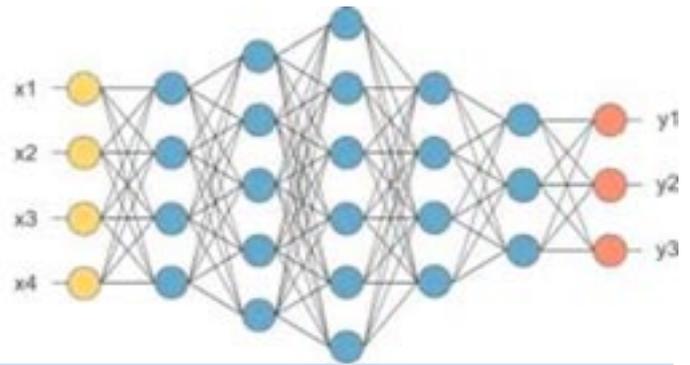
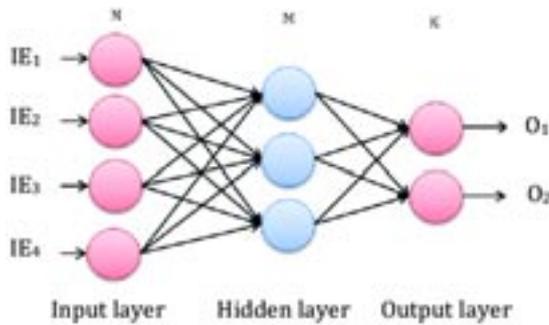


Figura 2

## 2. APPRENDIMENTO AUTOMATICO

Tra le prestazioni di tipo cognitivo sopra elencate, in anni recenti ha raggiunto risultati straordinari l'*apprendimento automatico* (*machine learning*). Con questo si indica una branca dell'IA volta a progettare e realizzare programmi software, i quali, sottoposti a ripetuti stimoli esterni, permettono di ottenere dai computer risultati di volta in volta più soddisfacenti rispetto agli scopi da raggiungere. A un computer sono presentati, quali stimoli esterni, grandi quantità di dati – ad esempio, registrazioni vocali; immagini; filmati; cartelle cliniche; testi scritti ..... I programmi di apprendimento analizzano i dati in tempo reale; ne scoprono i particolari che si ripetono o risaltano; fanno un'analisi statistica. Sulla base dei risultati decidono come classificare i dati in categorie e stimano l'errore di classificazione. E' proprio la valutazione dell'errore l'elemento essenziale dell'intera procedura: il programma ricalcola i parametri del suo stesso funzionamento e li corregge sulla base dell'errore che aveva compiuto. L'intero ciclo a partire dalla presentazione degli stimoli viene ripetuto con i nuovi parametri, tante volte sino a quando l'errore diventa sufficientemente piccolo. *Dunque, possiamo dire che il computer impara in quanto è in grado di correggere i propri errori.*

In tal modo apprendono a riconoscere cifre decimali manoscritte; firme apposte su assegni bancari; comandi vocali degli automobilisti mentre guidano; a partire da un filmato descrivono scene stradali, individuando pedoni, segnali, auto in movimento.

## 3. RETI NEURALI

Le prestazioni cui abbiamo accennato non sarebbero possibili, se non facessimo riferimento all'hardware biologico: la struttura e alcune funzioni del cervello e del sistema visivo umano, dall'occhio alla corteccia cerebrale. Le analogie con i sistemi biologici sono un'altra affascinante caratteristica dell'IA. A partire dalla seconda metà del secolo scorso scienziati soprattutto anglosassoni – McCulloch, Rosenblatt, Wiener – hanno studiato modelli matematici e realizzato programmi che al computer simulano la struttura del cervello, ovviamente molto semplificata rispetto al reale.

Nella Figura 1 a sinistra riportiamo lo schema di un neurone biologico con alcune sue parti; nel cervello di un

adulto vi sono circa 85 miliardi di neuroni, ciascuno dei quali connesso a migliaia di altri tramite gli *assoni*. A destra lo schema di un neurone artificiale: tre segnali di ingresso X<sub>1</sub>, X<sub>2</sub>, X<sub>3</sub> – eventualmente provenienti da altri neuroni – entrano in un *nodo*, che è un'unità di calcolo in cui i segnali sono combinati e trasmessi in uscita (*output*). Possono essere inviati ad altri nodi tramite le *connessioni*, che sono l'analogo degli *assoni* biologici. Lo schema del neurone artificiale dà luogo a configurazioni più complesse che servono a progettare programmi di calcolo, le *reti neurali artificiali* (*Artificial Neural Networks, ANN*).

Nella Figura 2 riportiamo due reti neurali, in cui i nodi sono organizzati secondo linee verticali chiamate *architetture a strati* (*layer*). A sinistra una architettura a tre strati: *input*, *strato nascosto* (*hidden layer*); *output*. A destra, una architettura a sette strati, di cui cinque nascosti. Recentemente si sono realizzate reti artificiali con decine di migliaia di nodi e connessioni, ma si è ancora molto lontani dal raggiungere un numero di nodi prossimo a quello del cervello umano.

## 4. STUDI SULLA VISIONE UMANA

Le reti neurali sono state studiate per realizzare l'apprendimento da parte dei computer. Dai primi anni 2000 si sono verificati progressi importantissimi, che hanno sollevato entusiasmo tra i ricercatori di tutto il mondo. Si tratta di nuovi modelli matematici che si accompagnano ad architetture sempre più complesse, delle quali non possiamo dar conto in questa sede. Accenneremo a risultati per cui possiamo affermare che i computer oramai *imparano a vedere*.

L'apprendimento è un processo fondamentale anche nella visione umana. Gli occhi catturano sequenze di immagini dell'ambiente e, attraverso il nervo ottico ed altri canali biologici, raggiungono la corteccia cerebrale posteriore in un'area denominata V1. Alcune delle fasi di elaborazione della corteccia visiva del cervello sono state esplorate dai fisiologi D.H. Hubel ed T. Wiesel, premi Nobel 1981. Hanno scoperto che nell'area V1 - costituita da neuroni e assoni come l'intero sistema cerebrale – alcuni neuroni rispondono a stimoli di forma particolare. Ad esempio, reagiscono mostrando attività elettrica maggiore in risposta a stimoli esterni di luce disposti in direzione verticale. Siccome i neuroni sono intercomunicanti, si creano *aree sensibili specializzate* (*visual maps*) nella corteccia visiva, che trasmettono l'informazione ad altre aree simili,



Figura 3

sensibili ad altri stimoli. In tal modo, neuroni di zone più profonde – delle quali ancora sappiamo ancora poco – probabilmente ricombinano i dettagli della sequenza visiva come un puzzle; la registrano in memoria in modo che in tempi successivi la si possa recuperare (*retrieving*). Si tratta di esperienze che ognuno di noi prova nella vita quotidiana, anche senza averne coscienza. Siamo continuamente soggetti a stimoli visivi; li interpretiamo; li registriamo nella nostra memoria; li rievociamo in tempi successivi, magari per riconoscere volti di persone che da tempo non vedevamo più.

### 5. RETI NEURALI ARTIFICIALI IMPARANO A VEDERE

Da quanto si è accennato, possiamo intuire che la ricerca informatica sia riuscita e riprodurre con le reti neurali

alcuni dei processi che avvengono nella corteccia visiva umana. Presenteremo qui un solo esempio tra le migliaia disponibili in rete, per intravedere le potenzialità dei computer per la soluzione di problemi di ogni giorno. Useremo un archivio (*database*) di immagini statiche di scene stradali reali; in particolare l'obiettivo è riconoscere i pedoni in una molteplicità di situazioni concrete. Obiettivi specifici sono: individuare le zone di ogni immagine in cui vi è la presenza di un pedone, e calcolare un valore di affidabilità del calcolo medesimo; la zona viene inclusa in un rettangolo di riconoscimento. Inoltre, la rete deve individuare i contorni del corpo del pedone e tracciarli; deve infine riconoscere l'intera figura del pedone e sopprimere ogni altro dettaglio dall'immagine. Proprio per gestire la grande variabilità di situazioni concrete i computer devono ap-



Figura 4

prenderle da una grande quantità di dati (*big data*). L'archivio è stato raccolto dalle università di Pennsylvania (USA) e Fudan (Shanghai, Cina); contiene 170 immagini stradali con complessivamente 345 pedoni; la immagini sono a colori e vengono processate prima della fase di apprendimento, in modo che tutte abbiano la stessa risoluzione spaziale di 224x224 pixel.

La Figura 3 mostra quattro delle 170 immagini del database. 100 di esse, prese a caso, sono usate per la fase di apprendimento: una dopo l'altra, vengono presentate allo strato di input della rete neurale. Con riferimento alla Figura 2, lo strato in questo esempio è costituito da 224x224 nodi, uno per ciascun pixel di ogni immagine; quindi, il solo strato di input è costituito da 50176 nodi. Ciascuna immagine costituisce lo stimolo impresso in input alla rete. Questa reagisce allo stimolo, propagandolo attraverso tutti gli altri strati della rete (Figura 2) ed effettuando i relativi calcoli, nodo per nodo; risolve i problemi visivi assegnati e calcola gli errori che ha compiuto. Nella fase successiva rivede (ricalcola) i valori dei parametri della propria configurazione. Riparte una nuova stimolazione, e così via, sino a raggiungere precisione sempre maggiore nei riconoscimenti visivi. La stimolazione della rete con le 100 immagini viene ripetuta anche migliaia di volte.

La Figura 4 mostra alcuni risultati. Le prime immagini a sinistra – in alto e in basso – sono le immagini originali

su cui effettuare i riconoscimenti automatici. Nelle due immagini al centro la rete identifica i pedoni, rispettivamente due in alto e sei in basso. Le aree delle immagini con la presenza di un pedone sono delimitate da rettangoli (box) di colore verde. All'interno di ogni rettangolo si riconoscono in rosso i contorni delle figure dei pedoni. Appaiono evidenti, nell'immagine in basso, le sovrapposizioni tra le persone, che tuttavia sono tracciate con precisione accettabile. Infine, nelle immagini a destra la rete ha riconosciuto le forme complete dei pedoni, a cui ha assegnato un colore che le identifica. Ha eliminato il resto degli oggetti presenti sulla scena, assegnando un unico colore azzurro (*segmentazione*). A sua volta sarà possibile compiere ulteriori compiti visivi a partire dalla segmentazione, come ad esempio il riconoscimento dei volti.

## 6. CONCLUSIONI

Abbiamo accennato ad alcuni sviluppi recenti della ricerca informatica che hanno portato i computer ad avanzamenti tecnologici straordinari. Un'ispirazione costante nella ricerca è stata il cervello umano, esempio di 'macchina' che impara a vedere. Possiamo trarne ispirazione per progettare sistemi artificiali (computer, robot, droni,...) che migliorino la qualità della vita e del lavoro umano. Per le giovani generazioni è un invito a studiare le discipline informatiche – le nuove tecnologie - per affrontare le sfide del futuro con solide competenze tecniche e forti motivazioni.



L'analisi dell'Account Manager Sud-Est del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri

# DA BRUXELLES, PASSANDO PER ROMA, DIREZIONE COMUNI ITALIANI

di MICHELE (MIK) LEONE

#ilfuturoèsolodigitale

**I**l percorso che andrò a delineare porta con sé nuove sfide, impone strategie innovative ed appropriate e si accompagna ad una nuova ed adeguata piattaforma digitale resa più semplice e intuitiva con l'obiettivo di accedere ai fondi del PNRR legati all'innovazione e digitalizzazione. In tale contesto si inserisce una importante novità, un account manager territoriale che, insieme ad un "team digitale" dedicato, affiancherà le Pubbliche Amministrazioni locali (ed intendo anche fisicamente accanto a loro!) per percorrere insieme l'itinerario verso il miglioramento dei servizi online al cittadino o utente o studente.

Dopo l'Hype comunicativo di circa un anno fa riguardo notizie costanti, martellanti e a volte ripetitive su PNRR e sull'abuso della parola "resilienza" condita in salsa italiana, ora lo stesso vento autunnale ci ripropone dibattiti su coalizioni, colori e direzioni che anche questa volta i media nazionali affrontano senza delineare in maniera organica questi importanti temi, ma come i gabbiani sfiorano anch'essi l'acqua acciuffando il cibo, per mutuare la poetica del Cardarelli.

Voglio riportare invece il focus sul PNRR, ed in particolare sulla Missione 1, Componente 1, ovvero su quei fondi dedicati a "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" che questa volta sono supportati da una nuova struttura e regole del gioco differenti. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha previsto una piattaforma dal nome PA DIGITALE 2026 (<https://padigitale2026.gov.it/>) dove sono sufficienti davvero pochi click per richiedere i finanziamenti legati allo sviluppo digitale dei comuni/enti locali/scuole/università e Aziende ospedaliere.

La piattaforma è stata studiata ed allestita nel dettaglio dal team del Dipartimento e poggia su delle regole di semplicità e usabilità by default, e pertanto, quindi dopo essersi autenticati con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o con la CIE (Carta d'Identità Elettronica) il responsabile della transizione digitale dell'ente pubblico locale seleziona le Misure di finanziamento, i servizi da avviare (o quelli già avviati dal febbraio 2020 in poi) e dal quel momento prende



il via un percorso accompagnato da un monitoraggio direttamente in piattaforma che vedrà il comune, l'ente, la scuola o la asl vedersi accreditati questi voucher nella forma del lump sum che il team digitale di supporto territoriale andrà a verificare nel dettaglio, apprezzando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le Misure sono (le cito a mò di esempio) la numero 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud, la Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici, 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO e 1.4.4 Adozione identità digitale che garantiscono l'agevole e veloce accesso ai servizi pubblici, collocando al centro il cittadino/utente.

Il cittadino, l'utente, comodamente con il suo smartphone, può controllare, attivare o pagare per i servizi online comunali, per quelli scolastici accedendo semplicemente con SPID o CIE. Inoltre, d'ora in poi anche i nostri "concittadini" europei con il Login con eIDAS, potranno accedere a questi siti, servizi e piattaforme nazionali sviluppando, in tal modo, il settore turistico ed operando quale volano per le nuove strategie di promozione territoriale.

Per favorire e realizzare (non voglio far uso dell'espressione mettere a terra) queste progettualità il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha dato vita ad un team a supporto formato da Account Manager ed Esperti nazionali che saranno responsabili e unici referenti della gestione e dello sviluppo della relazione istituzionale con gli enti pubblici locali e con i loro

fornitori di servizi digitali (es. software house) riguardo ai servizi digitali erogati alla Pubblica Amministrazione. Invero un vero e proprio unicum, espressivo di un importante cambio di passo, che opera quale efficace supporto direttamente da Roma sul e per il territorio.

Questa è la cornice d'azione, il mio "framework" dove opero per far sì che ogni ente pubblico della provincia di Taranto e della Bat e successivamente dell'area Sud-Est con cui mi relazio, possa cogliere appieno e sviluppare le opportunità sul digitale e sull'innovazione del PNRR.

E da quando è iniziata per me, pochi mesi or sono, questa nuova avventura lavorativa, nelle visite e meeting istituzionali ho conosciuto dirigenti, funzionari e personale dei comuni pugliesi, sono stato accolto da un favorevole e fecondo entusiasmo che sottendeva ed esprimeva una grande preparazione e predisposizione per questi importanti progetti di innovazione della PA locale.

E muovendoci lungo questo binario, insieme con tutti gli stakeholders locali, stiamo delineando le strategie per "mettere a terra" (scusate se abuso del termine) le risorse e tradurre in fatti concreti i miglioramenti che faciliteranno la vita di tutti noi, con un nuovo paradigma definito bottom-up ovvero dai cittadini verso le istituzioni.



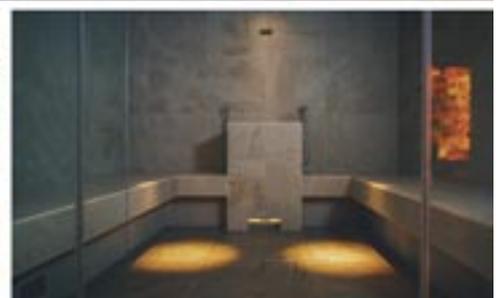
Avevo già conosciuto ed apprezzato la preparazione degli enti pubblici e delle relative difficoltà e resistenze al cambiamento di chi come me opera per innovare e migliorare processi con il supporto del digitale proprio quando "fuori sede" a Roma, collaboravo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

Negli anni romani ho sviluppato, insieme a colleghi che ora sono amici, temi di respiro nazionale per e con le Pubbliche Amministrazioni Centrali, inizialmente sul Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) - Regolamento UE n° 910/2014 sull'identità digitale e successivamente sul Catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati

chiamato Cloud Marketplace AgID (<https://catalogocloud.agid.gov.it/>).

Quest'ultima è la piattaforma nazionale che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AGID in conformità con quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018 dette anche "bollino AGID" per certificare i sistemi in cloud (saas, iaas e paas e non solo).

Ora si riparte dal mio territorio, dalla mia Puglia, perché come dico sempre nel mio hashtag ufficiale che mi segue da numerosi anni e sin dalla prima conferenza sullo SPID Day in Camera di Commercio a Taranto.



**Barbara Missana, fondatrice di “Ad Astra Design” aiuta liberi professionisti, aziende e start up: «L’obiettivo è dare forma alle loro idee e solidità alla loro immagine. Promuovo strategie su misura esteticamente ricercate: le scelte di visual identity e la ricerca del bello nei miei progetti sono un vero e proprio asset»**

## DAL MONDO DELL’ARTE AL MARKETING DIGITALE: LA BELLEZZA A PORTATA DI MANO

Le potenzialità della rete, capace di abbracciare un pubblico pro-attivo, trasversale, e il ruolo della neuroestetica nel mercato: «La disciplina insegna che le risposte cognitive ed emotive del consumatore sono già nella loro mente, ancor prima dell’impatto sensibile con il prodotto»

di PAOLO ARRIVO

**I**mmaginate un mondo senza internet. Anzi no, proprio non si può fare: al netto di un peggioramento della qualità della vita generalizzato, facendo gli scongiuri nei tempi che viviamo (in qualche modo ce la sappiamo cavare, noi italiani), la rete resta un traguardo inamovibile per la comunità globalizzata. È il luogo dove nascono e si moltiplicano idee e progettualità. Dove opera ormai ogni attività in ambito professionale. A supporto di liberi professionisti, aziende e start up c’è “Ad Astra Design”, guidata da Barbara Missana. Che al nostro giornale spiega come la sua idea si è formata: “Il mio percorso professionale ha avuto inizio nel mondo dell’Arte, apparentemente molto lontano da quello digitale: dopo la laurea, infatti, ho cominciato come Artista e ho portato avanti i miei studi sulla Neuroestetica e sul cervello creativo”. “Ho iniziato ad occuparmi di Design digitale e Web Design nel 2014 e ho atteso il 2019 per avviare la mia attività e fondare Ad Astra Design – continua la tarantina, storico dell’arte - in seguito mi sono formata in Neuromarketing e Neurodesign, disciplina che insegno presso il C.U.I. di Milano (Centro Universitario Internazionale, Master in Neuromarketing)”.

### Qual è la mission?

«Il mio obiettivo è quello di dare supporto ad aziende, start up e liberi professionisti nel loro iter di crescita dando una forma alle loro idee e solidità alla loro immagine nel mondo online e anche in quello offline. Promuovo quotidianamente l’incontro tra la cultura digitale e le imprese proponendo loro strategie su misura esteticamente ricercate: la percezione estetica del loro Brand, in particolare, è fondamentale perché guida poi i loro clienti nel processo decisionale; ecco perché le scelte di visual identity e la ricerca del “bello” nei miei progetti sono un vero e proprio asset strategico. La disciplina della neuroestetica viene in supporto al marketing e all’ux design in quanto insegna

Barbara Missana



che le risposte cognitive ed emotive del consumatore sono già nella loro mente, ancor prima dell'impatto sensibile con il prodotto».

**Quali sono le maggiori criticità con le quali chi si rivolge a voi deve confrontarsi?**

«Quella del digitale è una vera e propria rivoluzione che ha cambiato completamente il nostro modo di vivere e lavorare. Nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali è evidente un enorme divario generazionale che evidenzia come una delle prossime sfide sicuramente sarà quella dell'alfabetizzazione informatica: la più grande criticità con cui si devono confrontare i miei clienti è proprio quella di dover comprendere il funzionamento di questo nuovo mondo e le relative tecnologie. Oggi essere presenti sul web è assolutamente indispensabile per adeguarsi ad un mercato in continuo e rapido cambiamento ed essere soprattutto competitivi: alcune aziende inizialmente sono scettiche in quanto credono che investire nel marketing digitale sia "rischioso" (in realtà, quale investimento può dare garanzia di vendita e successo?) senza comprendere le enormi potenzialità del marketing digital: rispetto al marketing tradizionale, ha il

vantaggio innanzitutto di essere meno costoso, poi di abbracciare un pubblico "pro-attivo" perché sempre a portata di smartphone e, aggiungo, di essere sostenibile. Pensiamo a quanti volantini vengono quotidianamente inseriti e dimenticati nella posta e buttati senza neanche essere guardati. Lo Stato inoltre incentiva gli interventi di digitalizzazione offrendo voucher e fondi alle

imprese per favorire l'adeguamento al mondo online. Proprio in questo momento è ad esempio attivo il Voucher per le aziende che richiedono servizi erogati dalle PMI creativedi Invitalia e a Taranto la Camera di Commercio di Taranto ha messo a disposizione delle imprese tarantine un fondo per altrettanti Voucher digitali».

**Quali gratificazioni e risultati ha raggiunto in 4 anni di attività? Quel è la sua ambizione massima?**

«Le gratificazioni sono tante e differenti: quella più grande è sentirmi dire dai miei clienti "Fai tu, mi fido", poi vedere concretizzate le loro idee e i loro sforzi e infine essere trattata da loro come "parte integrante della loro azienda" seppur io sia esterna. Per quanto riguarda il futuro, il mio obiettivo è quello di fondare un'Accademia di Design, un polo di studio e ricerca per professionisti».



**329 35 66 230**  
info@adastradesign.it

**f** adastrastudiodesign  
**in** Ad Astra Design

MARKETING

**Quanto conosci il tuo business?**  
Analizziamo il tuo business e studiamo la giusta strategia per te

- ✓ Analisi dei competitor e dei trend
- ✓ Sviluppo strategico

WEB DESIGN

**Una vetrina a portata di click!**  
Diamo forma alla tua presenza nel web tramite la realizzazione di siti web e e-commerce

- ✓ Progettazione siti web e portal e-commerce
- ✓ Ottimizzazione SEO

SOCIAL MEDIA

**Fai sapere a tutti chi sei!**  
Creiamo e gestiamo la tua immagine aziendale sui principali canali social

- ✓ Creazione dei contenuti
- ✓ Management

GRAPHIC DESIGN

**Diamo forma alla tua immagine**  
Disegniamo il volto della tua azienda e un'immagine coordinata coerente con i tuoi valori

- ✓ Progettazione loghi e immagine coordinata
- ✓ Grafica per la stampa e per il web

**Quest'anno lei ha anche pubblicato un libro, Neuroestetica e arti visive. Riflessioni sugli scritti di Kandisky...**

«Sì, ho deciso di iniziare a mettere nero su bianco quelle che sono le mie riflessioni ed esperienze grazie al supporto della casa Editrice materana Altrimedia Edizioni. Ho partecipato alla fondazione della collana Visual Studies diretta dalla professoressa Maristella Trombetta, con la quale pubblicheremo ricerche e studi sulle arti visive, tra cui appunto quella grafica».

**Off topic, una domanda alla quale comunque potrebbe rispondere attingendo agli studi fatti: perché se io, essere umano, assisto ad un concerto di musica classica posso andare in estasi? O vero provare emozioni forti, rispetto ad una qualsiasi opera d'arte?**

«L'arte ha la capacità di stimolare le stesse aree cerebrali del piacere e della ricompensa innescando il meccanismo di produzione della dopamina, un neurotrasmettitore che induce il soggetto a perseguire poi il proprio piacere tanto da creare dipendenza. Ecco perché ci si può sentire in estasi o euforici ascoltando un concerto o guar-



dando un'immagine che riteniamo particolarmente bella e seducente. Anche la connettività fra i centri cerebrali, ossia la capacità nelle persone più creative di mostrare interazione tra i vari centri cerebrali, può essere una risposta alla tua domanda: è il caso della "sinestesia", caratterizzata dalla percezione mescolata dei sensi. Kandinsky ad esempio, soffriva di sinestesia fra colori e suoni».

**I NOSTRI 40 ANNI DEDICATI A CIÒ CHE TI FA SENTIRE BENE!**

FESTEGGIA CON NOI E SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE.

**SENTIRE BENE È ESSENZIALE PER SENTIRSI BENE!**

Le nuove soluzioni acustiche Maico ti consentono di:

- ascoltare gli altri con piacere e senza sforzo
- sentire le chiamate del tuo smartphone
- seguire facilmente la TV

**VIENI A PROVARE I NUOVI APPARECCHI ACUSTICI MAICO!**

**MAICO**

**taranto acustica**

800-099167

Taranto - Via Cagliari, 73  
 Taranto - Viale Trentino, 22  
 Massafra - Corso Roma, 22  
 Manduria - Via Pacelli, 12  
 Torricella - Via Le Grazie, 57

**SCARICA IL NOSTRO LISTINO!**

**40** 1982 - 2022  
*anni Insieme*

**Dal Commissario Straordinario della Camera di Commercio Chiarelli stanziata la cifra record di 400.000 euro per il Bando Voucher Digitali**

# INNOVARSI PER COMPETERE

«I Voucher digitali sono arrivati alla quinta edizione e quest'anno sono felice di comunicarvi che abbiamo messo 400mila euro a disposizione delle imprese tarantine! Lo avevo annunciato in estate e con il Segretario generale abbiamo trovato il modo per incrementare in modo significativo i fondi del Punto Impresa Digitale, ipoteticamente superando lo stanziamento dell'anno scorso».

Così il Commissario Straordinario della Camera di commercio di Taranto, on. Gianfranco Chiarelli nel corso della conferenza stampa di presentazione del nuovo bando voucher digitali 2022, svoltasi nella Cittadella delle imprese. I voucher sono erogati dal Punto Impresa Digitale e finalizzati a sostenere le iniziative di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici, aventi sede legale nella provincia di Taranto. «Il nostro Centro Studi Tagliacarne ha confermato che il 67% delle imprese sentite nell'ambito di una recentissima indagine non ha ancora fatto investimenti in tecnologie 4.0, quota che sale al 70% nel Mezzogiorno. Questo denota un ritardo che va man mano colmandosi per gli aspetti di base, come dimostra il miglior posizionamento dell'Italia nella classifica dell'indice DESI, ma che ancora non consente al sistema imprenditoriale, soprattutto ai più piccoli, di affrontare tecnologie fondamentali come big data e intelligenza artificiale. Il PNRR sarà occasione per investire anche in questo senso, ma intanto noi, come Camera di commercio, continuiamo a fare la nostra parte e credo che le aziende gradiscano molto questo genere di Bandi, considerato il grande successo riscontrato in questi anni».



«Il PID, oltre ad erogare i voucher di cui parliamo oggi - ha aggiunto il Commissario - offrono informazione e formazione in questo ambito e mettono a disposizione una serie di strumenti di valutazione del grado di maturità digitale delle imprese, delle competenze digitali di studenti e lavoratori e, novità di quest'anno, il Checkup Sicurezza IT - sia in autovalutazione, sia con l'intervento degli esperti di InfoCamere - per aiutare l'impresa a capire i rischi informatici ai quali è esposta».

Il Segretario generale Claudia Sanesi ha sottolineato la rilevanza dell'impegno assunto dalla Camera di commercio e descritto in dettaglio le spese ammissibili: «Le domande potranno essere presentate dalle 12 del 12 settembre sino alle 24 del 28 settembre 2022, esclusivamente in modalità telematica. Invito le imprese del territorio a cogliere questa opportunità e a rivolgersi ai nostri Uffici per tutti i chiarimenti preventivi alla richiesta di contributo». Presente anche il Responsabile del Procedimento, Francesco Maraglino che ha evidenziato i tratti salienti dell'Avviso, descrivendo anche le tecnologie abilitanti che possono essere introdotte dall'impresa e finanziate grazie ai voucher camerali.

«La struttura tecnica del nostro PID - ha concluso l'on. Chiarelli - lavora per facilitare l'ingresso del nostro sistema imprenditoriale nella transizione digitale, sia per la manifattura sia per i servizi: essa non è più rinviabile, c'è il modo di affrontarla (i servizi di cui ho parlato ed i voucher da 10mila euro ne sono esempio), ed abilita la transizione ecologica. Non è più tempo di dibattere fra scettici e ottimisti. Bisogna farlo nel migliore dei modi e subito, per incrementare al massimo la capacità competitiva anche nei confronti del resto del mondo e contribuire a far raggiungere al Paese gli obiettivi del decennio digitale europeo. Innovarsi per competere: è questo il vero motore della crescita».



**Il bando e la modulistica saranno disponibili sul sito**  
[www.camcomtaranto.com](http://www.camcomtaranto.com)

Il Presidente della Fondazione, Euclide Della Vista, presenta le opportunità per diplomati e aziende offerte dal nuovo corso ICT in avvio a Taranto

## SBARCA A TARANTO L'ITS APULIA DIGITAL MAKER

Definita dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi "Modello d'eccellenza nazionale", in occasione della sua visita a Bari lo scorso 17 giugno, la Fondazione è una delle realtà più interessanti del vivace sistema degli Istituti Tecnologici Superiori della Puglia

**N**ata nel 2015 a Foggia, la Fondazione dell'area ICT (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione) in pochi anni ha aumentato esponenzialmente la sua offerta formativa di corsi professionalizzanti gratuiti aprendo ben cinque sedi in Puglia a cui oggi si aggiunge quella di Taranto, in via Domenico Acclavio, dove sta per avviarsi il nuovo percorso Developer 4.0, per diventare esperti in sviluppo di software e app.

Per saperne sulle opportunità offerte da questo corso gratuito, finanziato dalla Regione Puglia e dal Ministero dell'Istruzione, abbiamo intervistato Euclide Della Vista, imprenditore, referente nazionale della filiera ICT degli ITS e da maggio anche alla guida dell'ITS Academy Lazio Digital di Roma.

**Presidente, con l'apertura della nuova sede a Taranto, che si aggiunge a quelle di Foggia, Bari, Lecce, Molfetta e Cagnano Varano sul Gargano, si amplia la presenza dell'ITS Apulia Digital Maker in Puglia. Quali sono gli obiettivi?**

«La mission della nostra Fondazione, anche Centro di Trasferimento Tecnologico per Industria 4.0 riconosciuto dal MISE, è quella di formare i professionisti ICT più richiesti dal comparto produttivo regionale in cooperazione sinergica con le imprese del settore, alla crescente ricerca di professionisti con competenze informatiche avanzate per accelerare i processi di digitalizzazione e internazionalizzazione necessarie alla competitività. Confindustria Taranto, oggi partner del percorso, ha riportato alla Fondazione gli urgenti fabbi-



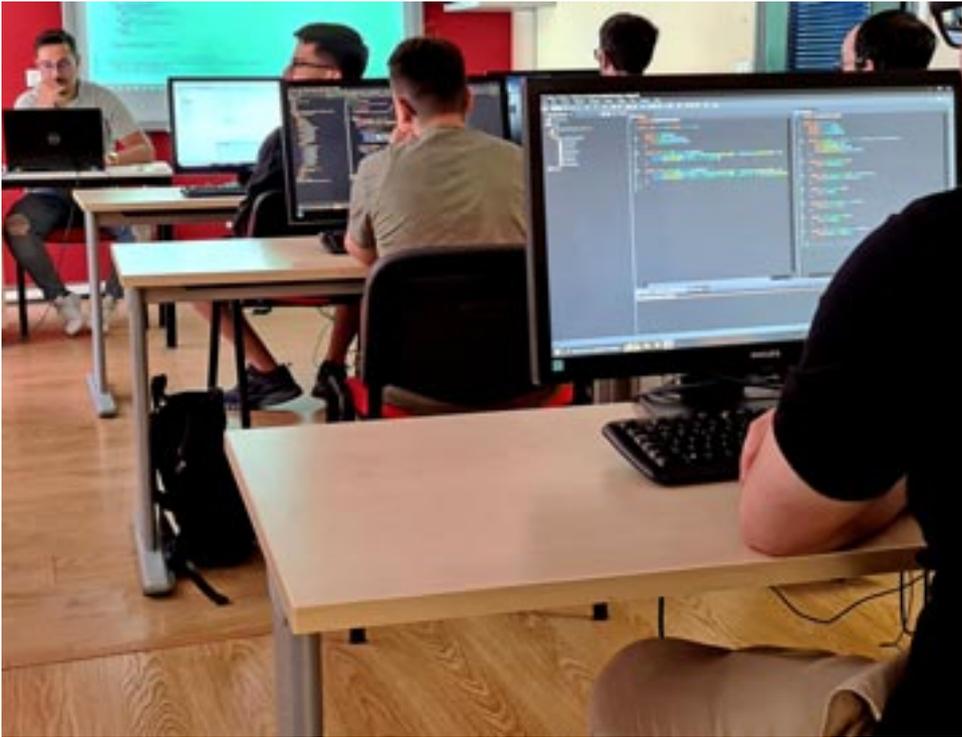
Euclide Della Vista

sogni delle aziende locali e, quindi, questo ampliamento del circuito delle sedi regionali è stato un passaggio logico, doveroso e sostenibile. Una scelta, inoltre, motivata dall'obiettivo strategico di partecipare allo sviluppo di un contesto territoriale che offre grandi potenzialità in questo settore. Mi riferisco, ad esempio, alle prospettive aperte dal nascente Distretto dell'Innovazione del Comune di Taranto, che ospiterà startup innovative, aziende operanti nel settore ICT, Centri di Ricerca e talenti dell'innovazione che, insieme, contribuiranno allo sviluppo di un ecosistema di competenze digitali in grado di dare impulso al processo di

trasferimento tecnologico nei confronti delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni del territorio».

**Quali sono, in sintesi, le opportunità offerte dal corso in Developer 4.0?**





proviene oltre il 70% dei docenti. Come spiegavo, infatti, la ricerca di tecnici specializzati nello sviluppo di software, app e web, con competenze Java, Cloud, Cybersecurity, Dot Net, da parte delle imprese è in crescita esponenziale. Come è noto, il disequilibrio tra domanda e offerta, che caratterizza soprattutto il segmento legato alle tecnologie 4.0, in Italia è un problema molto serio e il sistema ITS è una delle soluzioni in campo più efficaci».

**Infatti la Riforma degli ITS Academy, che quest'estate ha reso l'Istruzione terziaria professionalizzante a ciclo breve più attrattiva per i giovani e le aziende, vede ingenti investimenti da parte dello Stato. Come vede il futuro del sistema?**

«Il nuovo corso permetterà a giovani diplomati di poter usufruire gratuitamente di una formazione professionalizzante di altissimo livello, con percorsi didattici co-progettati con importanti imprese del settore, che garantiranno un rapido e qualificato inserimento lavorativo. Infatti, il percorso di Developer 4.0 – attivo già da anni nelle nostre sedi e realizzato con società di prestigio aderenti al Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese, comparto in grande espansione – ha permesso all'ITS di raggiungere il traguardo del 95% di occupati entro i 12 mesi dal conseguimento del diploma. Si tratta, in sintesi, di un progetto formativo, caratterizzato da 11 mesi di didattica pratica e laboratoriale in aula più 4 mesi di stage in azienda, da cui

«La Riforma ha premiato i risultati dell'impegno delle Fondazioni e valorizzato le specificità che rendono vincente questo modello di formazione duale italiano, improntato sulla stretta connessione Formazione e Impresa. Certo c'è ancora molto da fare, potenziare l'orientamento, rendere più dinamici i processi di allineamento ai tempi vorticosi dello sviluppo digitale, ma la Riforma permetterà alle Fondazioni di poter aumentare la qualità e la quantità dell'offerta formativa. Una prospettiva che, come ha dimostrato il Sistema ITS di Puglia - riconosciuta realtà d'eccellenza nazionale grazie alle risorse messe in campo dalla Regione - porta vantaggi a tutta la comunità, come siamo convinti succederà anche a Taranto».

## IL CORSO DEVELOPER 4.0 A TARANTO

**L**a durata del corso è di complessive 1.800 ore, e il titolo che si consegue è il Diploma di Tecnico Superiore Tecnico V° livello EQF, valido anche per i concorsi statali. Al corso possono iscriversi tutti coloro che sono in possesso di un diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, indipendentemente dalla regione di residenza. I percorsi sono interamente gratuiti per i corsisti che sono selezionati per titoli ed esami, consistenti in una selezione d'ingresso con test scritti e colloquio motivazionale. Inoltre, gli studenti ITS rientrano nel sistema dell'Adisu Puglia che eroga benefici e servizi per il diritto allo studio universitario offerti dalla Regione Puglia.

Oltre ai corsi di Developer la Fondazione propone per il biennio 2022-24 anche i percorsi di: Digital Video Designer – specialista in Editing, Visual Effects (VFX), Color grading, Sound design per prodotti multimediali – nelle sedi di Foggia e Lecce; 3D Artist - professionista di grafica e animazione 3D per videogaming, cinema d'animazione, VR e AR – a Bari; Digital Media Specialist – esperto di comunicazione e marketing digitale e social media management – a Cagnano Varano (Fg).



Per iscriversi ai corsi, che iniziano entro l'ultima settimana di ottobre 2022, basta compilare il modulo online sul sito [www.apuliadigitalmaker.it](http://www.apuliadigitalmaker.it), dove sono presenti anche tutte le informazioni sull'offerta formativa e i programmi di studio.

Grande successo per la kermesse dedicata a sviluppo e innovazione per le imprese

## TAWAVE, SCOMMESSA VINTA

Ma le giovani Surfers non si fermano e sono pronte a volare in Albania per il DuWave

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

**D**i successo in successo. Senza mai porsi limite. Le giovani professioniste dell'Associazione Surfers hanno fatto, ancora una volta, centro.

Il TaWave, giunto alla seconda edizione, è ormai un punto di riferimento per l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese nel Sud Italia.

Otto talk show su sviluppo e innovazione, sei workshop che hanno suscitato il consenso degli iscritti presso il dipartimento jonico di Giurisprudenza e un party finale a Palazzo Amati, sede della Jonian Dolphin Conservation, per sviluppare opportunità professionali attraverso l'incontro tra i partecipanti.

Il Ta Wave, evento gratuito (giusto ricordarlo...) ha aperto una finestra verso i nuovi mondi della comunicazione e dell'innovazione con relatori nazionali di grande prestigio.

Una nuova scommessa vinta per le cinque "surfers" Stefania Ressa, Alessia Demarco, Mariagrazia Efato, Valeria Merlo, e Carlotta Spalluto: confortate dal gradimento di partecipanti e addetti ai lavori.

"Un evento gratuito che ha rappresentato una grande possibilità per i giovani professionisti del Meridione, gli imprenditori e le imprenditrici del territorio – dichiarano le cinque professioniste che organizzano l'evento (tutte dai 25 ai 34 anni) – Abbiamo voluto lanciare il segnale di una trasformazione digitale graduale ma profonda perché la bassa digitalizzazione qui nel Sud Italia è un ostacolo alla crescita delle imprese e delle province".

Secondo il DESI 2021, il Digital Economy and Society





Index, l'Italia si colloca al 20esimo posto fra i 27 Stati membri dell'Unione Europea e a livello regionale italiano, a soffrire di poca digitalizzazione è il Mezzogiorno. L'indicatore evidenzia un divario tra le regioni del Centro-Nord e quelle del Sud, riconducibile soprattutto alle competenze digitali e all'utilizzo di internet. Il ritardo del Mezzogiorno emerge anche nell'integrazione delle tecnologie digitali da parte delle imprese. Le ultime regioni a soffrire di carenza di digitalizzazione sono Basilicata, Puglia, Sicilia e Calabria.

«L'obiettivo di Tawave è quello di lavorare in sinergia per trasformare le difficoltà del periodo storico, segnato dalla pandemia, in opportunità di crescita e digitalizzazione per le aziende del Sud Italia. – continua surfHers – Nel nuovo scenario economico post Covid, le aziende più digitalizzate avranno la possibilità di aggredire prima la ripresa disponendo di maggiori capacità per ottimizzare le risorse e aumentare gli obiettivi di performance».

Docenti e professionisti sia locali che provenienti da tutta Italia hanno fatto da cornice ai cinque temi prescelti: comunicazione etica e brand value; finanziamenti per la digitalizzazione delle imprese; etica aziendale e valorizzazione delle persone; sicurezza e data governance, legal tech.

Si è parlato del valore dell'unicità del Brand come leva imprenditoriale, poiché oggi non è più sufficiente per le imprese sostenere di avere il prodotto o il servizio migliori; si è discusso di Sostenibilità digitale e anche di Lego Serious Play, il metodo per creare strategie in tempo reale per individui, team e organizzazioni, permettendo di scatenare intuizione, ispirazione e fantasia. E tanto altro.

«Tawave è l'evento che sposa i valori e gli obiettivi dell'amministrazione comunale, che vuole fortemente puntare sull'innovazione come elemento centrale dello sviluppo di Taranto – ha commentato Fabrizio Manzulli, assessore allo Sviluppo Economico e Vicesindaco al Comune di Taranto –. Tawave è stata l'occasione per narrare il lavoro che stiamo facendo con il Distretto dell'Innovazione, hub che nasce con l'obiettivo di accelerare l'adozione delle tecnologie di-

gitali da parte delle aziende del territorio».

Partner dell'iniziativa sono stati Larry Agency, agenzia di Comunicazione e Marketing che ha curato l'immagine e la comunicazione della manifestazione; Sabanet, software house con sede a Taranto, Roma, Milano e Durazzo che aderisce ad un hub innovativo con lo scopo di generare un impatto profondo sulle imprese e sulle persone divulgando conoscenza attorno ai temi della tecnologia e della digitalizzazione; Pirola Pennuto Zei, primario studio di consulenza legale e tributaria in Italia.

Proprio Larry Agency e Sabanet stanno preparando a Durazzo, in Albania, un festival dell'innovazione gemello: il DuWave che si svolgerà il 18 novembre in collaborazione con l'Università degli Studi di Durazzo.

«Ciò che è successo – concludono le cinque "surfiste" – è stato qualcosa di magnifico e spettacolare. Siamo riuscite a consolidare il primo evento del Sud Italia dedicato all'innovazione e alla digitalizzazione delle imprese: il Tawave. L'impresa straordinaria, oltre ad organizzare il Tawave – che assicuriamo è stato davvero difficile – è stata invertire la tendenza tale per cui dal Sud siamo obbligati a spostarci al Nord per partecipare a eventi che trattino come temi la comunicazione, il Brand Value, legal Tech, Cybersecurity e tecnologie innovative portando così professionisti da tutta Italia qui a Taranto.

Noi surfiste siamo già pronte a cavalcare la prossima onda di cambiamento, che ci porterà direttamente in Albania».



Da sinistra: Alessia Demarco, Mariagrazia Efato, Stefania Ressa, Valeria Merlo e Carlotta Spalluto

Elezioni politiche **25 settembre 2022**

Camera dei Deputati

Collegio Uninomine Taranto



DARIO  
IAIA



Per votare basta fare una **CROCE** sul  
simbolo di **FRATELLI DI ITALIA**

SOLDI RUSSI AI POLITICI ITALIANI?

IL COPASIR HA SMENTITO

È CHE HO SAPUTO  
CHE NON C'È PIÙ  
IL FINANZIAMENTO  
PUBBLICO AI PARTITI



Pillinini\*

Il presidente di Confindustria, Bonomi: «Nostro dovere è il lavoro degno. Ma da politica orizzonti corti»

## GLI IMPRENDITORI DA PAPA FRANCESCO

**A**nche Confindustria Puglia, capeggiata dal presidente, Sergio Fontana, e le sedi territoriali al gran completo hanno preso parte all'udienza speciale concessa da Papa Francesco, il 12 settembre scorso.

È stata una giornata storica per Confindustria. Migliaia di imprenditori italiani si sono ritrovati in Vaticano per rivendicare un lavoro degno per tutti che la politica ("Da orizzonti corti") deve assicurare.

Per il presidente Carlo Bonomi è stata davvero «una bellissima impressione vedere la sala Nervi piena di imprenditori insieme al Papa. È arrivato un messaggio molto forte». Lavoro, salari, equità sociale i temi al centro del discorso del Pontefice. Per il leader degli industriali italiani «la ricetta che ha dato il Papa è molto vicina a quella di Confindustria, che ho espresso io nella mia relazione: noi dobbiamo avere la consapevolezza di essere importanti per il Paese. Noi non chiediamo per le nostre imprese ma per il Paese. Al contempo, abbiamo una grande responsabilità, l'abbiamo noi imprese, ma non possiamo da soli risolvere questi problemi, lo dobbiamo fare tutti insieme: istituzioni, aziende, terzo settore, sindacati».

«Ha fatto un'allegoria che mi ha aperto il cuore - ha sottolineato Bonomi - nel senso che il Papa ci ha trasmesso due cose oggi molto importanti. Primo: ha riconosciuto l'importanza del-



l'industria italiana nella società civile, e al contempo però ci ha richiamato alle nostre responsabilità ai nostri doveri sociali, specialmente verso i giovani e le donne. Quindi è stato un messaggio molto importante, molto forte che spero non si fermi alla sala Nervi ma arrivi a tutto il Paese».

(Domenico Distante)

# «IN CAMPO PER DIFENDERE IL SUD LA PUGLIA E TARANTO»

*L'onorevole Ubaldo Pagano, deputato uscente del Pd, si ricandida nel collegio plurinominale Puglia 03 (Taranto-Altamura)*

**C**ome si avvicina, onorevole, a questa data?

«Con grande senso di responsabilità, nella consapevolezza del delicatissimo momento storico che l'Italia, e non solo, sta vivendo. Oggi la crisi energetica e l'aumento dei costi tengono col fiato sospeso famiglie e imprese, e si sommano ai tanti motivi di preoccupazioni che serpeggiano nel Paese da diverso tempo: dalla guerra in Ucraina all'emergenza sanitaria, che ancor prima ha messo a dura prova tutti e ha imposto un nuovo modo di vivere. Quindi mi avvicino alla data del 25 settembre, tenendo bene a mente le priorità del momento e con grande rispetto nei confronti degli elettori che continueranno a credere al sacrosanto strumento di democrazia rappresentato dal voto e che quindi daranno un segnale concreto, recandosi alle urne. Ma vado incontro alle elezioni politiche anche con una buona dose di entusiasmo, quello tipico della sfide importanti, e con la voglia di dare continuità al lavoro avviato su più fronti nella legislatura che volge al termine».

**La presentazione del Manifesto per il Sud è partita da Taranto. Che significato va dato a questo?**

«La questione meridionale è stata purtroppo poco considerata negli ultimi tempi, ma oggi rappresenta il fulcro del nostro programma elettorale. Da qui la forte determinazione a difendere la clausola di premialità per tenere al sicuro il 40% delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il Mezzogiorno contro le cattive intenzioni di chi vuole fare tutt'altro che accorciare le distanze tra Nord e Sud. Taranto e il suo contesto sicuramente non semplice, in tutto ciò, deve essere emblema di un nuovo modello di sviluppo economico ispirato fi-





nalmente al rispetto della vita, della salute, dell'ambiente, quindi del futuro delle nuove generazioni. Il processo della transizione ecologica è già in atto e vede il capoluogo jonico come laboratorio di questa esperienza virtuosa, e come luogo nel quale si sta facendo uno sforzo corale per abbandonare l'improduttivo, anzi dannoso, sistema della monocultura industriale. La Carta di Taranto è il documento col quale diciamo a gran voce che la via è tracciata e va seguita con impegno e convinzione».

#### **Secondo lei, come va inteso il futuro di Taranto?**

«Questa terra dimostra ogni giorno le sue grandi potenzialità, ancora in parte inesprese, legate alle sue vocazioni. Città di mare, con una posizione strategica che non può non essere compresa e valorizzata. Penso alle attività portuali, ma penso anche alla naturale inclinazione al turismo, come alle attività tradizionali: l'agricoltura per l'entroterra, la pesca e la mitilicoltura per il capoluogo. Parliamo davvero di una grande ricchezza che, perché si manifesti pienamente, richiede spazio e tempo. L'industria ha rappresentato per tantissimi anni una fonte di reddito determinante per il livello economico della città, ma oggi, di fronte agli errori del passato, va ripensato il modello di sviluppo, vanno misurati gli spazi e messi sulla bilancia gli interessi; vanno inoltre indirizzati gli sforzi, ad ogni livello istituzionale, verso un'idea che finalmente tenga insieme in armonia il lavoro e la vita della comunità. Ho voluto dare un segnale importante in questa direzione, presentando un emendamento, approvato nell'estate del 2021, grazie al quale viene istituito un fondo di 7,5 milioni mirato a risarcire i proprietari degli immobili del rione Tamburi, che portano i segni dell'inquinamento della vicinissima fabbrica. Così come non ho avuto dubbi a sostenere il movimento che si è sollevato in città, nei primi giorni del 2022, per lottare

contro la sottrazione di risorse destinate alle bonifiche dell'area di Taranto, attraverso una norma inserita nel decreto Milleproroghe. Significa mettere al primo posto le persone ed il rispetto della vita in un contesto fortemente compromesso dalla presenza industriale. Su questa strada, dobbiamo proseguire».

#### **Perché votare il Partito Democratico?**

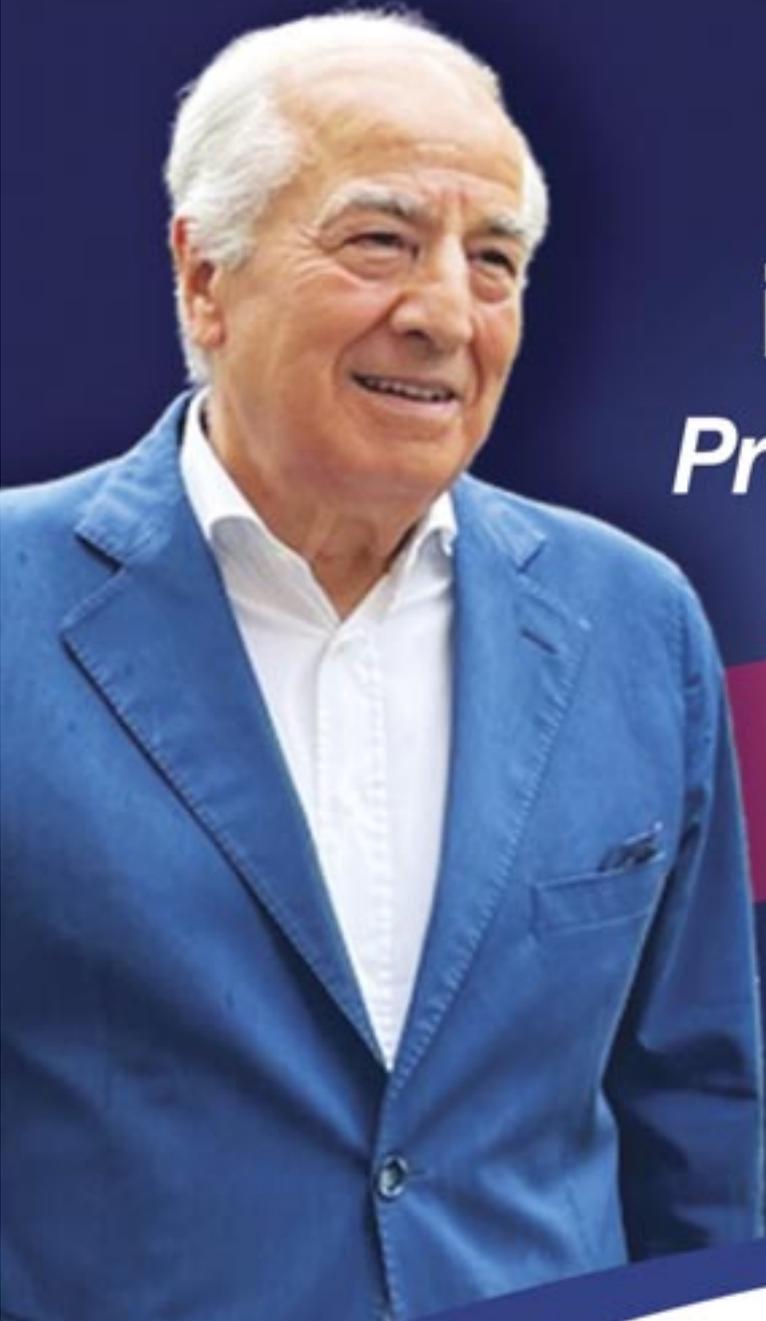
«Perché senza ombra di dubbio siamo dalla parte dei diritti. Diritti dei lavoratori, diritti delle donne, diritti dei migranti in una cultura che non ha paura delle differenze, ma le considera ricchezza e valore aggiunto laddove le provenienze diverse si incontrano e si integrano, nel rispetto reciproco. Dalla detassazione alla decontribuzione, all'aborto, alla necessità di sburocratizzare, ringiovanire e digitalizzare la pubblica amministrazione, al lavoro stabile, al salario minimo, al quale l'Italia arriva peraltro in ritardo rispetto a molti altri Paesi dell'Europa, a scelte ambientalmente compatibili, al reddito di cittadinanza da difendere seppur nella consapevolezza delle necessarie modifiche da apportare, alla difesa di un Sud che ha tutte le carte in regola per recuperare il gap storico rispetto al resto dell'Italia, all'accoglienza di chi lascia la propria terra per cercare una vita migliore per sé e per la propria famiglia».

**Come sempre accade, ormai da diversi anni, il rischio è che a vincere possa essere il "partito dell'astensionismo". Cosa ne pensa?**

«Come diceva Giorgio Gaber, "la libertà è partecipazione". Io continuo a credere nella volontà di partecipare, nella capacità degli elettori di scegliere. Significa mettersi in gioco, non stare a guardare. Il voto continua a rappresentare una straordinaria forza per cambiare le cose. Con questo spirito, invito tutti a recarsi alle urne il 25 settembre»

# L'ITALIA SUL SERIO TARANTO IN PRIMO PIANO

ELEZIONI POLITICHE - 25 SETTEMBRE 2022



**Al Senato  
il tuo voto**  
*Prof. Nicola Bruni*



AZIONE



**CALENDA**

renew  
europe.

**#ItaliaSulSerio**

COLLEGIO SENATORIALE  
TARANTO-BRINDISI

# Innovazione didattica per Martina

*Il consigliere Conserva: «Decisivo il lavoro della Lega. Ma nessuna risorsa per asili nido e scuole di infanzia. Il Comune non ha neppure partecipato al bando»*



Giacomo Conserva

«Le scuole di Martina Franca beneficeranno, grazie al lavoro della Lega a livello nazionale e in particolare modo dell'onorevole Rossano Sasso, sottosegretario all'Istruzione, del programma di innovazione didattica per avere lezioni più interattive e studenti più coinvolti».

Queste misure sono contenute nel "Piano Scuola 4.0", uno stanziamento ministeriale che prevede 2,1 miliardi di euro per trasformare 100.000 classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro negli istituti scolastici del secondo ciclo. Le linee di intervento interesseranno anche Martina Franca, e in particolare gli Istituti comprensivi Marconi, Giovanni XXIII, Grassi, Chiarelli, A. d'Aosta e gli Istituti scolastici secondari Majorana, da Vinci e Tito Livio.

«L'obiettivo - commenta Conserva - è quello di creare spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, in linea con le esigenze di crescita di bambini e ragazzi».

Il consigliere comunale e regionale Giacomo Conserva, candidato alla Camera dei Deputati nel collegio Uninomine Taranto-Altamura con la lista Lega-Salvini Premier, torna a parlare di scuola all'indomani della settimana che vedrà la riapertura dell'anno scolastico in tutti gli istituti della Puglia. Poi Conserva parla anche delle risorse messe a disposizione in Puglia dal Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza per ristrutturazioni, riqualificazioni funzionali, demolizioni e nuovi edifici per asili nido e scuole di infanzia.

«Nella graduatoria asili nido della Regione Puglia - conclude Conserva - ci sono risorse per molti Comuni della provincia di Taranto, ma non c'è nulla per Martina Franca. Non si conoscono le ragioni per cui il Comune non abbia neppure partecipato al bando che prevedeva sia la ristrutturazione di edifici esistenti, ma anche la costruzione ex novo di nuove strutture scolastiche».

Il 25 Settembre **VOTA**  
CANDIDATO  
**ALLA CAMERA DEI DEPUTATI**  
collegio: Puglia 03  
**NOI moderati**  
del **CENTRODESTRA**  
**NOI moderati**  
NOI ITALIA  
LUPI  
TOTI  
CORAGGIO ITALIA  
BRUGNARO  
Pierfilippo  
**MARCOLEONI**  
www.noiinitalia.it

Mandatario elettorale: Pierfilippo Marcoleoni

# Libertà di coscienza e non di indifferenza

*L'appello al voto della Conferenza Episcopale Pugliese. Serie di importanti incontri a ottobre e novembre*

La Conferenza Episcopale Pugliese si è riunita nel Pontificio Seminario Regionale di Molfetta il 12 settembre 2022 per l'ordinaria sessione all'inizio del nuovo anno pastorale. Diversi i temi discussi nel corso della riunione dei presuli.

1. Dopo l'introduzione del Presidente della CEP, Mons. Donato Negro, Arcivescovo di Otranto, i Vescovi hanno anzitutto rivolto un fraterno augurio di buon lavoro a tutta la comunità scolastica regionale per il nuovo anno formativo, che prende avvio in questa settimana. Essi hanno espresso il comune desiderio di tornare dopo gli anni del covid ad una sorta di normalità nel percorso educativo nelle scuole. Auspicano che tale percorso trovi tutti disposti a collaborare perché il nuovo anno inizi in un clima sereno e propositivo e la scuola, di ogni ordine e grado, si confermi come luogo primario di formazione integrale della persona.

Inoltre, in vista della prossima scadenza elettorale del 25 settembre, i Vescovi esortano l'intera comunità nazionale ad avere a cuore il bene comune della società italiana ed invitano tutti ad offrire responsabilmente il proprio "contributo costruttivo", a cominciare dall'esercizio del diritto/dovere di voto, primo passo per costruire insieme il futuro del Paese. Come ha ricordato recentemente dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il Card. Matteo Zuppi, "La Chiesa è per la libertà di coscienza, non certo per la libertà dell'indifferenza".

La Conferenza Episcopale Pugliese accoglie e promuove nelle nostre Chiese l'iniziativa proposta dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa per invocare attraverso la corale preghiera durante l'adorazione eucaristica il dono della pace: "ci uniamo con tutte le Chiese d'Europa - si legge in una nota dell'Ufficio liturgico nazionale della CEI - per implorare da Dio il dono di una pace duratura nel nostro continente. In modo particolare, vogliamo pregare per il popolo ucraino perché sia liberato dal flagello della guerra e dell'odio". È chiaro che nella preghiera non possono essere dimenticate le tante



*Monsignor Donato Negro, Vescovo di Otranto e presidente della Conferenza Episcopale Pugliese*

altre aree del mondo dove si vivono conflitti, che il più delle volte non hanno l'onore della cronaca, ma che producono anch'essi distruzioni e morte. Le comunità ecclesiali e quanti hanno nel cuore il desiderio della pace sono invitati ad unirsi in preghiera nella giornata di mercoledì 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Croce.

2. È stata presentata da don Francesco Nigro e don Vito Sardaro, membri della Commissione Catechistica Regionale, la bozza di un documento predisposto dal Settore Catecumenato della stessa Commissione, che una volta approvato verrà poi offerto alle Chiese di Puglia, perché serva da guida in questo ambito della prima evangelizzazione. Con tale strumento si vuole così consegnare un percorso unitario che permetta a tutti coloro che si aprono al dono della fede di compiere una adeguata preparazione ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana.

3. Il Vescovo delegato per la Pastorale giovanile, Mons. Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, ha presentato la bozza del Vocabolario sinodale e altre due iniziative proposte del Servizio



ecclesiastica Puglia e la Regione Puglia.

c) FUORI@CASA è l'incontro con gli studenti fuorisede di Puglia e Sicilia residenti a Milano che si terrà nei giorni 11 e 12 novembre 2022. Si tratta di due giornate per incontrare gli studenti fuori sede della nostra regione presenti a Milano.

4. I Vescovi hanno concesso a Mons. Vito Angiuli, Vescovo di Ugento, il *Nulla osta* per l'avvio della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Card. Gilberto Angelo Agustoni (Basel (Svizzera) 1922 - Roma 2017). Il Porporato, Prefetto Emerito del Tribunale della Segnatura Apostolica, è stato padre spirituale e accompagnatore delle Figlie di S.

Regionale per la Pastorale Giovanile:

a) Il Vocabolario sinodale è il frutto dell'incontro dei Vescovi e dei giovani delegati dalle diocesi pugliesi, tenutosi il 12 marzo 2022 nella Basilica di S. Nicola a Bari. Il gruppo di redazione ha letto e riflettuto sulle sintesi dei tavoli di confronto, riconsegnate dai facilitatori e dai segretari dei singoli tavoli. Ogni parola del vocabolario sinodale è presentata attraverso una definizione, un brano della Parola di Dio, un'immagine evocativa ed un racconto.

b) ORAPUGLIA... IN PUNTO! L'incontro si terrà a Foggia presso l'Oratorio "Sacro Cuore di Gesù" il prossimo 8 ottobre e sarà un'occasione di condivisione delle esperienze svolte negli oratori pugliesi, realizzate grazie al Protocollo firmato tra la Regione

Maria di Leuca, nate dal cuore della Serva di Dio Madre Elisa Martinez, di cui è in corso il processo di beatificazione.

5. Mons. Negro ha comunicato che il prossimo 1° ottobre p.v. si terrà a Bari al Teatro Piccinni una giornata di studio organizzato dall'Università Cattolica a cento anni dalla sua fondazione. Il tema sarà il seguente: *L'Università cattolica del S. Cuore a servizio dei giovani, dei professionisti e della società del Sud*.

6. Mons. Angiuli informa circa l'incontro della Consulta Regionale delle Aggregazioni Laicali (CRAL) e consegna alla Segreteria della CEP il verbale con i risultati delle votazioni riguardanti la composizione del nuovo Ufficio di Segreteria. Dai nomi indicati verrà poi scelto dai Vescovi il nuovo Segretario della CRAL.

dal 2013  
**Cantine Palmieri**

T A R A N T O

TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

# VINCONO LE IDEE

**Lavoro e giustizia sociale**  
**Diritti civili**  
**Sviluppo sostenibile**

per un'Italia europea  
dove tutti si sentano a casa.



# Scegli.

Il consigliere regionale rilancia il sostegno ai candidati del partito della Meloni

# PERRINI

## IL «TESSITORE» DI FDI

*Molto attesa la convention di lunedì 19 a Masseria La Francesca (Crispiano)*

Il conto alla rovescia in vista del turno elettorale del 25 settembre è ormai cominciato e si susseguono gli appelli al voto e i tradizionali comizi. Il consigliere regionale Renato Perrini ha organizzato per Fratelli d'Italia un importante appuntamento che si svolgerà lunedì 19 settembre alle 19 a Masseria La Francesca a Crispiano. Ospiti della serata saranno i candidati alla Camera

Raffaele Fitto, Marcello Gemmato, Dario Iaia, Giovanni Maiorano, Antonio Gabellone, i candidati al Senato Ignazio Zullo e Vita Maria Nocco, i consiglieri regionali Luigi Caroli, Francesco Ventola e Giannicola De Leonardis.

«Faccio una premessa - spiega Perrini - : alla luce del momento storico che abbiamo vissuto e che continuiamo a vivere, ho volutamente scelto di restare in Regione, anche per rispetto degli importanti ruoli che ricopro, sia come presidente della Commissione Antimafia e sia come vicepresidente della Commissione Sanità, ma soprattutto per continuare a rappresentare il nostro territorio e per continuare le battaglie che da anni porto avanti, in primis quelle che riguardano la Sanità. Un settore che non si ferma ai servizi (sempre carenti) territoriali e ospedalieri, ma riguarda anche l'ex Ilva e l'agricoltura. In questi sette anni in Regione ho smontato di volta in volta tutte le false promesse fatte dal centrosinistra che ha governato a Bari e a Roma».

Il consigliere regionale jonico sottolinea: «Sono davvero tante le battaglie che interessano il nostro territorio ed è ora di avere un nostro punto di riferimento serio e competente in Parlamento. È arrivato il momento di



Renato Perrini

avere alle spalle delle persone con le quali collaborare, ed è per questo che vi invito a votare e far votare - nel collegio uninominale alla Camera - l'avvocato Dario Iaia, una persona alla quale sono legato da profonda stima e amicizia. Dario Iaia è stato per 10 anni sindaco del Comune di Sava ed è sempre stato pronto, anche nella sua veste di coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, ad ascol-

tare i cittadini perché per rappresentare il territorio occorre una approfondita conoscenza. Con lo stesso slancio vi invito anche a votare e far votare nel collegio uninominale al Senato l'imprenditrice Maria Nocco. Ma l'invito è a votare Fratelli d'Italia, barrando il simbolo sulla scheda della Camera, in modo particolare, diamo sostegno alla candidatura del nostro amico Giovanni Maiorano. Dario, Maria e Maiorano saranno la nostra voce a Roma! Ma lo saranno anche l'on. Marcello Gemmato e l'eurodeputato Raffaele Fitto. A quest'ultimo, come sapete, mi lega una vecchia amicizia e nel 2078, insieme, abbiamo creduto nel progetto di Giorgia Meloni in Fratelli d'Italia - nonostante all'epoca il partito non raggiungesse il 3% - quindi la nostra adesione al partito è stato un atto di fiducia, riconoscendo in Giorgia capacità di leader non comuni: coerenza, passione, coraggio».

Quanto a Gemmato, Perrini, che quotidianamente si batte, fra l'altro, per un Sanità migliore, afferma: «Marcello ci darà una grande mano, da parlamentare, in un governo di centro-destra, ci aiuterà a invertire la rotta in Puglia rispetto a problematiche che restano sul tappeto».



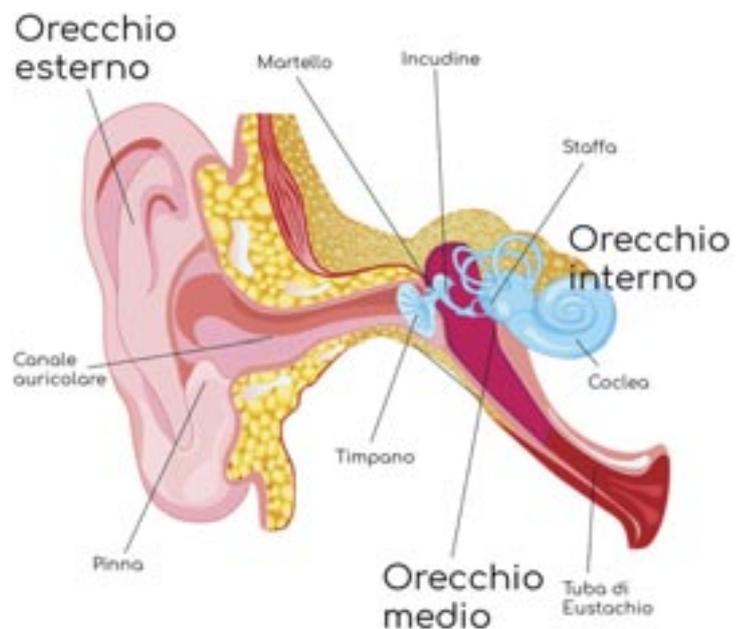
La protesi acustica come soluzione del problema

## Aiuto: non sento più come prima!

Comunque la si voglia valutare risulta veramente frustrante, perdere la capacità di sentire sufficientemente bene i vari suoni e, soprattutto, capire le parole, come può avvenire nel corso di una conversazione. Va da sé, infatti, che per poter godere pienamente la propria quotidianità della vita (una serata in compagnia di amici, i rapporti con gli stessi familiari, recarsi semplicemente all'ufficio postale o dal panettiere, sentire la TV, ecc.), la presenza di una perdita dell'udito può comportare problemi a volte rilevanti.

Senza addentrarci troppo nella parte diagnostica delle ipoacusie o in quelle derivanti da semplice impedimento fisico (accumulo di cerume, fluidi, ecc.) o che necessitano di intervento chirurgico, nel nostro caso ci occuperemo specificatamente di rimediazione con protesi acustiche delle sordità laddove, ovviamente, non vi sia alcun impedimento certificato da uno specialista del settore. Senza banalizzare o peggio sfociare in una autodiagnosi, per prima cosa abbiamo comunque da considerare alcune semplici valutazioni che, tra l'altro, possono di per sé essere state determinanti per la perdita dell'udito: l'età avanzata, l'esposizione prolungata a suoni e rumori molto forti, fattori di rischio come ad esempio disturbi ereditari. Come abbiamo detto all'inizio, quindi, la perdita dell'udito può comportare anche per quest'ultime cause un effetto altamente negativo sulla qualità della vita di una persona sino ad arrivare, molto spesso, all'insorgenza di sensazioni depressive e/o di isolamento. In più una perdita dell'udito da lunga data, soprattutto negli anziani, è quasi sempre associata anche a un possibile sviluppo e/o aggravamento del deficit cognitivo, con le spiacevoli conseguenze che questo comporta. Pertanto risulta molto importante non sottovalutare l'ipoacusia sin dall'insorgere del problema e, dopo la diagnosi, rivolgersi con fiducia a un centro audioprotesico specializzato per la rimediazione uditiva. In questo settore audioprotesico ultimamente si parla di una nuova generazione di apparecchi acustici i quali, ormai, hanno soppiantato quasi del tutto i precedenti ausili acustici, essendo provvisti di una nuovissima piattaforma molto avanzata sotto l'aspetto tecnologico.

Tali protesi molto innovative pure dal punto di vista estetico, sono in continua evoluzione grazie alla possibilità di essere aggiornate utilizzando la loro connettività tra di loro e con iOS e Android. Possiedono, inoltre, diverse strategie di elaborazione del segnale recepito e un sistema di identificazione basato sul rico-



noscimento innovativo di infinite scene sonore di vita quotidiana. Inoltre queste protesi possono essere considerate anche come soluzione protesica per il paziente anacusico (sordità monolaterale). In questo caso parliamo del cosiddetto sistema protesico CROS/BICROS in grado cioè di offrire a chi ha una perdita solo da un lato, una maggiore e più adeguata consapevolezza del reale panorama sonoro migliorando udibilità, lateralizzazione e comprensione vocale (trasmissione NFMI ad elevato contenuto informativo). Nel panorama protesico di questi ausili avanzati, è utile considerare anche la presenza incorporata del mascheratore uditivo, essenziale nella terapia anti acufene (sia in presenza di ipoacusia che non) in grado di attivarsi automaticamente quando necessario a lenire questo fastidioso disturbo acustico tanto presente in diversi pazienti audiolesi e/o solamente acufenici.

Dulcis in fundo, non meno importante, è la scelta di protesi acustiche a batterie ricaricabili. Attenzione, in questo specifico caso, che si tratti veramente di apparecchi acustici di ultima generazione muniti di batteria a carica induttiva, per offrire veramente una ricarica rapida e affidabile in appena 3 ore circa, che dura per un giorno intero di ascolto anche nella nuova modalità streaming TV/Musica.



**La fragilità ossea: colpiti soprattutto i pazienti anziani.  
Cause e rimedi**

## Frattura vertebrale. E non solo

**Il Sig. G.E. ha il papà di anni 78 con una frattura vertebrale in paziente con altre patologie, ci chiede se sia il caso di farlo operare.**

La colonna vertebrale è la sede più frequente di fratture da osteoporosi. Tali fratture colpiscono solitamente pazienti anziani e, a differenza di quanto succede nella popolazione più giovane, non sono causate da traumi ad alta energia, ma sono il risultato della fragilità ossea dovuta a questa malattia. Fratture solitamente causate da traumi a bassa energia addirittura, nei casi più severi di osteoporosi, persino un colpo di tosse energico può esserne la causa. La presentazione clinica è caratterizzata dall'insorgenza di dolore locale più o meno acuto, senza tralasciare i casi in cui la frattura può essere del tutto asintomatica ed essere riconosciuta solo per il suo riscontro radiografico.

La valutazione mediante radiografia tradizionale ci permette oltre ad apprezzare la diminuita densità ossea a livello vertebrale, di riconoscere queste fratture da fragilità caratterizzate da morfologia ben precisa, a cuneo quando la perdita di altezza del soma è più marcata a livello anteriore, all'ente biconcava se la perdita d'altezza è più accentuata nella parte centrale oppure da schiacciamento qualora la vertebra appaia omogeneamente schiacciata.

Spesso però si riscontrano più fratture vertebrali solitamente a diversi stadi evolutivi. Risulta quindi essenziale comprendere quali di queste siano recenti e quali esiti di vecchie fratture ormai già consolidate al fine di impostare un trattamento adeguato.

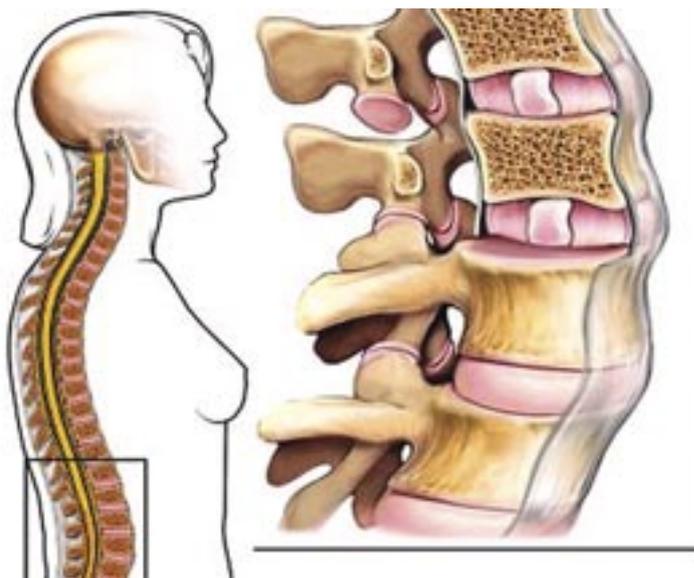
Tuttavia non sempre con la radiografia tradizionale è possibile datare e capire se le fratture siano consolidate o siano ancora attive e quindi causa di dolore. Può avere indicazioni in questi casi l'esecuzione di una risonanza o di una scintigrafia ossea. Il trattamento di tali fratture nella maggior parte dei casi è conservativo è anche esso si basa sull'uso di farmaci analgesici e l'utilizzo di un corsetto.

I corsetti maggiormente utilizzati sono quelli che permettono di mantenere il rachide toraco-lombare in estensione al fine di diminuire la flessione del tronco e limitare la tendenza alla cifosi dorsale.

La durata della contenzione in corsetto solitamente è compresa tra le sei e le dieci settimane ed è essenzialmente dolore dipendente; infatti il corsetto viene rimosso una volta scomparso il dolore.

Una volta rimosso il corsetto è necessario un trattamento riabilitativo per rinforzare i muscoli paravertebrali e addominali per migliorare il controllo posturale ed evitare così nuove cadute e la tendenza all'iper cifosi.

Ovviamente la terapia analgesica e l'uso del corsetto devono



far sì che venga evitato un inutile quanto deleterio allettamento dei pazienti, in primis perché non porta vantaggi alla guarigione di tali fratture, ma soprattutto perché questi sono pazienti anziani in cui possono coesistere plurime comorbidità e che sommate alle complicanze indotte dall' allettamento possono far precipitare il quadro clinico.

Purtroppo non sempre il trattamento conservativo è sufficiente e si deve ricorrere quindi a trattamenti chirurgici più o meno invasivi.

Il trattamento d'elezione è rappresentato dalla cifo-vertebroplastica che garantisce il raggiungimento di risultati ottimi per quanto riguarda la scomparsa del dolore.

Non va tuttavia dimenticato che tali fratture rappresentano un evento acuto di una patologia cronica e cioè l'osteoporosi.

Il trattamento farmacologico dell'osteoporosi è di fondamentale importanza in quanto si deve prefiggere l'obiettivo di prevenire successive fratture. Ovviamente tali farmaci non sono liberi da effetti collaterali e la loro posologia va modificata in base all'esame di inquadramento, sullo stato di tale patologia come la moc femorale, gli esami ematochimici del metabolismo del calcio e del turn-over osseo.

In conclusione vorrei sottolineare che tale tipo di frattura va trattata in maniera differente dalle analoghe fratture traumatiche in compressione in quanto generalmente trattasi di soggetti anziani fragili e gravati da altre patologie che hanno bisogno di recuperare il prima possibile una normale attività quotidiana. Nei rari casi di fratture con compromissione neurologica ed ipercifosi dolorose non si deve negare la possibilità di trattamenti chirurgici maggiori.

# UN ARGINE ALL'AUTUNNO "CALDO"

Confindustria-Cerved:  
rapporto Pmi Mezzogiorno 2022.  
Con la guerra Ucraina e la crisi  
energetica a rischio la ripresa  
nel biennio 2022-23.  
Il commento di Sergio Fontana

**I**l Rapporto Pmi Mezzogiorno 2022, a cura di Confindustria e Cerved, con la collaborazione di Unicredit e Gruppo 24 Ore, presentato in Confindustria nazionale, fotografa uno scenario critico e incerto anche per le PMI della Puglia. La diffusione della pandemia ha interrotto la lenta ripresa delle PMI italiane che nel 2020 hanno visto calare i loro fatturati dell'8,6%, quelle pugliesi del 4%. In particolare dal rapporto emerge che dopo cinque anni consecutivi di crescita, la pandemia ha determinato una contrazione del numero di pmi.

In base agli ultimi dati demografici e di bilancio, nel 2020 il numero stimato di PMI che operano nel sistema produttivo pugliese si attesta a quota 6.363 un dato in flessione del 2,8% rispetto al 2019 ma ancora superiore del 10,5% rispetto ai valori del 2007. Le PMI pugliesi impiegano poco più di 180 mila addetti, occupati per il 59,7% nelle piccole imprese e per il 40,3% nelle imprese di media dimensione.

Le gravi conseguenze della pandemia l'aumento del costo delle materie prime, l'impatto della tragica guerra in Ucraina e i pesanti effetti dell'impennata dei prezzi energetici stanno producendo effetti preoccupanti sulla tenuta delle imprese e sulla loro capacità di continuare a produrre mettendo a rischio centinaia di posti di lavoro. Lo scenario si è ulteriormente complicato con la crisi di Governo, lo scioglimento del Parlamento e l'indizione anticipata di nuove elezioni politiche, che per larga parte del secondo semestre del 2022 limiterà l'azione di Governo.

«Dal Rapporto sulle PMI presentato da Confindustria e Cerved – dichiara Sergio Fontana, Presidente di Confindustria Puglia – emerge un trend negativo destinato purtroppo a permanere anche nei prossimi mesi. Per questo Confindustria ha messo a punto alcune importanti proposte per creare



*Sergio Fontana*

migliori condizioni e più efficaci strumenti per potenziare la struttura finanziaria, la patrimonializzazione delle imprese e rilanciarne gli investimenti. L'obiettivo è di accompagnarle in un percorso di crescita e di innovazione che coinvolga anche il capitale umano rafforzando formazione e riqualificazione professionale per adeguare le competenze alla forte accelerazione nell'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare digitali. Sono sicuro – continua il Presidente Fontana – che la Puglia saprà mantenere il suo dinamismo agganciandosi ad una ripresa che potrà consolidarsi grazie all'impatto che verrà dagli investimenti finanziati dal Piano europeo così come dai fondi strutturali con l'auspicio che nel nostro Paese si instauri quanto prima una stabilità politica che agevoli il raggiungimento di tali obiettivi.

Determinante resta l'efficienza della pubblica amministrazione e la rimozione di tutti quegli ostacoli burocratici che ne rallentano i possibili effetti positivi. Questo aspetto sarà dirimente in particolare per l'attuazione del PNRR e per la corretta implementazione e gestione di tutti gli interventi.

Infine, oltre alle proposte strutturali, l'attuale contesto impone di dare risposte alla congiuntura che stiamo vivendo, legate all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alle sue conseguenze sulla nostra economia, che riguardano in particolare le esigenze di diversificazione degli approvvigionamenti energetici, per aumentare l'autonomia strategica del Paese e di regolazione dei relativi mercati.

E questo è un problema che assume dimensioni ancor più preoccupanti per le PMI, rispetto al quale sono necessarie misure straordinarie, ma anche strutturali, che le accompagnino nella transizione energetica e ambientale. Numerose imprese registrano casi di bollette decuplicate, così non possiamo reggere. In autunno arriveranno nuovi rincari energetici, non è più rimandabile la decisione di



stabilire un tetto al prezzo. Sono temi che devono e possono trovare risposte nella politica di coesione territoriale 2021-2027, in particolare nei piani operativi della Regione Puglia, come pure in alcuni piani operativi nazionali».

Il Rapporto evidenzia inoltre che per la maggiore incidenza dei comparti agroalimentare e costruzioni, relativamente meno colpiti dalla crisi, il Mezzogiorno ha mostrato impatti di minore intensità.

In base alle stime sull'andamento dei fatturati delle PMI, l'unica area che riesce a recuperare i livelli del 2019 è il Mezzogiorno, con perdite di fatturato nel 2020 ampiamente sotto la media (-6,1%) e una crescita del 7,3% nel 2021 che porta i ricavi 0,8 punti percentuali sopra i livelli pre-Covid. La Puglia è riuscita a recuperare i livelli del 2019 (+3,2 p.p.).

Nel 2007, prima della crisi finanziaria, le Pmi pugliesi erano caratterizzate da profili più rischiosi rispetto a quelli attuali. Negli ultimi anni il tessuto di piccole e medie imprese si è infatti rafforzato sotto il profilo patrimoniale, anche in seguito all'uscita dal mercato delle società più fragili e indebitate.

Prima della recessione in Puglia operavano circa 6 mila PMI. Di queste, secondo il CeBi Score 4, il 32% erano considerate solvibili, a fronte del 27,2% con fondamentali rischiosi, mentre il rimanente 40,7% delle società era classificato in un'area di vulnerabilità. Nonostante il peggioramento dovuto agli effetti del Covid, l'incidenza della rischiosità in base al CeBi Score 4 rimane su livelli non preoccupanti. Nel 2020, su un totale di 6.363 mila PMI, la percentuale di imprese a rischio è aumentata passando dal 13% al 15,2% del 2019; in parallelo la quota di solvibili si è ristretta dal 52,9% al 51,7%.

Attraverso il Cerved Group Score (CGS) è possibile monitorare l'evoluzione del rischio in chiave prospettica valutando l'impatto dell'emergenza Covid nel 2020 e della ripresa del 2021 sui profili di rischio delle PMI.

I dati di fine 2020 mettono in evidenza una forte riduzione delle PMI in area di sicurezza (dal 16,4% del 2019 al 9,8%) e un consistente aumento delle PMI rischiose (dal 12,2% al 18,4%). Nel 2021, per effetto del graduale rallentamento delle restrizioni e della ripresa dell'attività economica l'indice fa registrare un netto miglioramento: la quota in area di sicurezza ritorna a crescere (12,7%) e nello stesso tempo si riduce la percentuale di PMI a rischio (dal 18,4% all'14,3%), restando tuttavia su livelli più elevati rispetto al 2019.



# CROSSLAND

BELLO DA VEDERE, SUV DA VIVERE

**IN PRONTA CONSEGNA**

**ANTICIPO ZERO DA 287€/MESE\* CON SCELTA OPEL**



[www.gruppodemariani.it](http://www.gruppodemariani.it)

\*DA 287 € CON SCELTA OPEL - CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 0 € - 47 MESI/24.000km - RATA FINALE 10.558,35 € - TAN 8,99% - TAG 10,60% - FINO AL 30/09

Demarauto

Via Cesare Battisti, 744  
Tel 099.7797138 - TARANTO

LOCOROTONDO

# «Solo l'unione fa la forza»

Parla Antonio Bufano, sindaco di Locorotondo. Con Martina, Alberobello e Cisternino un "patto" circondariale



di MANILA GORIO

**È** il momento di spingere con ancor più decisione sull'innovazione e sul cambiamento, per migliorare la vita dei cittadini di Locorotondo. E' in atto un risveglio della comunità, c'è voglia di impegnarsi. Una realtà dove istituzioni e cittadini trovano gli strumenti politici e professionali da mettere in campo grazie alla buona volontà, carisma, capacità e competenza per il futuro di Locorotondo.

Proprio per dare delle risposte ed offrire una prospettiva praticabile e concreta, si è deciso di ricostruire il confronto per un governo cittadino che sia autenticamente partecipato. Una classe dirigente capace di guidare i processi politici e di realizzare una programmazione seria, concreta e fattibile. Un programma aperto al contributo di tutti gli attori dello sviluppo per valorizzare il principio di partecipazione, al fine di affrontare in maniera inequivocabile le annose problematiche che attanagliano Locorotondo.

Di questo e di altro parla il sindaco della cittadina della Valle d'Itria, Antonio Bufano.

**Sindaco, i fondi del PNRR rappresentano un'opportunità che Locorotondo non può permettersi di fallire. Come si sta muovendo, come vuole spenderli e per quali priorità?**

«Il lavoro da fare è tanto. Le difficoltà del nostro territorio le conosciamo, ma conosciamo bene anche le potenzialità. Sarà un lavoro impegnativo che perseguiremo nel tentativo di stimolare la partecipazione e il coinvolgimento di tutta la popolazione alla vita sociale e amministrativa. Locorotondo è un paese, il nostro paese dove tutti possono contribuire alla sua crescita e sviluppo. Un paese da vivere con tutte le contraddizioni ed i rancori che ci sono, innanzitutto procedendo con il rifacimento e allargamento del centro storico, pensando alla necessità di garantire un ambiente sano per i cittadini, un'economia sostenibile e una società equa. Il compito da svolgere può apparire arduo, ma possiamo invertire ancora alcune tendenze negative, adattarci per



Antonio Bufano, sindaco di Locorotondo

ridurre al minimo i danni, ripristinare e creare ambienti per proteggere al meglio ciò che abbiamo. Una sfida nel recupero dell'esistente, edifici o aree dismesse, recuperare il territorio per rendere più bella e vivibile Locorotondo, segnando una linea di demarcazione e avendo un impatto immediato. Importante il programma integrato di rigenerazione urbana (PIRU), un programma predisposto e proposto al comune con interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che includono: la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale; la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione; il contrasto all'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo; il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente ur-

## La Scheda

**Antonio Bufano**, classe 1956, è un Consulente del Lavoro iscritto all'Ordine dal 1979; ha sempre svolto attività professionale. Un sindaco che ha raccolto un larghissimo consenso con 4.795 voti pari al 57,70% dei votanti grazie alla forza della lista "Con te" alle amministrative 2020, prevalendo sugli sfidanti Marianna Car-

done (Innova Locorotondo) e Domenico Fabio Lotito (M5S). E' Segretario dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bari e fa parte dell'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro (ANCL). Si è sempre occupato di consulenza del lavoro e tributaria. Nel 2021 è andato in pensione con 42 anni di contributi.



si trasformerà in una bellissima area verde, una zona per il riposo e la socializzazione, un progetto che sarà consegnato alla cittadinanza. Un obiettivo in grado di attivare un processo di rigenerazione urbana per quest'area della città».

**Quali sono le linee programmate all'inizio del mandato che sono state realizzate e quali in via di definizione?**

«"Con te" è riferito ai cittadini, sono proprio loro che mi aiutano nelle più diverse funzioni ad amministrare Locorotondo. I cittadini devono sempre dialogare fittamente con me, con gli Assessori e Consiglieri Comunali per rendere migliore Locorotondo. Sono

orgoglioso di essere riuscito ad avere un costante e diffuso rapporto diretto con i concittadini. Locorotondo è cambiata, nel frattempo. Per alcuni è migliore, per altri è peggiore, la verità come sempre sta nel mezzo: molto è stato fatto, molto c'è ancora da fare, com'è ovvio in ogni famiglia, in cui le esigenze cambiano e si è sempre pronti a progredire. Il cittadino da normale quivis de populo, si aspetta risposte chiare, certe, rapide a problemi

bano, sentieri didattici, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti ad elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie. Stiamo puntando al parco agricolo in collaborazione con ITS, Istituto di Ricerca e l'Istituto Agrario, è proprio qui che nascono figure indispensabili per colture controllate e certificate. Altro obiettivo ambizioso in collaborazione con la Facoltà di Medicina dell'Università di Bari, l'apertura di un centro agroalimentare dove si studierà la dieta mediterranea sia per bambini che per adulti. Un intervento in capo a Locorotondo che ha acquisito quasi cinque ettari e mezzo di terreno, prevedo un nuovo Parco Urbano, un parco verde a disposizione di tutti i cittadini, famiglie, anziani e bambini. All'interno del parco è prevista un'ampia area verde con diverse alberature, che punta alla riqualificazione del luogo e diversi spazi dedicati al gioco, ai camminatori trekking, oltre ad uno spazio con panchine e sedute. Uno spazio ampio che





concreti, problemi concreti dalla buca nella strada, al problema della casa per i meno abbienti, risposte ed interventi concreti, non dispute ideologiche. Lavorare e agire come il buon padre di famiglia che sa destinare i mezzi a disposizione per l'equilibrata distribuzione tra i bisogni.

C'è una ragione fondamentale perchè l'Amministrazione prevalga: essa è di tutti e per capirlo occorre una rivoluzione nella PA e nella mentalità sia dei cittadini che dei funzionari. Ci vuole un'alleanza dei pubblici dipendenti che devono avere l'orgoglio

di rendere soddisfatti i cittadini, a partire dai più deboli.

La trasformazione digitale della PA è un obiettivo prioritario nei prossimi anni, un obiettivo che porterà a servizi più efficienti e utili per il cittadino, è importante implementare i sistemi informatici efficienti che garantiscano la piena interazione e la massima facilità nello scambio di informazioni e gestire i dati in maniera sistemica, al fine di ridurre i costi e migliorare i servizi. È importante dal mio punto di vista formare i funzionari, serve un aiuto per l'attività di digitalizzazione, l'automazione

### SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



#### CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



#### Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



#### Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



#### Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



#### ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



#### Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia  
Monteleone**

*Salute Prevenzione Energia*

**Dott.ssa Paola Monteleone**

**Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525**

**mail: [info@farmaciamonteleone.it](mailto:info@farmaciamonteleone.it)**

dei processi e la gestione dell'intero ciclo dei documenti».

**Sindaco la nostra è una Repubblica fondata sul lavoro, che cosa si può fare a livello locale per incentivare l'occupazione e permettere a tutti di avere un lavoro decoroso?**

«Bisogna investire sulle capacità e competenze dei più giovani. Il mondo del lavoro richiede competenze sempre più elevate. C'è la necessità di investire le risorse del PNRR, in parte a fondo perduto, in parte a debito, nell'interesse delle nuove generazioni con una serie di misure come investimenti per l'acquisizione di nuove competenze e linguaggi, intervenendo sull'acquisizione della abilità digitali, abilità comportamentali e conoscenze applicative. Molte delle misure intraprese nella mission, sono quelle dell'istruzione e ricerca finalizzate a potenziare l'offerta educativa e il livello di competenze».

**In che cosa è diversa Locorotondo rispetto alle altre città e in che senso vuole si differenzi?**

«Locorotondo si trova in una posizione strategica nella Valle D'Itria a cavallo tra la città metropolitana di Bari e le province di Brindisi e Taranto. Per questa peculiarità Martina Franca, Loco-



rotondo, Alberobello e siamo in attesa dell'adesione di Cisternino, ci uniremo per dare vita a un soggetto territoriale più forte, profondamente legato dalle stesse tradizioni e dalle medesime radici culturali, puntiamo sull'unione dei quattro comuni della Valle D'Itria, un unicum a livello nazionale, un ampio territorio accomunato da una tradizione e una cultura millenaria. Una determina approvata da tre comuni in attesa del quarto come un autentico laboratorio in cui realizzare una progettualità condivisa di cui avvantaggiarsi nell'area vasta. Comuni in rete per favorire lo sviluppo economico e sociale del Paese, uno sviluppo che crei benessere equo e sostenibile per la collettività».

## LI CAMENNERE WINES

[vedecosrl@alice.it](mailto:vedecosrl@alice.it)

VIA CRISPI 71  
primo piano GROTTAGLIE  
telefono e fax  
09915623169



# L'anno educativo dei bambini si tinge *di* nuove prospettive

La Cicogna punta sull'arte dell'immaginazione per i più piccoli

**L**a vita scolastica dei nostri figli non è mai partita, in questi ultimi anni, sotto buoni auspici a causa delle restrizioni covid che ogni anno hanno costituito la cornice scalcinata del primo giorno di scuola.

Cosa ci si deve aspettare da questo nuovo anno scolastico? È la domanda che martella non solo i genitori ma anche i bambini e alla quale si cerca di dare risposte confortanti e propositive.

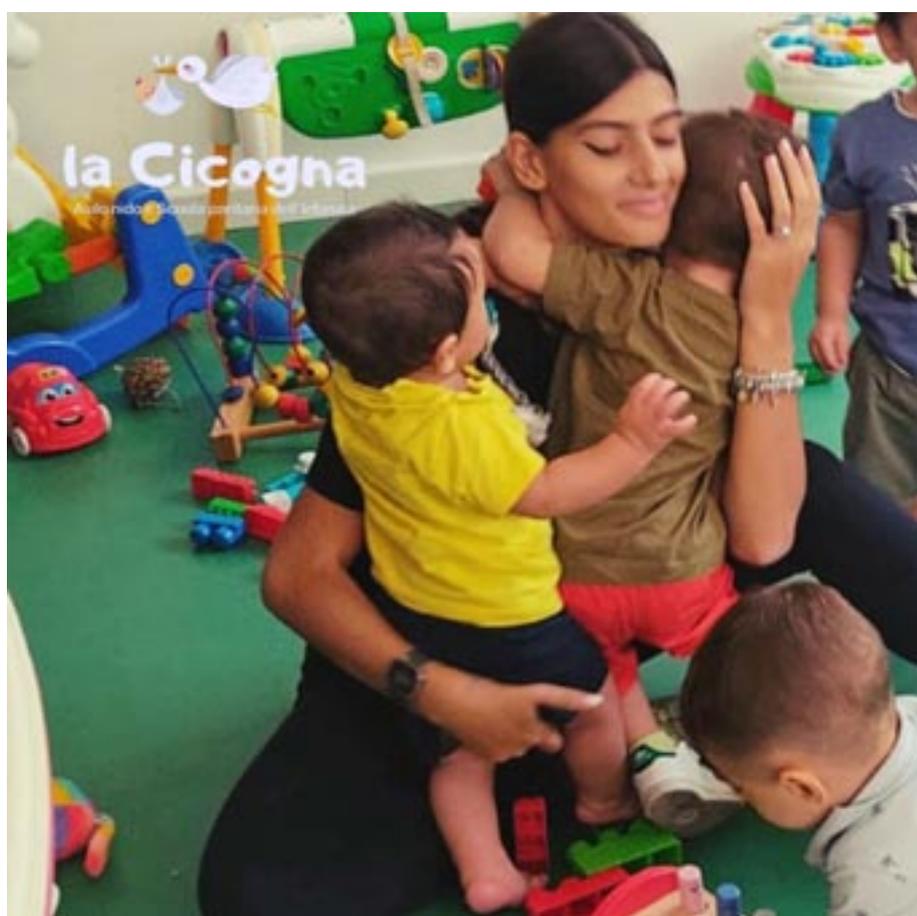
Per Valentina e Marianna, le direttrici de *La Cicogna*, quest'anno segnerà una svolta. Si notano maggiore partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli, meno paura dell'ignoto, voglia di riscatto, necessità di far vivere esperienze autentiche ai bambini. E come? Attraverso una programmazione ragionata e in linea con il nuovo sentire.

Le iscrizioni all'asilo nido sono un forte segnale di rinnovata fiducia nel futuro, sono lo specchio dei tempi: la vita scorre più fluida, con maggior sicurezza e l'aspettativa è quella di donare ai bambini tempo e spazio da trascorrere soprattutto tra pari.

Ingrediente fondamentale per una crescita sana dei bambini è l'educazione empatica. Quale luogo migliore per affinarla se non il nido e la scuola dell'infanzia.

Le nuove linee guida pedagogiche del sistema integrato 0-6 mettono al centro del dibattito pedagogico la figura del bambino soprattutto nella relazione con gli altri e con adulti diversi dalle figure parentali.

«A *La Cicogna* abbracciamo il sistema olistico proposto proprio dalle linee guida pedagogiche, per offrire al bambino un ambiente accogliente e stimolante dove le condizioni di apprendimento sono costruite dal gruppo dei bambini e degli adulti coinvolgendo il singolo nella



sua totalità. Questo consente di mantenere l'unicità del bambino in un contesto di linguaggi diversificati predisposti con professionalità», dice Valentina.

«Quello che facciamo quando progettiamo le attività educative per nido e infanzia è porci continuamente domande: come reagisce il bambino, quali obiettivi si raggiungono con questa attività, come possiamo migliorarla, quali studi vi sono dietro?», continua Marianna.

Dunque *La Cicogna* è un luogo dove le scelte educative per i bambini da 0 a 6 anni sono finalizzate a rendere unico questo percorso importantissimo dei nostri

figli gettando le basi della loro personalità e facendo i conti con essa. Queste condizioni sanciscono la crescita, l'evoluzione infantile.

Si rispettano i ritmi e i tempi del singolo senza compiere inutili "salti pindarici" ma seguendo il tempo e la natura dei più piccoli scanditi dalle diverse fasi che attraversano.

Al nido d'infanzia il programma educativo di quest'anno seguirà il leitmotiv dell'arte di immaginare.

«I sogni sono estremamente importanti. Non si fa niente che prima non venga immaginato» (George Lucas, infa-



ticabile regista visionario e precursore dei tempi).

Chi meglio di un bambino è in grado di sognare, chi meglio di un bambino è capace di allenare l'immaginazione! Basti pensare, infatti, a un bimbo che gioca da solo: il bambino dedica il suo tempo a immaginare e a sognare proprio attraverso

il gioco. E quante volte, noi adulti, li guardiamo da lontano gustando questi momenti.

Nelle sezioni dell'infanzia de *La Cicogna* i bambini affinano la propria personalità definendo meglio se stessi e preparandosi al percorso che spetta loro nella scuola primaria. Per cui se il nido as-

solve la sua funzione assistenziale ed educativa, secondo il principio della continuità, quella che un tempo veniva denominata "scuola materna" proietta i bambini verso il primo ciclo d'istruzione con il quale condivide le finalità generali. A *La Cicogna* si promuovono l'identità, le abilità e le competenze del bambino.

Il bambino riveste un ruolo attivo nell'interazione con gli altri, con gli adulti e con l'ambiente. Tutto questo deve essere supportato anche dal contesto familiare, collante fondamentale per costruire una relazione proattiva.

Per questo *La Cicogna* si mostra sempre al fianco dei genitori anche con suoi servizi complementari. Le famiglie, infatti, con l'inizio delle attività scolastiche rientrano a pieno titolo nei ritmi della routine giornaliera con mille difficoltà nel far coincidere orari e impegni. I bambini, d'altro canto, proprio per poter affinare meglio le proprie abilità relazionali ed educative, sono occupati in attività sportive, ludiche, post-scolastiche ecc.

Per cui i servizi pensati da *La Cicogna* sono di supporto quali il doposcuola, il pre e post scuola, la mensa interna, il servizio navetta.

Servizi educativi e che si aggiungono a quelli istituzionali ma che garantiscono un valido supporto a trecentosessanta gradi per la città di Taranto e svolti con professionalità, cura, dedizione e competenza.

Pronti per l'avvio di un nuovo anno, *La Cicogna* è da sempre un porto sicuro per le famiglie che decidono di affidare i propri figli a un team di qualità in un ambiente stimolante e divertente. È un sistema di soluzione perenne per la cura, l'assistenza e l'educazione dei propri figli.



L'antico mito dei delfini amici dell'uomo a Taranto è realtà. Gli abissi del Golfo celano un'intensa vita di varie famiglie di cetacei. Farla conoscere e proteggerla è un'opportunità ed una responsabilità per la Città

# *I delfini del golfo: farli conoscere, proteggerli*

di FABIO CAFFIO

**M**olte città pugliesi ambiscono associare il loro nome ai delfini: quando li si avvista a Trani, Molfetta o Bari, l'evento viene immediatamente riportato dai media. **Taranto** non ha invece bisogno di pubblicità perché è già la **Città dei Delfini**. Lo sapevano i coloni spartani giunti a Taranto nel 706 a.C. dopo un viaggio in cui i delfini li avevano accompagnati, tanto da farne l'emblema della loro monetazione. Lo sappiamo oggi grazie alla determinazione ed allo spirito d'iniziativa di Carmelo Fanizza. In questi giorni il presidente della **Jonian Dolphin Conservation (JDC)** ha celebrato i dieci anni della sua attività con un volume in cui ne rivendica giustamente i successi. L'appel di Taranto si è rafforzato per merito della JDC. **Non si deve però dormire sugli allori**. Il richiamo dei delfini va coltivato con iniziative che la Città deve condividere. Insomma, **occorre "investire" sui delfini** e sugli altri





Fig. 1: Il Santuario dei Cetacei "Pelagos"

cetacei presenti nel Golfo, come ha fatto la Fondazione con il Sud per **Ketos che è oramai un centro di ricerca e divulgazione scientifico-culturale**. Molto resta da fare. Analizziamo le iniziative programmate o possibili, anche per metterne a fuoco l'esatto contenuto e valutarne la fattibilità.

Il **Santuario per la protezione dei cetacei** è una soluzione auspicata seguendo l'esempio del "Pelagos" (v. Fig. 1) realizzato da Italia, Francia e Monaco nelle acque tra Sardegna e Corsica. In applicazione della Convenzione di Barcellona del 1995 l'Italia potrebbe proporre l'inserimento di tutto o parte del **Golfo di Taranto** nella lista delle Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea (**ASPIM**). Una preconditione è lo studio degli habitat dei fondali (v. Fig. 2) caratterizzati da valli, montagne sottomarine, con al centro un **enorme canyon** che dalla costa della Basilicata sprofonda a 2000 mt. al limite delle nostre acque per poi proseguire fino ai 5000 mt. della "fossa ellenica" antistante il Peloponneso. La Marina potrebbe concorrere all'impresa assieme all'ISPRA, alla JDC ed a do-

centi universitari come il Prof. Roberto Carlucci, esperti nel tema della straordinaria biodiversità del Golfo ove vivono varie specie di cetacei (v. Fig. 3). La **Fondazione Michelagnoli** nel 2016 ha, per parte sua organizzato un approfondito convegno sul tema pubblicandone gli atti. I numerosi avvistamenti in prossimità di Taranto di capodogli confermano la loro periodica frequentazione del Golfo nell'ambito delle rotte migratorie stagionali dal Tirreno allo Ionio.



L'**Area Marina Protetta (AMP) delle Cheradi** è un'iniziativa il cui **iter è stato già avviato dal Ministero della transizione ecologica** in collaborazione con il Comune, la JDC e l'ISPRA nella prospettiva della futura emanazione di decreti attuativi. La norma di riferimento, sulla base dell'apposito emendamento proposto dall'On.le Giovanni Vianello, è inserita -assieme alla previsione della AMP del Mar Piccolo- nei commi 740 e 741 della Legge 178-2020. Anche in questo caso sarà necessario come per il

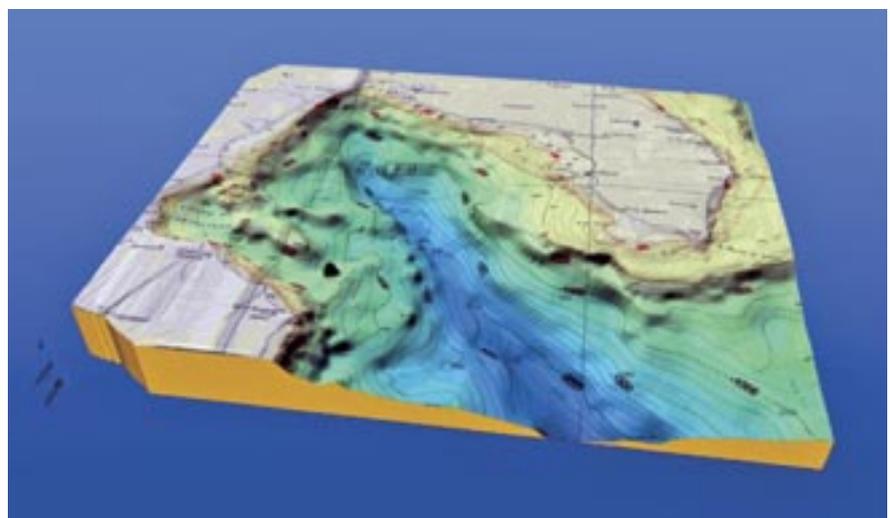


Fig. 2: Rappresentazione in 3D della "Valle di Taranto" e degli altri canyons del Golfo (Fonte CERN)

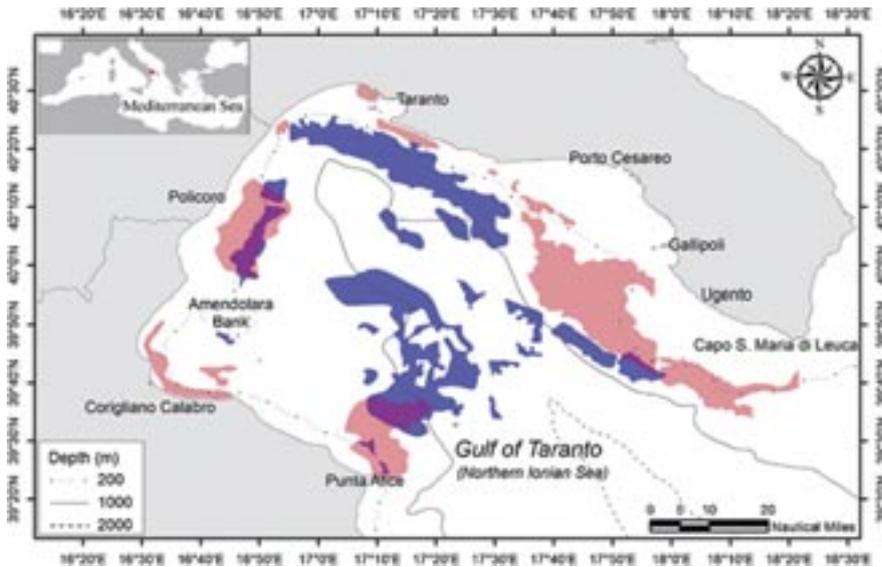


Fig. 3: Habitat dei delfini *Stenella* (blue) e *Tursiops* (rosso) nel Golfo (Fonte: R. Carlucci ed altri, JEM, 2017)

della dizione “AMP delle Cheradi” stabilita dalla citata norma, limitandola quindi alle aree di presenza dei delfini in prossimità della Città (v. Fig. 3.)

### Oasi Blu

In alternativa all’AMP, il Comune e la JDC hanno a lungo valutato la possibilità di richiedere alla Regione la “consegna” di un’area attorno alle Cheradi ove applicare misure di protezione. L’idea - che replicava quella elaborata anni fa dal Prof. Cosimo Sebastio, docente di Maricoltura - non si è potuta concretizzare. Visti i tempi lunghi per l’istituzione dell’AMP, il Comune

Santuario-ASPIM, un «aggiornato quadro di conoscenze sull’ambiente naturale d’interesse, oltre ai dati necessari sulle attività socio-economiche che si svolgono nell’area». Il Comune di Taranto e gli altri Co-

muni costieri interessati, nonché la Regione e la Provincia, sarebbero coinvolti nella gestione come avviene per il Consorzio della AMP di Porto Cesareo. Quanto alla sua estensione, si dovrebbe tener conto

## IL DELFINO NELLA MONETAZIONE TARANTINA

(da F. PORETTI, “Il delfino, la fondazione di Taranto ed altre storie”, in Capodogli e Delfini dei nostri mari, Fondazione Michelagnoli, 2017)

**F**orse tra le più antiche storie che hanno come protagonista (o coprotagonista) un delfino ci sono quelle relative ai primi fondatori di Taranto, Taras (personaggio del mito) e Falanto (personaggio storico), che val la pena ricordare per la suggestione e il fascino che ne derivano.

Già Aristotele nella *Costituzione dei Tarantini* scrive di una moneta con Taras, l’eroe Taras, figlio di Poseidone, sul dorso di un delfino. Pausania, invece, identifica l’eroe con Phalantos, anziché con Taras. L’identificazione fatta da Aristotele probabilmente dipendeva dal fatto che sulle monete c’era l’iscrizione ΤΑΡΑΣ, che potrebbe rappresentare non già il nome del cavaliere, bensì quello della Città.

Sulle antiche monete di Taranto possiamo citare quel che scrisse nel cap. V del III libro del *De antiquitate et varia Tarentinorum fortuna* il nostro Giovan Giovine: “Io stesso ho potuto vedere una moneta d’argento che ha sul dritto un giovane che, sedendo su un delfino, tiene nella mano sinistra una fiocina, strumento tipico della pesca, e al di sotto del pesce vi è l’iscrizione in lettere greche ΤΑΡΑΣ. Sul rovescio, invece, si vede un giovane nudo e trasportato da un cavallo privo di sella, il giovane tiene nella mano sinistra le redini mentre con la destra, distesa sulla testa del cavallo, regge un ramo, se non sbaglio, di olivo a forma di ghirlanda. L’iscrizione è anche qui in let-



tere greche [diversa dalla precedente]... L’autore afferma di aver visto personalmente altre due monete d’argento con gli stessi soggetti sul fronte e sul retro, ma con iscrizioni diverse, e di sapere con certezza dell’esistenza di moltissime monete d’argento con le stesse immagini, per cui conclude: “Con l’immagine del delfino e del cavallo, si intendeva rappresentare l’abilità di cui erano dotati allora i suoi [di Taranto] abitanti sulla terra e sul mare, così come, mediante la fiocina, che è la stessa cosa del tridente, si intendeva rappresentare la grandissima passione del popolo, diffusa – come ho già detto – ancora ai nostri tempi, per la pesca... Vi sono quelli che sostengono che l’immagine a cavallo sia Nettuno, come se i Tarantini avessero voluto celebrare sulla stessa moneta il padre e il figlio”.



potrebbe valutare un'altra soluzione più semplice: per esempio, perimetrare virtualmente una zona di mare e auspicare che lì si adottino volontariamente alcune **best practices già osservate dalla JDC** nella sua attività. In questo modo si richiamerebbe l'attenzione, anche internazionalmente, sull'impegno nella

protezione dei cetacei. Qualcosa di simile fece nel 2016 la Fondazione Michelagnoli con la sua "Carta di Taranto" (accessibile in <http://www.tursiopes.it/>).

#### Ricovero Delfini all'Isola di San Paolo

L'azione sinergica tra Comune e

JDC riguarda anche il porticciolo dell'Isola di San Paolo da adibire a **ricovero per la "rieducazione" e successiva liberazione dei delfini in cattività** nei delfinari o per la cura di quelli con patologie. Il progetto è attrattivo e brillante, oltre che mirato ad un riuso sostenibile dell'Isola ora ritornata al demanio militare dopo essere stata sclassificata in passato. I problemi principali stanno nel passaggio al Comune dell'Isola con una permuta; per il resto,

sul piano organizzativo e finanziario, la JDC ha sicuramente proprie capacità. Un'alternativa potrebbe essere un comodato d'uso in favore del Comune che lasci alla Marina la titolarità dell'Isola. D'altronde, una collaborazione tra Marina e Comune di questo tipo, per l'Isola di San Pietro, è in atto da tempo.

# L'INGLESE CERTO perché certificato

**FORMIAMO I MIGLIORI TALENTI per la NEXT GENERATION EU**

Scegli la scuola più accreditata e stimata

Siamo orgogliosi di rappresentare il marchio British Schools of English nelle Province di Brindisi e Taranto sin dal 1975.

Le nostre sedi sono Centro Esami accreditate per il rilascio delle prestigiose certificazioni Cambridge English.

 Cambridge Assessment English

Authorised Exam Centre

  
BRITISH SCHOOLS  
TARANTO • BRINDISI

**British School Taranto**  
Via Santilli, 2 ang. Via C. Battisti  
Tel 099/7791774  
[www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)



**British School Brindisi**  
Via Dalmazia 21/C  
Tel 0831/508298  
[www.britishbrindisi.it](http://www.britishbrindisi.it)

Al via la sesta edizione del Premio Internazionale  
 “Giuseppe Fasano” – Grottaglie Città delle Ceramiche

# ARTE E CULTURA IN PRIMO PIANO

Appuntamento lunedì 19 settembre presso le Tenute  
 di Al Bano Carrisi a Cellino San Marco

**A** poche ore dal via la VI edizione del Premio Internazionale “Giuseppe Fasano” – Grottaglie Città delle Ceramiche - può ritenersi già un successo per una molteplicità di motivi che andremo ad elencare nel corso di questo articolo.

Come si ricorderà già lo scorso anno il “Premio”, che l’organizzatore Giuseppe Fasano dedica al padre Nicola, fu tenuto proprio nella Tenuta del noto artista Al Bano Carrisi a Cellino San Marco. Fu un successo di partecipazione, ma fu soprattutto un successo per il circuito culturale e giocoso che riuscì a sviluppare. Non ricordiamo un solo momento in cui i numerosi partecipanti distolsero l’attenzione da ciò che accadeva intorno a loro. Il commento finale fu: “Ma è già finito?”, espressione che da sola esprime la piena soddisfazione di chi fu presente all’evento e che alcuni pensavano dovesse es-

sere un fatto sporadico.

Ma così non è perché le prime cinque edizioni svolte hanno scritto solo il capitolo d’esordio di un premio che certamente, anno dopo anno, saprà trovare nel dinamico promotore e organizzatore Giuseppe Fasano, un autentico “vulcano”, colui che saprà mettere in evidenza le peculiarità di un’azione artistico-culturale iniziata dal padre Nicola e portata avanti dai diretti discendenti. La famiglia Fasano, ricordiamo, si tramanda l’arte della lavorazione della ceramica dal 1620, quindi ha superato il quattrocente-

simo anno di vita.

Chi ha conosciuto in vita Nicola Fasano, scomparso già da qualche anno, ne parla come di un artista vero, autentico figlio grottagliese, e vero maestro su un duplice fronte. Il primo è stato quello della trasmissione dell’arte ceramica ai figli e ad altri ceramisti, ma ha anche voluto, e saputo, dialogare con migliaia di studenti non soltanto grottagliesi ma di tutta la provincia ionica che chiedevano di visitare il suo laboratorio per vedere plasmare l’amorfa argilla che, magicamente, acquistava forme e figure di grande fascino.

Chi lo ha conosciuto nel suo storico laboratorio, oggi ritorna volentieri, non soltanto perché il figlio Giuseppe è il degno continuatore della tradizione ceramica dei Fasano, ma anche per quel clima di grande raccoglimento che il sito offre. Guardando i forni e i resti archeologici di una zona





che sfida i secoli, sembra ancora aleggiare la figura ieratica di Nicola Fasano.

Il Premio “Giuseppe Fasano”, in linea con i suoi obiettivi, si caratterizza per la presenza di personaggi la cui esperienza di vita e professionale può costituire ispirazione ed esempio per la comunità.

L'edizione 2022 vedrà, dunque, rinnovarsi l'appuntamento nella stessa location dello scorso anno, le Tenute di Al Bano Carrisi a Cellino San Marco. Cento ettari che parlano di lui, del legame che il cantante ha con la terra e con la natura, della sua storia familiare ed artistica. Nel parco di questa casa da lui stesso disegnata, l'artista si è ricavato degli spazi tutti per sé, sentieri nei boschi, laghetti, collinette come piccoli eremi per la meditazione. A casa Carrisi i cavalli circolano liberi e a rendere unico il posto c'è anche un ulivo cavo di oltre 900 anni. La scelta della location da parte dell'organizzazione del Premio non è stata casuale ma dettata anche dalla pluridecennale amicizia che lega Giuseppe Fasano al maestro Albano.

Il comitato organizzatore del Premio Internazionale “Giuseppe Fasano” è composto dal maestro Albano, dall'organizzatore Giuseppe Fasano, dal prof. Francesco Schittulli, dal già questore e prefetto Francesco Tagliente, dalla giornalista Agata Battista e dalla principessa Fabrizia Dentice di

Frasso.

Per il resto dobbiamo aggiungere che quest'anno, oltre alla attesa “laudatio” del prof. Francesco Lenoci dal titolo “La Puglia è uno stato d'animo bello e buono...”, vedranno alternarsi sul palco le esibizioni della band “Orchestra Mancina”, del cantante Michele Cortese e del duo comico Boccasile&Maretti (Carlo Maretti e Max Boccasile).

Tra i premiati ci saranno personaggi del mondo della cultura, dell'imprenditoria, del commercio e della società rappresentata dalla magistratura, dal mondo della sanità e dal volontariato; personaggi che a livello nazionale ed internazionale stanno scrivendo una importante pagina della nostra storia.

Verranno, quindi, consegnati premi e menzioni alla scrittrice Catena Fiorello, al modello di Armani Fabio Mancini, alla creatrice di Lolita Lobosco Gabriella Genisi, al fondatore di ‘Inchiostro di Puglia’ Michele Galgano, al giornalista e scrittore Pino Aprile, al medico-scrittore Roberto De Castro, al già colonnello dei Ros Angelo Jannone e, ancora, al direttore de “Lo Jonio” e de “L'Adriatico” Pierangelo Putzolu, al direttore di Antenna Sud, Gianni Sebastio, alla professoressa Nathalie de Kernier con il padre, l'ambasciatore Baudouin de la Kethulle, agli imprenditori Roberto Burdi, Pietro Casamassima, Paolo Colombo, Giangrazio Di Rutigliano e Maria Grazia Campanile (Geopharma), alla scrittrice Mina Micunco e alla presidente di Fasano Selva, Laura De Mola. Un riconoscimento, infine, verrà consegnato all'assessore alla Cultura del Comune di Taranto, Fabiano Marti.

La serata sarà presentata dalla giornalista Maria Liuzzi.

Partner dell'evento: le aziende Comes Sposi Couture di Vito Comes e Barbara Barbaro, Fedra Couture stilista, Barbara Screti make up artist e Diva Parrucchieri.

Appuntamento, pertanto, lunedì 19 settembre alle ore 19 presso le Tenute di Albano Carrisi, contrada Bosco, a Cellino San Marco.

Ingresso con invito e limitato per la normativa sulla sicurezza.



Dal 19 al 24 settembre a Taranto la quarta edizione dell'evento enogastronomico dedicato alla formazione professionale nel mondo della ristorazione

# RIECCO "EGO FESTIVAL"

Dodici chef internazionali in viaggio tra i trulli e le Gravine, la celebrazione della cozza tarantina, masterclass, degustazioni e assaggi

Tutto pronto per la IV edizione di Ego Festival, l'evento enogastronomico dedicato alla formazione professionale nel mondo della ristorazione.

Il programma è stato presentato venerdì 16 settembre a Taranto. Alla conferenza stampa hanno partecipato Monica Caradonna, giornalista ed ideatrice di EGO Festival; Gianfranco Lopane, assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica della Regione Puglia; il vice sindaco del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli, il sindaco del Comune di Laterza, Franco Frigiola, i rappresentanti del Comune di Martina Franca, il presidente di Programma sviluppo Silvio Busico, la responsabile marketing di Varvaglione1921, Marzia Varvaglione, il Direttore Generale di Ninfole1921 Fabio Montefranesco, i referenti di BCC di San Marzano di San Giuseppe e di Autorità Portuale che tra l'altro al Seatrade di Malaga hanno appena vinto il premio destinazione dell'anno.

Da **lunedì 19 a sabato 24 settembre**, 12 chef internazionali si incontreranno a Taranto per condividere riflessioni e nuovi progetti guardando al futuro della cucina mondiale e per dare vita al progetto Dinner Incredible 'invadendo' la città dei due Mari per definire la cucina pugliese e tracciare una mappa del gusto che supera i confini nazionali. Sono previste incursioni a Laterza, a



Martina Franca, a Leporano e a Taranto. I cuochi scopriranno le bellezze ambientali e architettoniche e si confronteranno con le materie prime pugliesi scoprendo come si preparano le bombette o la burrata di Andria, degustando le cultivar proposte dal Dajs (Distretto Agroalimentare di qualità Jonico Salentino) e i legumi presidio Slow Food di Zollino. Inoltre, proveranno l'emozione di degustare l'olio all'ombra di ulivi secolari e viaggeranno sulla barca con i mitilicoltori alla scoperta della cozza tarantina da poco diventata Presidio Slow Food.

Il viaggio attraverso i territori e le materie prime sarà raccontato in una serie TV di 4 puntate da 30 minuti ciascuna sul canale Foodnetwork.

«Con EGO Festival e Dinner Incredible vogliamo celebrare la sacralità del cibo e tutto ciò che esso rappre-

senta, ovvero la storia e l'identità dei popoli. Grazie ad EGO proprio a Taranto i "popoli" si incontreranno e dialogheranno attraverso materie prime povere che nelle mani dei cuochi diventeranno cibo pregiato - dichiara Monica Caradonna. - Ecco, questo messaggio sacro e autentico pensiamo possa essere ancor più forte a livello di immagine dando il valore più importante a quello che riteniamo essere il nostro oro giallo, la pasta quindi il grano, che in questo momento storico ha un forte valore simbolico e che, per l'occasione, si fa corona.

Qui, riprendendo la teatralità e la spettacolarizzazione che ha assunto la cucina internazionale, noi vogliamo riprendere e rimarcare dei temi fondamentali: il legame intergenerazionale e la sacralità dei gesti in cucina».

«La rigenerazione apre la porta a moltissime possibilità: è la promessa di rinascita e riscatto, è il rinnovamento di un ciclo vitale, è un circuito virtuoso che non distrugge ma ricrea. - continua Caradonna. - Il mondo dell'enogastronomia è legato a doppio filo alla terra e alle attività umane e guardare in ottica di rigenerazione significa far rivivere ciò che era obsoleto e farlo tornare ad essere utile e produttivo ancora e ancora. Rigenerazione va oltre il concetto di sostenibilità perché non significa solo evitare il danno ambientale o sociale ma fare sì che i danni precedenti vengano riparati e che il mondo possa guardare ad un futuro sempre più ampio».

Le giornate di Ego Festival aperte al pubblico, ai ristoratori, agli studenti, agli appassionati, si terranno dal 22 al 24 settembre.

**Giovedì 22 settembre**, nelle eleganti sale del Relais Histò, dopo l'apertura dei lavori prevista alle 10 sul tema "Viaggiare in Puglia: itinerari e nuovi linguaggi", alla presenza di Gianfranco Lopane, Assessore al Turismo della Regione Puglia, Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, Sergio Prete - Presidente Autorità Portuale, Angelo Mellone - Vicedirettore RAI 1, Marzia Varvaglione - Marketing manager Azienda Varvaglione1921 e Leo Piccinno - Presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino, si darà il via alla serie di cooking class in cui gli chef stranieri daranno la loro interpretazione delle materie prima pugliesi scoperte nel viaggio attraverso i



quattro itinerari del gusto. La contaminazione tra culture diverse, la scoperta di gusti e storie così distanti, daranno vita a uno storytelling nuovo e diverso della Puglia enogastronomica e dei suoi prodotti enogastronomici.

«Sempre sul filone della contaminazione culturale e dello scambio tra Paesi nell'ambito di Ego Festival, sarà presentato **venerdì 23 settembre** il progetto "Black Mussel and Blue Crab", ovvero Cozza nera e granchio blu, due specialità ittiche unite in un piano di promozione congiunta internazionale nell'ambito del progetto europeo Best Tag. - dichiara Fabrizio Manzulli, vice sindaco del Comune di Taranto. - Un'altra iniziativa promossa dal Comune di Taranto per la valorizzazione del prezioso mitile».

Sempre venerdì 23 settembre, il Relais Histò aprirà le sue porte ad una cena iconica, irripetibile. Per la prima volta Dinner Incredible arriva in Italia dopo la fortunata edizione a Bangkok: i cuochi da tutto il mondo interpreteranno le materie prime scoperte in Puglia un'occasione per deliziare i palati degli amanti del buon cibo e regalare un piatto unico (biglietti [www.egofestival.it](http://www.egofestival.it)).

Focus importante sarà poi la regina indiscussa di Taranto, la cozza nera che quest'anno è diventata presidio Slow Food. Il taglio Pop di Ego Festival sarà legato alla prima edizione di "Cozza in the City", la celebrazione della cozza tarantina. Sa-

## Gli Chef internazionali

**Giorgio Diana** / lucida Restaurant / Cairo - Egitto  
**Gregoire Berger** / Ossiano restaurant / Dubai - Emirati Arabi Uniti  
**Jaime Pesaque** / Mayta restaurant / Lima - Perù  
**Fatma Binta** / dineonamat restaurant / Accra- Ghana  
**Antonio Bachour** / Bachour restaurant / Miami-Florida - USA  
**Ruben Arnanz** / 19.86 restaurant / Madrid - Spagna  
**Christian Herrgesell** / Culinary Director / Berlin- Germania  
**Kay Baumgardt** / Hotel Saltauserhof / Trentino Alto Adige - south Tirolo  
**Nelson Chantrawan** / Chim by Siam Wisdom / Bangkok- Thailandia  
**Giovanni Solofra** / Ristorante Tre olivi / Paestum-Salerno - Campania - Italia  
**Tim Golsteijn** / Bougainville restaurant / Amsterdam- Olanda  
**Francesco Martucci** / pizzeria I masanielli / Caserta - Napoli- Italia



bato 24 settembre sulla rotonda della Capannina della Villa Peripato, saranno coinvolti cuochi pugliesi che si confronteranno tra loro, studiando e creando dei piatti in cui la “cozza” sarà la protagonista assoluta di una festa. Una giornata all’insegna del gusto, che prevede degustazioni, musica, intrattenimento, ma anche momenti dedicati alla conoscenza della cozza tarantina. Protagonisti anche gli stand dei cuochi e stand di cantine vinicole e aziende olearie rigorosamente pugliesi individuate dal progetto Radici Virtuose, il programma di promozione finanziato dal Mipaaf, volto al rilancio dei prodotti e del paesaggio jonico salentino. Il progetto vede coinvolti il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria, il Consorzio di Tutela dei Vini Doc Brindisi e Squinzano, il Consorzio del Salice Salentino Doc, il Consorzio dell’Olio di Puglia Igp e il DAJS - Distretto Agroalimentare di qualità Jonico Salentino. L’ingresso gratuito e la consumazione fè acoltativa. Un vera festa in cui tutti potranno vivere la magia dei trampolieri e degli artisti di strada al ritmo della musica della Banda Risciò che arriva a Taranto con tutti i suoi artisti.

#### La Giuria

Presieduta da Margo Schachter di La Cucina Italiana e Vanity Fair, Luciano Pignataro fondatore dell’omonimo blog e capo della pagina del gusto de Il Mattino di Napoli, Camilla Rocca per Sale e Pepe, Carolina Pozzi per Food & Wine, Danilo Giaffreda La Guida dell’Espresso, Mara Battista per Pugliosità, Sandro Romano Italia a Tavola.

Il progetto è realizzato grazie al-

l’intervento di partner istituzionali quali Regione Puglia, i comuni di Taranto, Martina Franca e Laterza, Programma Sviluppo, Autorità Portuale di Taranto, e grazie all’intervento di partner privati quali l’azienda vinicola Varvaglione1921 e Radici Virtuose, Ferrarelle, Roboqbo, Longino& Cardenal, la Bcc di San Marzano di San Giuseppe, Ninfole1921, Bertos Cucine partner dei più grandi cuochi.

**Per info: [www.egofestival.it](http://www.egofestival.it)**



*Relais Histò*

Le dichiarazioni degli amministratori locali e regionali e degli operatori sociali ed economici

## «RIBALTA PRESTIGIOSA PER UNA FILIERA DA FAR INVIDIA

**Gesualdo Vercio, VP programming Warner Bros Discovery**

«Siamo felici di questa nuova partnership che ci consente ancora una volta di raccontare il territorio italiano, attraverso un vero e proprio viaggio alla scoperta dell'identità e della cultura pugliesi. Una missione, questa, che Food network, il canale del gruppo Warner Bros Discovery 100% dedicato al mondo del food, ha fatto sua unitamente al racconto dei prodotti, delle tradizioni e delle eccellenze del nostro Paese».

**Gianfranco Lopane, Assessore al Turismo Regione Puglia**

«Taranto si prepara ad esaltare la ricchezza dell'eno-gastronomia pugliese. Riflettori puntati sulla quarta edizione di Ego Festival, sull'alta cucina e sulle esperienze formative, nel capoluogo di provincia della Puglia che sta registrando una crescita turistica ed un fermento culturale e creativo senza precedenti.

Dai riconoscimenti internazionali in ambito crocieristico alla cozza tarantina Presidio Slow Food, dalla Città Vecchia popolata ogni giorno da viaggiatori di tutto il

### IL PROGRAMMA DEL 22 SETTEMBRE

(Relais Histò - Via Santandrea Circummarpiccolo, 74123 Taranto)

10,00 – 10,50: convegno **“Viaggiare in Puglia: itinerari e nuovi linguaggi”**. Intervengono: **Gianfranco Lopane** (Assessore al Turismo della Regione Puglia), **Rinaldo Melucci** (Sindaco di Taranto), **Sergio Prete** (Presidente Autorità Portuale), **Angelo Mellone** (Vicedirettore RAI 1), **Marzia Varvaglione** (Marketing manager Varvaglione1921), **Leo Piccinno** (Presidente DAJS). Modera **Mimmo Mazza** (vicedirettore Gazzetta del Mezzogiorno).

11,00 – 11,30: cooking show **GIOVANNI SOLOFRA**, Italia – “Tre Olivi”, Salerno, 2\*. Presenta: Sandro Romano, Italia a Tavola.

11,35 – 12,05: cooking show **JAIME PESASQUE**, Perù – “Mayta”, Lima (Perù) – 32° 50Best restaurant. Presenta: Valentina Venturato, Cucina & Vini

12,10 – 12,40: cooking show **CHRISTIAN HERRGSELL**, Germania – Culinary director, Berlino (Germania), 2\*. Presenta: Carolina Pozzi, Food & Wine

12,45 – 13,15: cooking show **RUBEN ARNAZ**, Spagna – “19.86”, Madrid (Spagna), 1\*. Presenta: Sandro Romano, Italia a Tavola

13,20 – 13,50: cooking show **TIM GOLSTEIJN**, Paesi Bassi – “Bougainville”, Amsterdam (Paesi Bassi). Presenta: Camilla Rocca, Sale&Pepe

13,55 – 14,25: cooking show **GIORGIO DIANA**, Italia – “Lucida”, Il Cairo (Egitto). Presenta: Vincenzo Rizzi, Corriere del Mezzogiorno

14,30 – 15,00: cooking show **GREGOIRE BERGER**, Francia – “Ossiano”, Dubai (Emirati Arabi Uniti), 1\*. Presenta: Camilla Rocca, Sale&Pepe

15,05 – 15,25: talk **“Cambiamenti climatici e ricadute sull'agroalimentare”**. Interviene **Daniele Izzo** (Epson Meteo). Dialoga con il relatore Vincenzo Rizzi, Corriere del Mezzogiorno

15,30 – 16,00: cooking show **FATMATA BINTA**, Sierra Leone – “Dineonamat”, Accra (Ghana) – Best Female Chef al Basque Culinary World Prize 2022. Presenta: Margherita Schachter, Vanity Fair

16,05 – 16,35: talk “Sostenibilità in azienda: dalla vigna alla bottiglia”. Intervengono **Marzia Varvaglione**, **Angelo Varvaglione**. Presenta: Maristella Massari, caporedattrice Gazzetta del Mezzogiorno Taranto

16,40 – 17,10: cooking show **ANTONIO BACHOUR**, Porto Rico – “Bachour Restaurant”, Miami (Stati Uniti). Presenta: Sarah Scaparone, Pasticceria Internazionale

17,15 – 17,35: talk **“Radici Virtuose: rigenerazione in agricoltura”**. Interviene Leo Piccinno (presidente DAJS). Presenta: Maristella Massari, caporedattrice Gazzetta del Mezzogiorno Taranto

17,40 – 18,00: talk **“Cozza Nera Tarantina: da simbolo cittadino a Presidio Slow Food”**. Intervengono Fabrizio Manzulli (vicesindaco di Taranto), Lara Marchetta (Fiduciario della Condotta Slow Food Taranto). Presenta: Fiorella Perrone, Gambero Rosso

18,05 – 18,35: cooking show **NELSON CHANTRAWAN**, Thailandia – “Chim by Siam Wisdom”, Bangkok (Thailandia), 1\*. Presenta: Fiorella Perrone, Gambero Rosso

18,40 – 19,10: cooking show **KAY BAUMGARDT**, Germania – “Hotel Saltauserhof”, Bolzano. Presenta: Sarah Scaparone, Pasticceria Internazionale

mondo ai successi del MARTA e della programmazione culturale di questa estate, Taranto è una realtà che prosegue senza sosta nel suo riscatto grazie a progetti di valore che puntano su un patrimonio identitario unico e nella sinergia tra realtà pubbliche e private.

In una stagione turistica che ci auguriamo continui ad allungarsi, questa è anche la cornice di Ego che accoglierà gli chef di fama mondiale insieme alle scuole e ai nostri giovani. Come Regione Puglia crediamo in questa manifestazione che si inserisce in una ricca programmazione regionale a tema enogastronomia. Valorizziamo la tradizione culinaria tipica della nostra terra con la certezza che la formazione sia il primo ingrediente per la qualità presente e futura dell'accoglienza e che, ancora una volta, questo sarà un evento di successo».

**Luca Scandale, Direttore Generale di Puglia-promozione**

«Continuare ad alzare il livello qualitativo dell'enogastronomia è uno dei punti chiave della crescente destagionalizzazione del turismo in Puglia. Gli ospiti internazionali di Ego Festival nonché il tema di questa quarta edizione, che è la rigenerazione, sono coerenti con la valorizzazione dell'autenticità della Puglia e della sua cucina – sottolinea Luca Scandale direttore generale di Puglia-promozione – . Taranto possiede anche un ricco giacimento enogastronomico, che va dalle cozze fino al Primitivo di Manduria. Queste prelibatezze saranno una marcia in più e contribuiranno alla sua crescita turistica».

**Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto**

«Aver scommesso sulla tipicità dei nostri prodotti, sulla loro unicità, ci ha ripagato con un'attenzione enorme da parte del mondo dell'enogastronomia di qualità, che si è dato appuntamento a Taranto per Ego Festival. La cozza tarantina, per intenderci, è oggi presidio Slow Food perché abbiamo lavorato a soluzioni in grado di consentire questo riconoscimento. È stata la nostra amministrazione a lanciare l'uso di retine biodegradabili per la coltivazione, a far dialogare produttori e ricerca, a spingere sulla promozione. Questo prodotto così identitario, quindi, oggi diventa ingrediente per una cucina attenta alla sacralità del territorio e sintonizzata sui temi della sostenibilità. Ecco perché siamo felici che Ego Festival sia tornato in città e sia tornato a parlarci di enogastronomia con un taglio così originale. Diamo il benvenuto a tutti gli chef, quindi, e a tutti gli operatori coinvolti da questa bella iniziativa che per Taranto rappresenta una splendida occasione di promozione e visibilità».

**Carlo Dilonardo, Assessore alle Attività Culturali e Vincenzo Angelini, Assessore al Turismo Città di**



**Martina Franca**

«La IV Edizione di "Egofestival" rappresenta, nella sua espressione, lo specchio delle eccellenze enogastronomiche del panorama mondiale.

Fare del territorio jonico la culla di queste realtà non può che riempirci di orgoglio e farci esprimere enorme gratitudine agli organizzatori che, con grande dedizione e coraggio, portano avanti questa prestigiosa esperienza. Anche la nostra Martina Franca quindi, perla della Valle d'Itria, la cui energia turistica e culturale è ormai nota, con grande piacere, ha colto l'invito ad essere tra i comuni aderenti alla IV Edizione di "Egofestival".

Un'iniziativa, quella in programma dal carattere trasversale e fortemente promozionale: trasversale perché l'enogastronomia, soprattutto se proposta a questi livelli, ricopre ed investe tutti i settori di sviluppo di una città; promozionale perché, ovviamente, porta con sé una grande carica attrattiva.

Una tre giorni che vedrà protagonista le nostre città, un piacevole e "saporito" evento che, siamo certi, potrà dare ulteriormente lustro al nostro territorio che in questi ultimi anni rappresenta un approdo di grande rilevanza artistica, culturale, turistica ed enogastronomica.

Auguriamo agli organizzatori e a tutti i partner un proficuo e suggestivo evento che possa trovare in questa



e nelle passate, le basi per le future e ben auguranti edizioni».

**Pantaleo Piccinno, presidente Distretto Agroalimentare di qualità Jonico-Salentino (Dajs)**

«Abbiamo scelto come trampolino di lancio del programma di promozione Radici Virtuose Taranto ed in particolare Ego festival dove le nuove tendenze planetarie si confrontano con le specificità del territorio, nell'orbita virtuosa dei saperi e dei sapori. Ambasciatori del gusto e della qualità del Salento, saranno vino ed olio extravergine. Con la regia del Dajs, Radici Virtuose vede i Consorzi di tutela dei vini DOP Salice Salentino, DOC Brindisi, Primitivo di Manduria DOP e DOCG e dell'IGP Olio di Puglia, impegnati insieme nella promozione di una nuova immagine del Salento sfregiato da Xyella. Un'immagine basata sulla sostenibilità, sulla qualità, sul gusto, sull'accoglienza e sul benessere».

**Emanuele di Palma, presidente BCC di San Marzano di San Giuseppe**

«La cultura enogastronomica è un fattore di eccellenza nel nostro territorio su cui investire anche e soprattutto a fini turistici. Questa manifestazione è un fiore all'occhiello che noi sosteniamo con entusiasmo per valorizzare prodotti, territori d'origine, modi di produzione e corretto consumo utilizzando una vetrina internazionale nella nostra Taranto».

**Sergio Prete, presidente AdSP del Mar Ionio:**

«EGO Festival – ha dichiarato il Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete – rappresenta una lodevole opportunità di valorizzazione e divulgazione delle peculiarità del

territorio jonico attraverso uno storytelling della destinazione Taranto e, in particolare, della cultura enogastronomica pugliese. La città portuale di Taranto accoglie con entusiasmo gli chef provenienti da diversi angoli del mondo nonché la stampa internazionale specializzata nel settore travel and cruise, intercettando l'opportunità di presentare le bellezze di Taranto port-city e del territorio jonico, oggi meta turistica emergente anche grazie alla presenza di importanti brand della croceristica nazionale e internazionale».

**Silvio Busico Direttore Generale, Programma Sviluppo**

«In Egò Enogasto Orbite Programma Sviluppo ha trovato da anni uno spazio ideale in cui lasciar germogliare quei valori di eccellenza e di sviluppo da sempre iscritti nel nostro DNA. La kermesse permette ai nostri corsisti di lavorare fianco a fianco con chef di acclarata fama internazionale ed è perfino superfluo come da un punto di vista strettamente formativo l'esempio e gli stimoli di simili esperienze fungano da moltiplicatore per gli sforzi che quotidianamente produciamo per immettere sul mercato del lavoro professionisti di altro profilo. La cosa più incredibile è che ciò avvenga senza che i nostri giovani debbano lasciare Taranto. Perché è Taranto, con Egò, a diventare capitale del gusto e dell'enogastronomia per qualche giorno, regalandoci l'opportunità di consegnare ai nostri ragazzi un patrimonio di know-how globale senza lasciare casa, lavorando i prodotti della nostra terra, acquisendo la consapevolezza che anche a queste latitudini si possono fare grandi cose senza mortificare aspirazioni e ambizioni. Proprio Egò ce lo ha dimostrato, sin dalla sua prima edizione, quando ritrovammo – da chef stellato – un "figlio" di Programma Sviluppo, Martino Ruggieri. Ed è da queste piccole-grandi opportunità che passa lo sviluppo futuro della nostra terra».



# L'Alta Moda e la bellezza

**FINE SETTIMANA CON I RIFLETTORI PUNTATI SUL CENTRO STORICO:  
EVENTI-CLOU UN DIBATTITO A PALAZZO PANTALEO E,  
DAVANTI ALLE COLONNE DORICHE,  
UNA SFILATA CON IL NOTO STILISTA GIANLUCA SAITTO**

**N**asce “Méditerranée - Taranto e la Dolce vita”, un format dedicato alla Puglia e, più in particolare, in questa sua prima edizione alla città di Taranto che in questo periodo vive un'autentica “renaissance”, un risascimento che la vede splendido palcoscenico di eventi, espressione dell'eterno connubio tra arte, moda, cultura, storia e tradizioni.

L'iniziativa è stata illustrata nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città, condotta dall'architetto Fiorella Occhinegro che, nella sua introduzione, ha spiegato che «il format “Méditerranée - Taranto e la Dolce vita” nasce da un'idea di Mario Rigo, stimato Senior Executive fashion advisor, e del famoso hair stylist Angelo Labriola, due tarantini che, ormai affermatasi a livello nazionale, oggi vogliono dare un contributo concreto alla rinascita della città; i due hanno coinvolto nel progetto il noto stilista Gianluca Saitto che, in una sfilata destinata a diventare “storia”, presenterà a Taranto 30 dei suoi capi di haute couture realizzati nel suo at-



Angelo Labriola

lier milanese di Brera».

Il sindaco Rinaldo Melucci ha lodato l'iniziativa perché «l'evento “Méditerranée - Taranto e la dolce vita” è la prova lampante del fermento che abbiamo creato in città. Le nostre scelte, il nostro entusiasmo, la nostra visione hanno scatenato le energie sopite di operatori privati, come An-

gelo Labriola e Mario Rigo, che oggi hanno il coraggio di investire e immaginare eventi così ambiziosi e articolati. La moda e la bellezza - ha poi detto Melucci - diventano veicoli di un messaggio di rinascita che ormai percepiamo in ogni angolo della nostra città, soprattutto nell'Isola Madre dove la gru del cantiere di palazzo

## UN COUTURIER DI GRANDE SUCCESSO

**GIANLUCA SAIITTO**, classe 1984, studia Architettura e Fashion Design all'Università degli Studi di Firenze; nel 2009 Gianluca Saitto, spinto dall'amica e madrina d'eccezione, l'ex top model Benedetta Barzini, inaugura il suo atelier a Brera, quartiere simbolo dell'arte e dell'eleganza milanese.

Il couturier si prefigge da subito l'obiettivo di (ri)mettere al centro riti, tempi e peculiarità della Moda, attenendosi scrupolosamente ai dettami della miglior tradizione sartoriale italiana ed elevando il ricamo, realizzato di persona seguendo trame, linee e motivi ideati da lui stesso,

a cifra distintiva di uno stile sofisticato e senza tempo.

Le sue creazioni su misura, che uniscono prêt-à-porter e tailoring d'eccellenza, vengono apprezzate da un pubblico via via più nutrito di appassionati e personaggi del panorama musicale. Saitto comincia così a vestire personalità del calibro di Gianna Nannini, Renato Zero, Loredana Bertè, Patty Pravo, Max Gazzè o il soprano Franca Fabbri, concedendosi inoltre "incursioni" nel mondo del teatro e dell'arte in generale, firmando i costumi per balletti e opere di fama internazionale quali La Bayadère o Coppelia.



*Gianluca Saitto con Loredana Bertè  
(foto Giovanni Squatriti)*

Troilo, per esempio, è la prima di tante bandiere che abbiamo piantato sul nostro futuro. Quei luoghi offriranno ulteriore fermento ai sogni di tanti tarantini, e noi continueremo a sostenerli».

Sono concetti poi ribaditi nei loro interventi dagli esponenti della Amministrazione comunale che, con la loro presenza, hanno voluto testimoniare l'importanza di questa manifestazione: il vicesindaco e assessore Sviluppo economico e Innovazione Fabrizio Manzulli, l'assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità sostenibile

Mattia Giorno e l'Assessore alla Cultura e Spettacolo Fabiano Amati. Hanno portato il saluto delle Istituzioni il consigliere regionale Enzo Di Gregorio e il senatore Mario Turco.

Epicentro della kermesse sarà l'Isola Madre di Taranto, il centro storico che diventa per due giorni - sabato 17 e domenica 18 settembre (info 3470186852) - un laboratorio di soluzioni per rendere più vivibile la parte antica della città, scrigno di storia millenaria, con un progetto che vede coinvolti giovani e anziani rendendoli, con un processo di osmosi intergenerazionale, autentici protagonisti del cambiamento.

Alle 11 di sabato 17 settembre nel Palazzo Pantaleo, elegante dimora



nobiliare, si terrà la tavola rotonda “Vivere la Città Antica” che, moderata dall’architetto Fiorella Occhinegro, rappresenterà un momento di confronto sui progetti – attuali e futuri - per la rinascita del centro storico.

Dopo i saluti istituzionali, saranno esponenti del Comune di Taranto – amministratori e tecnici – a presentare i progetti della Amministrazione Melucci a favore del centro storico, sia quelli già cantierizzati, sia quelli che stanno per partire; sarà l’inizio di un dibattito che vedrà importanti operatori e stakeholder del territorio fornire il loro contributo di proposte ed esperienze ai progetti, nonché illustrare agli amministratori le loro nuove idee dal forte carattere innovativo. Tra queste ultime anche la realizzazione di laboratori sartoriali nei palazzi nobiliari in fase di restauro nell’Isola Madre, luoghi iconici di storia, arte e cultura in cui artigianato e creatività potranno produrre capi di haute couture creando occupazione sostenibile nel tempo.

«Con questa tavola rotonda – ha infatti spiegato Mario Rigo – vogliamo creare un’occasione in cui le forze sane della città possano confrontarsi positivamente con gli amministratori locali, sostenendone così gli sforzi per costruire una nuova Ta-



Da sinistra: Fabiano Marti, Angelo Labriola, Mario Rigo e Fabrizio Manzulli

ranto, una città in cui la Bellezza, in tutte le sue accezioni, sia la protagonista assoluta».

«Con la nostra kermesse “Méditerranée - Taranto e la Dolce vita” – ha poi annunciato Angelo Labriola – intendiamo portare a Taranto la Bellezza in una delle sue forme più elevate: sulla piazza prospiciente il Municipio, alle ore 20.30 di domenica 18 settembre, il famoso stilista Gianluca Saitto presenterà a Taranto 30 outfit

della sua collezione “Couture in fieri”. Questa location ha un forte significato simbolico: è stata la agorà della Taranto antica, di cui sono vestigia le due colonne doriche, ed oggi vi si affaccia il Castello Aragonese con il Ponte girevole, le due icone della Taranto turistica, e il Municipio che rappresenta il “buon governo” di tutti coloro che amano la città e vogliono vederla tornare ai suoi fasti».

«Ringraziamo Gianluca Saitto per aver accettato il nostro invito a presentare a Taranto alcuni capi della sua collezione “Couture in fieri” che – ha concluso Mario Rigo –rappresenta un compendio delle sue creazioni più spettacolari e della sua visione di una moda in perenne evoluzione (in fieri ovvero in divenire), in cui le tradizioni del ricamo in un’ottica contemporanea valorizzano gli abiti da sera e i completi con le giacche strutturate. È proprio il tipo di lavorazione sartoriale che si potrebbe realizzare nella nostra città».

«Quella di “Méditerranée - Taranto e la Dolce vita” è una filosofia che ha portato Baux Cucine – come ha sottolineato nell’occasione il presidente Enrico Mor-





ranée - Taranto e la Dolce vita” è organizzato da Méditerranée (info +39 3470186852) avvalendosi del patrocinio dell’Ambasciata di Francia in Italia, della Regione Puglia, del Comune di Taranto, dell’Accademia di Francia a Roma - Villa Medici, di CNA Federmoda Italia, di Fondazione Taranto25, dell’Associazione cultu-

ciano - a sostenere questo evento in quanto contribuisce a sviluppare il territorio e la sua classe imprenditoriale e, inoltre, riesce a catturare l’attenzione delle giovani generazioni: bellezza creativa e capacità dell’artigianato sono due componenti che garantiscono il successo anche nel nostro settore».

Un concetto ribadito in conferenza stampa anche dai rappresentanti di altre realtà che hanno inteso sostenere e patrocinare l’evento: il presidente di Fondazione Taranto25 Fabio Tagarelli, il presidente dell’Ordine Architetti di Taranto Paolo Bruni e la presidente Brindisi e Ta-

ranto CNA Federmoda Sonia Rubini.

Una sfilata di “haute couture” da Milano a Taranto, sarà la straordinaria conclusione della kermesse “Méditerranée - Taranto e la Dolce vita” che lancerà al territorio un messaggio fortemente positivo: guardiamo a tre millenni storia per disegnare un nuovo futuro. Se uniamo le nostre forze tutto è possibile!

#### I SOSTENITORI

Da un’idea di Mario Rigo e di Angelo Labriola, “Méditer-



rale NCDT e dell’Ordine degli Architetti di Taranto.

Main partner di “Méditerranée - Taranto e la Dolce vita” è Baux Cucine, mentre partner sono Feni Gioielli, Artava, Vetrère, Terus di Turco Assicurazioni e Old Fashion.

*Da sinistra: Angelo Labriola, il senatore Mario Turco, Mario Rigo e il consigliere comunale Mario Odone*

# Spettacoli

Sipario con il Premio Dei Due Mari 2022 BCC San Marzano a Malika Ayane

## MEDITA FESTIVAL, UN GRANDE SUCCESSO

*Il presidente dell'istituto di credito pugliese, Emanuele di Palma, nella serata conclusiva della terza edizione del Festival, ha assegnato alla nota cantautrice italiana il premio culturale istituito dalla Banca per omaggiare gli artisti che danno lustro al territorio oltre i confini locali*

**S**trepitoso successo per la serata conclusiva del Medita Festival, organizzato dall'8 all'11 settembre nella suggestiva cornice della Rotonda del Lungomare di Taranto dall'Orchestra della Magna Grecia, con il sostegno della BCC San Marzano.

Dopo il tutto esaurito dei concerti di Riccardo Cocciante, Achille Lauro e Orchestra Mancina l'ultimo appuntamento, domenica 11 settembre, con una delle voci più singolari e facilmente riconoscibili della musica italiana, Malika Ayane, artista dotata di in indiscusso talento e di un estro

molto originale, accompagnata da oltre quaranta maestri concertisti dell'Orchestra della Magna Grecia, diretti dal maestro Valter Sivillotti, ha regalato al pubblico un viaggio emozionante nei suoi pezzi storici e più recenti completamente riarrangiati.

Riflettori puntati sulla terza edizione del "Premio dei Due Mari BCC San Marzano – Cultura del Mediterraneo" che la Banca, presieduta da Emanuele di Palma, ha assegnato alla nota cantautrice italiana. «Questo premio è nato con il Medita Festival – ha spiegato il presidente di Palma





– nell’ambito di una manifestazione importante per la nostra città, a cui abbiamo rinnovato con entusiasmo anche quest’anno il nostro sostegno, cogliendo l’occasione per celebrare gli artisti che danno lustro e visibilità al nostro territorio, su scala nazionale e internazionale. Nelle precedenti edizioni è stato consegnato ad Amii Stewart ed Edoardo Bennato. Quest’anno abbiamo voluto omaggiare la voce elegante e raffinata di una grande artista italiana”.

Il premio, il Pumo di Grottaglie, manufatto di ceramica artigianale (realizzato dal maestro Mimmo Vestita) simboleggia il nuovo che nasce, emblema di fortuna e prosperità, ma soprattutto identifica una era e propria eccellenza pugliese con oltre due mila anni di storia.

«Ringrazio il Comune di Taranto, il sindaco Rinaldo Melucci, il vicesindaco Fabiano Marti e il direttore dell’Orchestra Magna Grecia Piero Romano – ha concluso il presidente della BCC San Marzano – per il lavoro che stanno svolgendo e per i livelli di eccellenza raggiunti, con l’auspicio che si possa continuare a fare sinergia per delineare sempre di più un nuovo corso per la nostra città. Si può vincere la sfida della diversificazione facendo rete con la cultura per una economia più sostenibile, più solida, ma soprattutto più umana». Tra emozione e applausi si è svolta la cerimonia di consegna del premio a Malika Ayane, che oltre ad aver ringraziato per l’accoglienza e la partecipazione, ha sottolineato le affinità con Taranto. «Spero che questo premio – ha dichiarato Malika Ayane – sia di ottimo auspicio per almeno altri 15 anni di storia personale e musicale così vive e così piene di sorprese di entusiasmo».

Il MediTa è un progetto realizzato dall’Orchestra della Magna Grecia e dal Comune di Taranto, in collaborazione con Regione Puglia, Puglia-promozione, Ministero della Cultura e #Weareinpuglia. Prezioso il contributo di istituti e attività del territorio, come Banca BCC San Marzano di San Giuseppe, Teleperformance, Ninfolo Caffè, Varvaglione Vini, Five Motors, Kyma Mobilità e Programma Sviluppo.

«Una festa di altissimo profilo: identità, promozione, un ritorno di immagine e turismo importanti – ha detto Piero Romano, direttore artistico del MediTa Festival – qualcosa che la rassegna ha saputo cogliere fin dall’inizio, creando un’organizzazione al top che ha consentito di elevarci edizione dopo edizione anche grazie alla presenza di artisti di statura elevata, come in questo caso Cocciantè, Achille Lauro e Malika Ayane: Taranto è una città che si proietta all’internazionalità, un traguardo che intendiamo raggiungere indossando il cosiddetto “vestito della domenica”, offrendo un panorama straordinario come la Rotonda e un patrimonio

naturalistico, ambientale e culturale che la nostra città orgogliosamente può vantare. Gli artisti che non conoscevano Taranto, restano incantati dalla sua bellezza: non c’è miglior feedback che potessimo augurarci».

«È stato un MediTa Festival eccezionale: quattro serate – ha dichiarato Fabiano Marti, assessore alla Cultura e allo Spettacolo – tanto da farne un’edizione extralarge: non tre, ma quattro serate; “sold out” per Cocciantè, Achille Lauro e Malika Ayane, poco meno di tremila spettatori festanti per applaudire l’Orchestra Mancina; siamo soddisfatti del riscontro registrato in questi giorni, a partire dai complimenti rivolti alla nostra città proprio dagli artisti ospitati in questa terza edizione».

«È stato un onore e un piacere – ha detto Malika Ayane – essere ospite di un festival così importante; tutta la gente presente domenica

sera non ha fatto altro che spingermi a superarmi, perché – nonostante sia fortunata e “viziata” dalle orchestre sinfoniche – trovo rara e preziosa l’esperienza musicale con l’Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Valter Sivillotti, che ha lavorato insieme con i miei musicisti raggiungendo un’intesa perfetta come se insieme facessimo squadra da una vita: un gran regalo che ho provato a restituire sotto forma di impegno per quanti sono venuti ad ascoltarci».



# Taranto, uno zero da cancellare in fretta

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

FOTO SS TURRIS

Dopo la "rivoluzione" e l'arrivo di Capuano ed Evangelisti il campionato rossoblù ricomincia

**T**utto cambia in un attimo. Volti, convinzioni, situazioni. Nel calcio, più che mai. Il Taranto lo ha fatto in fretta. Perché il feeling necessario per affrontare la stagione non esisteva più. La rivoluzione estiva di Nello Di Costanzo in panchina e Nicola Dionisio alla direzione sportiva è evaporata subito. Dopo appena due giornate. L'accoppiata che aveva salvato miracolosamente il Brindisi in D non è stata reputata adeguata per proseguire il cammino e garantire una navigazione tranquilla al club rossoblù.

Sono state fatali le due sconfitte d'abbrivio, nella trasferta di Catanzaro e in casa con il Monopoli. Ma gli scricchiolii nel rapporto con la società, peraltro contestata dalla tifoseria, erano già manifesti.

Il presidente Giove non ha avuto esitazioni: nella mattinata di lunedì 12 ha già operato il ribaltone, chiamando al capezzale del Taranto due vecchie conoscenze, il tecnico Eziolino Capuano e il ds Luca Evangelisti.

Il primo è tornato sullo Jonio dopo 21 anni e un esonero consumato dopo sole quattro giornate; il secondo, già valoroso calciatore rossoblù, si era occupato della direzione sportiva ai tempi di Gigi Blasi.

Con loro in sella è iniziato un nuovo campionato: troppo brutte e prive d'agonismo

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA



# GELATERIA DEL PONTE

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...**



CHIAMACI AL

## 347 9673879

SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

le prime due recite stagionali. Nella trasferta infrasettimanale di Torre del Greco, la prima del nuovo corso, il vento è, in parte, già cambiato.

Contro la Turrís, con un solo allenamento alle spalle gestito dal nuovo tecnico, si sono già apprezzati segnali differenti: in Campania la squadra è partita bene, è passata in vantaggio con un eurogol di Guida, è stata raggiunta sull'1-1 per un erroraccio del portiere Russo, è stata sconfitta, infine, dal colpo finale di Longo che ha sfruttato una dormita dell'intera jonica.

Ma il Taranto, stavolta, c'è stato. È stato presente in campo. Ha accennato momenti di buon gioco, ha combattuto fino all'ultimo. Forse non è tanto, ma è già qualcosa per ripartire.

Ma non c'è tempo per riflettere troppo. Ed è una fortuna.



Qui sopra: il 2-1 della Turrís

L'esigenza primaria, adesso, è quella di cancellare quell'antipatico zero in classifica dopo tre giornate.

Domenica allo Iacovone arriva la Fidelis Andria (si gioca alle 17.30): è il primo derby stagionale, è un'occasione da non perdere per portare a casa i primi punti e mostrare i miglioramenti del nuovo corso. Capuano non sarà in panchina, squalificato per un turno per una "parolina" detta all'arbitro. Non mancheranno, però, ardore e agonismo. È la promessa del nuovo tecnico: per Eziolino è un punto d'onore, il Taranto d'ora in poi non si arrenderà mai.

# VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

## De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)



# Virtus, sconfitta amara

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**  
direttoreweb@lojonio.it

Decisiva la rete di D'Ursi che consegna il bottino pieno ai satanelli

**U**na sconfitta amara per la Virtus Francavilla, tre punti preziosissimi per il Foggia che lascia al Taranto il triste onere dell'ultimo posto in classifica. Il Foggia si sblocca al terzo tentativo. Dopo le pesanti scoppole con Latina e Picerno, la squadra di Boscaglia conquista la prima vittoria e i primi tre punti battendo di misura la Virtus Francavilla, che, al contrario, conosce il gusto amaro della prima sconfitta in campionato. A decidere la contesa una rete di D'Ursi in avvio di ripresa: è il 56', Frigerio pennella uno splendido cross per D'Ursi, che di testa batte Avella.



I ragazzi di Calabro ai punti avrebbero sicuramente meritato di più per quanto fatto nella ripresa, dove Patierno e soci sono andati più volte alla ricerca della rete chiudendo nella metà campo i rossoneri di casa.

Avvio timoroso da entrambe le parti: nessuno vuole perdere ed allora non succede nulla nei primi venti minuti. Si sveglia il Francavilla che si porta spesso dalle parti di Nobile. Nella ripresa cambia decisamente l'atteggiamento delle squadre che vanno alla ricerca del vantaggio. Il Francavilla di Calabro inizia a spostare in avanti il suo raggio d'azione creando a più riprese delle buone trame di gioco. ma a passare è il Foggia con D'Ursi lasciato inspiegabilmente solo in area di rigore: per l'attaccante rossonero è un gioco da ragazzi mettere la palla nel sacco da pochi passi.



Cambia, ovviamente, anche la classifica del girone C di serie C, con la terza giornata finalmente al completo:

Catanzaro 9, Crotone 9, Turrís 7, Monopoli 6, Juve Stabia 6, Pescara 6, A. Cerignola 6, Monterosi T. 4, V. Francavilla 4, Giugliano 4, Picerno 4, Potenza 3, Foggia 3, Latina 3, F. Andria 2, Viterbese 2, Gelbison 2, Avellino 1, Messina 1, Taranto 0.

Nel prossimo turno la Virtus affronterà in casa la Gelbison alle 17.30 alla Nuovarredo Arena. Una buona occasione per un riscatto immediato.

## Foggia-Virtus Francavilla 1-0

**FOGGIA:** Nobile, Malomo, Di Pasquale, Peralta (69' Peschetola), D'Ursi (74' Schenetti), Leo (90+2' Chierico), Frigerio, Di Noia (90+2' Sciacca), Costa, Vuthaj (73' Ogunseye), Odjer. All.: Boscaglia.

**VIRTUS FRANCAVILLA:** Avella, Idda, Giorno (57' Risolo), Murilo (83' Ejesi), Maiorino (45' Ekuban), Patierno, Caporale, Pierno, Tchetchoua (67' Cardoselli), Cisco, Mendes. All.: Calabro.

Arbitro: Scatena di Avezzano.  
Assistenti: Antonio Piedipalumbo, Andrea Nasti.  
Quarto Ufficiale: Antonio Di Reda.

Ammoniti: 12' Leo (F), 21' Di Noia (F), 46' Giorno (VF), 61' Frigerio (F), 65' Murilo (VF), 75' Malomo (F), 90+1' Nobile (F).



# CJ Taranto, Fuori dalla Supercoppa

**I**mpresa sfiorata. Il CJ Basket Taranto esce dalla Supercoppa Old Wild West 2022. A testa alta, anzi con un pizzico di rammarico vista la palla della vittoria avuta nell'ultimo possesso con la tripla di Villa che non è entrata e che avrebbe regalato un grandissimo successo. Alla fine invece la Geko PSA Sant'Antimo resiste, nonostante la gran rimonta rossoblu dal -12, volando agli ottavi di finale con il punteggio di 71-73. Al CJ restano ancora una volta importanti risposte in una serata in cui Piccoli era ancora out e Bruno rientrava con buoni 12 punti, in doppia cifra, così come Conte (11) e Corral (14) e soprattutto Cena in odore di ventello (19).

In avvio coach Olive recupera part time Bruno ma non Piccoli. In quintetto ci vanno i 4 senior "sopravvissuti" Villa, Cena, Corral e Conte a cui si aggiunge Graziano. Coach Gandini risponde con Mennella, Scali, Quarisa, l'ex Maggio e Sgobba.

Il primo canestro è ospite, tripla di Sgozza. Risponde dalla media Corral. Grande equilibrio e intensità notevole visto il momento di "preseason".

Villa rinnova il pari a 12 dopo la tripla di Sgobba. Il primo break lo piazza la PSA in finale di quarto, 7-0 a firma Cantone, Maggio e Mennella. Taranto reagisce con i suoi under: prima Sampieri e poi Liace con un gran bel tapin a fil di sirena per il 17-19.

32-40 il risultato all'intervallo.

Il leit motiv della partita non sembra cambiare a inizio terzo quarto. Ci vuole un'altra tripla di Villa per far rientrare il CJ in partita ma sembra un copione scritto col punteggio che a fisarmonica vede Taranto sempre arrancare e Sant'Antimo flirtare continuamente con la doppia cifra di vantaggio che è quella sancita dal punteggio di fine quarto, 48-60.

Finale scritto? No di certo rispondono i rossoblu in avvio di ultimo quarto. Bruno sforna la specialità della casa, la tripla, ha preso ritmo Conte, non lo ha mai perso Cena che si alterna con Corral ben orchestrati da Villa. In poco più di tre minuti Taranto ha colmato il gap con un eloquente 12-1 di parziale vidimato dalla tripla di Corral del 60-61. Taranto non ha voglia di arrendersi: Cena e Bruno riaprono la partita negli ultimi due minuti con due triple siderali che accendono il Tursport. Gli ultimi possessi sono al cardiopalma. Cena subisce fallo, fa 2/2 dalla lunetta e porta il CJ a -2 con due possessi ancora da giocare. Quarisa non azzanna la partita grazie alla buona

difesa rossoblu. Si va dall'altra parte, coach Olive nel time out disegna l'ultima azione. La palla arriva nelle mani di Villa che dall'arco cerca il buzzer beater della vittoria ma la sua tripla viene sputata dal ferro. Esulta Sant'Antimo che va avanti in Supercoppa, applausi per Taranto che ha fatto vedere di cosa può essere capace questo roster.



ONORANZE FUNEBRI

# TOMMASO LIUZZI & BUONOCUNTO

UNICA SEDE VIA MINNITI 46 - TARANTO

**FUNERALE COMPLETO** A PARTIRE DA **99.00€**

**EURO 1.190,00** **AL MESE\***

(ANCHE SENZA BUSTA PAGA)  GRUPPO RESORBANCE

**ZERO SORPRESE - ESITO IMMEDIATO UNICA AGENZIA CONVENZIONATA**

**VIENI A TROVARCI IN SEDE VIA MINNITI 46**

**TARANTO TEL. 099 45.25.659 347.97.12.774 - 329.00.52.741 - 345.84.96.977**

I biancazzurri si aggiudicano il Memorial Pentassuglia e guardano al campionato

# HAPPY CASA BRINDISI, VINCERE FA BENE

Sabato 17 a Lecce l'amichevole contro Reggio Emilia

**U**na vittoria benaugurante. Per la nona volta in undici edizioni il Memorial Pentassuglia è stato conquistato dai padroni di casa dell'HappyCasa Brindisi, seppur sconfitti allo scadere dalla Gevi Napoli dopo ben due overtime nella seconda partita giocata.

A decidere è stata la tripla di Dellosto al minuto 50 di un match divertente, vibrante e combattuto. Per la differenza punti nella classifica avulsa a vincere il torneo è stata Brindisi (+12), al secondo posto Napoli (-5) e al terzo i montenegrini del Mornar Bar (-7) appaiati con una vittoria e una sconfitta. Bowman MVP del torneo.

Nel match con Napoli è stato Bowman-Reed-Burnell-Etou-Perkins il quintetto tutto americano scelto da coach Vitucci ai nastri di partenza. L'ultimo quarto ha rappresentato una battaglia dei nervi che ha raggiunto l'apice con la tripla del pareggio di Howard a due secondi dal termine (72-72) che è valso l'overtime. Bowman e Howard hanno dato vita a un duello sui due lati del campo da grandi protagonisti; il canestro



della possibile vittoria di Perkins è arrivato fuori tempo massimo. A risolvere la contesa allo scadere del secondo overtime è stato Dellosto con la tripla della vittoria per 88-89 a favore

dei campani.

Nella serata inaugurale dell'undicesima edizione del Memorial Pentassuglia Brindisi era risultata vincente con il punteggio di 96-83 ai danni del team montenegrino Mornar Bar. Una partita vera e tirata per tutto l'arco dei quaranta minuti con gli ospiti che hanno venduto cara la pelle al terzo impegno di preseason dei biancazzurri. Decisivo l'ultimo periodo da 27-16 in cui Brindisi ha piazzato l'allungo e timbrato il pass per la finale del Memorial contro Napoli.

Ma non è tempo di fermarsi, anzi. I biancazzurri serrano i tempi in vista di un campionato che s'avvicina sempre di più.

Sabato 17 settembre prossima amichevole dei biancazzurri contro Reggio Emilia: sede dell'incontro il Palasport di Lecce con palla a due fissata alle ore 19:00.



## Il tabellino di Brindisi-Napoli

**HAPPY CASA BRINDISI-GEVI NAPOLI:** 88-89 2.t.s. (14-26, 29-44, 57-54, 72-72, 82-82, 88-89)

**HAPPY CASA BRINDISI:** Etou 13, Burnell 5, Reed 4, Bowman 24, Mascolo 5, Bocevski ne, Mezzanotte 8, Riismaa, Bayehe 10, De Donno ne, Perkins 19, Dixson. All.: Vitucci.

**GEVI NAPOLI:** Zerini, Johnson 7, Michineau 7, Howard 28, Sinagra ne, Dellosto 6, Williams E. 8, Bamba, Uglietti 1, Williams J. 6, Stewart 26, Zanotti ne. All.: Pancotto.

# SOSTENIAMO IL FUTURO.

Esistono due modi per guardare al domani: c'è chi lo osserva con paura e diffidenza e chi invece pensa che il futuro ci corra incontro a braccia spalancate. Noi di Conad abbiamo il dovere di guardare agli anni a venire con positività, perché la sfida più grande, bella ed entusiasmante che ci attende è esattamente lì. Per Conad esiste solo un modo di fare business: farlo in modo sostenibile attraverso un insieme di azioni concrete basate sulla partecipazione e sull'inclusività. Ciascuno deve fare la sua parte: soci, clienti, produttori, dipendenti, consorzi, collaboratori, cooperative, tutti, con la guida sicura dell'insegna leader della GDO italiana, una regola forte in grado di mettersi al servizio della Comunità con

impegno facendo educazione, aiutando le persone a fare scelte d'acquisto sostenibili e semplificando ogni complessità. Da sempre siamo impegnati ad alimentare le forze positive della Comunità: crediamo che la sostenibilità parta dal singolo e si diffonda nel contesto circostante, e noi stiamo facilitando questo diffondersi di buone abitudini sostenibili. Concretamente, **Sosteniamo il Futuro** con un grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, concentrando il nostro impegno su tre ambiti principali: **Sosteniamo Ambiente e Risorse**, lavorando ogni giorno per confezionare i prodotti a marchio in packaging ecocompatibile (ora al 60%); ottimizzando costantemente il nostro

modello logistico composto da 5 hub e 48 centri di distribuzione regionali in grado di efficientare i processi di smistamento e distribuzione di merci, carichi e tratte. Investiamo inoltre risorse per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e far crescere la compensazione con programmi di riforestazione. **Sosteniamo Persone e Comunità**, sviluppando azioni per valorizzare e far crescere il territorio, con una attenzione particolare ai borghi più piccoli, grazie a **500 negozi in comuni al di sotto dei 5.000 abitanti**, in zone prevalentemente rurali e montane. Solo nel corso del 2020, l'investimento su attività sociali nelle Comunità è stato pari a **30 milioni di euro**. Investiamo da 10 anni nell'educazione con operazioni come **Insieme per la Scuola**, che ogni anno

scolastico devolve a **15.000 istituti italiani più di 3 milioni di euro** in materiale didattico e laboratori. **Sosteniamo Imprese e Territorio**, valorizzando 6.900 fornitori locali e sviluppando un volume d'affari di 2,6 miliardi di euro che restano sul territorio. E sosteniamo le grandi filiere del nostro Paese: **oltre il 90% dei nostri prodotti a marchio Conad è italiano**. Il futuro, per noi di Conad, è già iniziato: si chiama **Sosteniamo il Futuro**, e si fa insieme. Parliamo da queste certezze per costruirne, giorno dopo giorno, di nuove. Per lasciare ai nostri figli un mondo migliore. Scopri tutte le iniziative di sostenibilità su [futuro.conad.it](http://futuro.conad.it)



[futuro.conad.it](http://futuro.conad.it)

 **CONAD**  
Persone oltre le cose



# **STILE ACCIAIO**

---

*Artigiani dell'Acciaio*

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  [www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)